

**Fusione per incorporazione in EDISON SpA
di CELLINA ENERGY Srl**

Edison SpA

Situazione patrimoniale di fusione al 31 dicembre 2023

ai sensi dell'art. 2501-*quater* del codice civile

Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
Tel. +39 02 6222 1

Capitale Soc. 4.736.117.250,00 euro i.v.
Reg. Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014 - REA di Milano 1698754
Codice destinatario RWYUTBX



Relazione Finanziaria 2023

BILANCIO SEPARATO

VOLUME 3

Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano (IT)

Capitale Soc. euro 4.736.117.250,00 i.v.

Reg. Imprese di Milano – Monza – Brianza – Lodi e C.F. 06722600019

Partita IVA 08263330014

REA di Milano 1698754

edison@pec.edison.it

Indice

Bilancio separato (Schemi primari di bilancio e Stato patrimoniale riclassificato)	3
Conto economico e Altre componenti di conto economico complessivo	4
Stato patrimoniale	5
Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide	6
Variazione del patrimonio netto.....	7
Stato patrimoniale riclassificato.....	8
Note illustrative al bilancio separato al 31 dicembre 2023	9
1. Introduzione	10
1.1 Principi contabili di nuova applicazione	10
1.2 Schemi di bilancio adottati dalla Società	10
1.3 Informazioni relative all'applicazione dell'IFRS 5.....	11
2. Performance	14
2.1 Principali attività della Capogruppo	14
2.2 Eventi di rilievo	15
2.3 Andamento economico della gestione.....	17
3. Capitale circolante netto	24
3.1 Rischio di credito	24
3.2 Capitale circolante operativo.....	24
3.3 Altre attività e passività	26
4. Gestione rischio mercato	27
4.1 Rischio di mercato e gestione del rischio	27
4.2 <i>Hedge Accounting e Economic Hedge</i> – Gerarchia del <i>Fair value</i>	29
4.3 Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati al 31 dicembre 2023	30
5. Capitale Immobilizzato e Fondi	33
5.1 Immobilizzazioni	33
5.2 Partecipazioni e altre attività finanziarie immobilizzate.....	37
5.3 Fondi rischi e benefici ai dipendenti	39
5.4 Attività e passività potenziali	40
6. Patrimonio netto	41
7. Indebitamento (disponibilità) finanziario netto e costo del debito	45
7.1 Gestione delle risorse finanziarie	45
7.2 Indebitamento (disponibilità) finanziario netto e costo del debito	46
7.3 Gestione dei rischi finanziari	50
8. Fiscalità	53
8.1 Gestione rischio fiscale e <i>tax management</i>	53
8.2 Imposte.....	53
8.3 Attività e passività fiscali	53
9. Attività non Energy	56
10. Altre note	63
10.1 Altri impegni	63
10.2 Operazioni infragruppo e con parti correlate	64
11. Criteri di valutazione	67
11.1 Utilizzo valori stimati	67
11.2 Altri criteri di valutazione applicati	69
12. Altre informazioni	75
12.1 Eventi e operazioni significative non ricorrenti	75
12.2 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	75
12.3 Azioni proprie	75
12.4 Compensi, <i>stock options</i> e partecipazioni di amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e sindaci.....	75
12.5 Compensi della società di revisione.....	75
12.6 Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017	76
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2023	77
Elenco delle partecipazioni	78
Proposta di deliberazione	84
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971	86
Relazione della società di revisione	87

Bilancio separato

(Schemi primari e Stato patrimoniale riclassificato)

CONTO ECONOMICO

<i>(in euro)</i>	Capitolo	Esercizio 2023	di cui con parti correlate	Esercizio 2022	di cui con parti correlate
Ricavi di vendita	2.3	16.402.122.399	11.339.685.963	28.916.516.916	15.906.875.215
Altri ricavi e proventi	2.3	118.895.342	61.761.602	80.275.495	43.644.232
Totale ricavi		16.521.017.741		28.996.792.411	
Costi per <i>commodity</i> e logistica (-)	2.3	(14.906.383.213)	(2.508.700.649)	(28.004.449.941)	3.615.356.049
Altri costi e prestazioni esterne (-)	2.3	(306.966.374)	(43.190.276)	(241.490.670)	41.604.346
Costi del personale (-)	2.3	(164.811.167)		(143.998.498)	
(Svalutazioni) ripristini di valore su crediti	3.2	2.583.763		15.413.891	
Altri oneri (-)	2.3	(76.643.047)	(2.363.021)	(46.760.851)	1.453.043
Margine operativo lordo	2.3	1.068.797.703		575.506.342	
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati	4.3	(49.671.050)	741.806.324	54.132.644	(83.703.165)
Ammortamenti (-)	5.1	(157.143.839)		(121.446.505)	
(Svalutazioni) ripristini di valore su immobilizzazioni	5.1	(40.730)	-	-	
Altri proventi (oneri) netti Attività non Energy	9	(553.032.945)	(22.641.554)	(66.008.212)	(16.794.370)
Risultato operativo		308.909.139		442.184.269	
Proventi (oneri) finanziari netti sull'indebitamento (disponibilità) finanziario netto	7.2	62.091.765	74.260.726	12.851.035	17.749.576
Proventi (oneri) su cessione crediti pro-soluto	3.2	(5.046.636)		(2.426.825)	
Oneri finanziari per <i>decommissioning</i> e adeguamento fondi	5.3 - 9	(4.915.301)		(5.676.157)	
Proventi (oneri) per leasing	7.2	(8.299.220)	106.126	(4.399.133)	110.526
Altri proventi (oneri) finanziari netti	2.3	(2.752.052)	(21.258.991)	46.279.536	64.969.465
Rivalutazioni (svalutazioni) da partecipazioni	5.2	23.340.998	26.870.050	(138.148.364)	(136.622.254)
Dividendi	5.2	55.403.351	55.291.202	135.564.478	135.452.329
Plusvalenza (minusvalenza) da cessione di partecipazioni	5.2	9.551.768	2.914.633	(2.591.639)	(2.591.639)
Risultato prima delle imposte		438.283.812		483.637.200	
Imposte sul reddito	8.2	(108.128.896)		(226.003.490)	
Risultato netto da continuing operations		330.154.916		257.633.710	
Risultato netto da <i>discontinued operations</i>	2.3	(728.877)		5.607.417	
Risultato netto dell'esercizio	2.3	329.426.039		263.241.127	

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in euro)</i>	Capitolo	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Risultato netto dell'esercizio	2.8	329.426.039	263.241.127
A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge	6	412.585.320	(175.154.475)
Utili (perdite) da valutazioni dell'esercizio		574.213.588	(244.472.596)
Imposte (+/-)		(161.628.268)	69.318.121
B) Utili (perdite) attuariali (*)	6	108.988	792.847
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B)		412.694.308	(174.361.628)
Totale risultato netto complessivo		742.120.347	88.879.499

(*) Voci non riclassificabili a conto economico

STATO PATRIMONIALE

(in euro)	Capitolo	31.12.2023	di cui con parti correlate	31.12.2022	di cui con parti correlate
ATTIVITA'					
Immobilizzazioni materiali	5.1	2.032.817.713		1.889.846.592	
Immobilizzazioni immateriali	5.1	77.188.040		75.884.827	
Avviamento	5.1	1.457.690.046		1.543.940.046	
Partecipazioni	5.2	1.626.490.423	1.626.490.423	1.669.823.761	1.669.823.761
Partecipazioni a <i>fair value</i> con transito da conto economico	5.2	1.912.586		1.379.166	
Altre attività finanziarie immobilizzate	5.2	17.592.304	9.910.475	19.368.358	9.820.859
Attività finanziarie non correnti verso società controllate e collegate	7.2	1.153.079.524	1.153.079.524	1.076.158.852	1.076.158.852
Attività per imposte anticipate	8.3	326.404.797		317.635.219	
Crediti per imposte	8.3	4.630.135		1.719.136	
Altre attività non correnti	3.3	20.976.539	2.213.413	31.547.273	2.276.363
<i>Fair value</i>	4	183.500.032	160.202.126	468.133.918	243.747.381
Totale attività non correnti		6.902.282.139		7.095.437.148	
Rimanenze	3.2	143.932.569		293.997.471	
Crediti commerciali	3.2	1.646.202.385	922.895.581	3.236.310.809	1.764.446.255
Altre attività correnti	3.3	472.680.838	329.616.580	364.501.665	258.190.440
<i>Fair value</i>	4	1.050.130.256	797.554.924	3.765.059.467	1.531.215.202
Attività finanziarie correnti verso società controllate e collegate	7.2	383.126.474	383.126.474	297.254.375	297.254.375
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.2	1.207.627.090	1.201.427.881	431.978.397	421.427.881
Totale attività correnti		4.903.699.612		8.389.102.184	
Attività in dismissione	1.5	285.380.758		64.849.911	
Totale attività		12.091.362.509		15.549.389.243	
PASSIVITA'					
Capitale sociale		4.736.117.250		4.736.117.250	
Riserva legale		49.210.747		36.048.691	
Altre riserve		401		401	
Riserve di altre componenti del risultato complessivo		45.237.119		(367.457.189)	
Utili (perdite) a nuovo		541.837.600		399.239.905	
Risultato dell'esercizio		329.426.039		263.241.127	
Totale patrimonio netto	6	5.701.829.156		5.067.190.185	
Benefici ai dipendenti	5.3	11.388.393		12.244.370	
Fondi di smantellamento e ripristino siti	5.3	72.036.688		69.985.146	
Fondi per rischi e oneri diversi	5.3	47.805.264		60.889.277	
Fondi per rischi su partecipazioni	5.2	41.863		41.863	
Fondi per rischi su vertenze Attività non Energy	9	749.524.956		294.046.542	
Passività per imposte differite	8.3	19.275.846		-	
Debiti commerciali non correnti	3.2	76.600.450		9.734.200	
Altre passività non correnti	7.2	4.568.012		-	
<i>Fair value</i>	4	155.503.476	126.975.215	1.154.361.674	722.316.476
Debiti finanziari non correnti	7.2	587.044.092		574.385.469	
Totale passività non correnti		1.723.789.040		2.175.688.541	
Debiti commerciali	3.2	1.705.803.386	211.841.717	3.392.563.928	544.238.867
Debiti per imposte	8.3	213.615.650	138.855.944	191.221.850	57.250.209
Altre passività correnti	3.3	207.282.663	25.983.031	524.859.231	129.147.078
<i>Fair value</i>	4	1.271.346.240	325.231.871	3.548.369.105	1.411.235.515
Debiti finanziari correnti	7.2	236.288.859	12.809.187	93.693.680	6.768.831
Debiti finanziari correnti verso società controllate e collegate	7.2	1.002.689.721	1.002.689.721	526.306.824	526.306.824
Totale passività correnti		4.637.026.519		8.277.014.618	
Passività in dismissione	1.5	28.717.794		29.495.899	
Totale passività e patrimonio netto		12.091.362.509		15.549.389.243	

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il presente rendiconto finanziario analizza i flussi di cassa relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) il cui valore a fine esercizio è pari a 1.208 milioni di euro, confrontato con quelli dell'esercizio 2022 pari a 432 milioni di euro. Per una migliore comprensione dei flussi finanziari, delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa e della variazione complessiva dell'indebitamento finanziario della società si rimanda a quanto commentato nel paragrafo 7.2 Totale indebitamento finanziario e costo del debito.

	Esercizio 2023	di cui con parti correlate	Esercizio 2022	di cui con parti correlate
Risultato prima delle imposte di Edison Spa	438.283.812		483.637.200	
Ammortamenti e svalutazioni	157.184.569		121.446.505	
Accantonamenti/(utilizzi) netti ai fondi rischi	435.332.178		(82.667.479)	
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(8.831.725)		3.658.960	
(Rivalutazioni) svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	(23.340.998)	(26.870.050)	138.148.364	136.622.254
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(855.977)		(1.384.181)	
Variazione fair value iscritto nel risultato operativo	49.671.050	741.806.324	(54.132.644)	83.703.165
Variazione del capitale circolante operativo	120.279.034	509.153.524	303.582.765	(459.740.176)
Dividendi da società controllate, collegate, terze	(55.403.351)	(55.291.202)	(135.564.479)	(135.452.329)
Dividendi incassati (anche di competenza di precedenti esercizi)	55.403.351	55.291.202	136.504.917	136.392.768
(Proventi) Oneri finanziari netti	(47.525.477)	(74.366.852)	(2.818.689)	(17.860.102)
Proventi finanziari incassati	111.166.886	105.998.698	24.429.122	21.528.960
(Oneri) finanziari pagati	(58.594.526)	(28.489.754)	(14.172.255)	(2.441.123)
Imposte sul reddito nette pagate	(232.896.813)		(76.719.493)	
Variazione di altre attività e passività di esercizio	(353.368.422)	771.217.870	(17.807.450)	128.025.556
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da attività continue	586.503.591		826.141.164	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(135.938.781)		(264.108.221)	
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	(63.640.950)	(63.640.950)	(327.745.628)	(327.745.628)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	7.476.515	641.515	266.933	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie	12.446.630		54.271.538	
Contributi in conto capitale incassati nell'esercizio	2.871.125		-	
B. Flusso monetario da attività di investimento	(176.785.462)		(537.315.379)	
Accensioni nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	18.000.000		120.415.760	
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	(23.731.225)		(18.503.953)	
Altre variazioni nette dei debiti finanziari	641.935.936	482.423.253	(25.702.056)	143.770.006
Dividendi pagati	(107.481.376)	(101.247.537)	(285.685.224)	(253.118.843)
Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti	(162.792.771)	(85.961.715)	(510.127.478)	(510.127.478)
C. Flusso monetario da attività di finanziamento	365.930.564		(719.602.951)	
D. Flusso monetario netto dell'esercizio (A+B+C)	775.648.693		(430.777.166)	
E. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	431.978.397	421.427.881	862.755.563	850.427.881
F. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (D+E=F)	1.207.627.090	1.201.427.881	431.978.397	421.427.881

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(in euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Riserva da fusione per incorporazione	Riserve e utili (perdite) a nuovo	Riserva di altre componenti		Risultato netto	Totale patrimonio netto
						Cash flow hedge	Utili (perdite) attuariali IAS 19		
Saldi al 31 dicembre 2021	4.736.117.250	-	401	-	-	(190.944.516)	(2.151.045)	720.973.821	5.263.995.911
Destinazione risultato esercizio 2021	-	36.048.691	-	-	399.239.905	-	-	(435.288.596)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(285.685.225)	(285.685.225)
Altre variazioni del risultato complessivo	-	-	-	-	-	(175.154.475)	792.847	-	(174.361.628)
Risultato d'esercizio 2022	-	-	-	-	-	-	-	263.241.127	263.241.127
Totale variazioni nell'esercizio 2022	-	36.048.691	-	-	399.239.905	(175.154.475)	792.847	(457.732.694)	(196.805.726)
<i>di cui totale risultato netto complessivo 2022</i>	-	-	-	-	-	<i>(175.154.475)</i>	<i>792.847</i>	<i>263.241.127</i>	<i>88.879.499</i>
Saldi al 31 dicembre 2022	4.736.117.250	36.048.691	401	-	399.239.905	(366.098.991)	(1.358.198)	263.241.127	5.067.190.185
Destinazione risultato esercizio 2022	-	13.162.056	-	-	142.597.695	-	-	(155.759.751)	-
Distribuzione dividendi (*)	-	-	-	-	-	-	-	(107.481.376)	(107.481.376)
Altre variazioni del risultato complessivo	-	-	-	-	-	412.585.320	108.988	-	412.694.308
Risultato d'esercizio 2023	-	-	-	-	-	-	-	329.426.039	329.426.039
Totale variazioni nell'esercizio 2023	-	13.162.056	-	-	142.597.695	412.585.320	108.988	66.184.912	634.638.971
<i>di cui totale risultato netto complessivo 2023</i>	-	-	-	-	-	<i>412.585.320</i>	<i>108.988</i>	<i>329.426.039</i>	<i>742.120.347</i>
Saldi al 31 dicembre 2023	4.736.117.250	49.210.747	401	-	541.837.600	46.486.329	(1.249.210)	329.426.039	5.701.829.156

(*) L'Assemblea degli azionisti di Edison Spa, tenutasi in data 5 aprile 2023, ha deliberato di destinare una quota dell'utile dell'esercizio 2022, per complessivi 107 milioni di euro,

a dividendo per le azioni di risparmio e ordinarie. Tale importo è stato pagato in data 26 aprile 2023.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Il presente prospetto, redatto su base volontaria, riclassifica le poste patrimoniali dello schema principali, per consentire un più rapido raccordo con le informazioni fornite nei capitoli seguenti.

<i>(in euro)</i>	Capitolo	31.12.2023	31.12.2022
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	3	294.105.832	(800.141)
Capitale Circolante Operativo	3.2	7.731.118	128.010.152
Rimanenze (+)		143.932.569	293.997.471
Crediti commerciali (+)		1.646.202.385	3.236.310.809
Debiti commerciali correnti (-)		(1.705.803.386)	(3.392.563.928)
Debiti commerciali non correnti (-)		(76.600.450)	(9.734.200)
Altre attività / (passività)	3.3	286.374.714	(128.810.293)
Altre attività correnti		472.680.838	364.501.665
Altre attività non correnti		20.976.539	31.547.273
Altre passività correnti		(207.282.663)	(524.859.231)
FAIR VALUE	4	(193.219.428)	(469.537.394)
- attivo corrente		1.050.130.256	3.765.059.467
- attivo non corrente		183.500.032	468.133.918
- passivo corrente		(1.271.346.240)	(3.548.369.105)
- passivo non corrente		(155.503.476)	(1.154.361.674)
CAPITALE IMMOBILIZZATO E FONDI	5	5.082.418.904	5.057.082.094
Immobilizzazioni	5.1	3.567.695.799	3.509.671.465
Immobilizzazioni		3.567.695.799	3.509.671.465
Partecipazioni	5.2	1.645.995.313	1.690.571.285
Partecipazioni		1.626.490.423	1.669.823.761
Partecipazioni a <i>fair value</i> con transito da conto economico		1.912.586	1.379.166
Altre attività finanziarie immobilizzate		17.592.304	19.368.358
Fondi Operativi	5.3	(131.272.208)	(143.160.656)
Benefici ai dipendenti		(11.388.393)	(12.244.370)
Fondi di smantellamento e ripristino siti		(72.036.688)	(69.985.146)
Fondi per rischi e oneri diversi		(47.805.264)	(60.889.277)
Fondi per rischi su partecipazioni		(41.863)	(41.863)
ATTIVITA' (PASSIVITA') FISCALI	8	98.143.436	128.132.505
Crediti per imposte (non correnti)		4.630.135	1.719.136
(Debiti) per imposte (correnti)		(213.615.650)	(191.221.850)
Attività per imposte anticipate		326.404.797	317.635.219
(Passività per imposte differite)		(19.275.846)	-
CAPITALE INVESTITO NETTO		5.281.448.744	4.714.877.064
Fondi per rischi su attività Non Energy	9	(749.524.956)	(294.046.542)
Attività (Passività) in dismissione	1.5	256.662.964	35.354.012
CAPITALE INVESTITO NETTO COMPLESSIVO		4.788.586.752	4.456.184.534
PATRIMONIO NETTO	6	5.701.829.156	5.067.190.185
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIO NETTO	7	(913.242.404)	(611.005.651)
Attività finanziarie correnti verso società controllate e collegate (-)		(383.126.474)	(297.254.375)
Attività finanziarie non correnti verso società controllate e collegate (-)		(1.153.079.524)	(1.076.158.852)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (-)		(1.207.627.090)	(431.978.397)
Debiti e altre passività finanziarie (non correnti) (+)		587.044.092	574.385.469
Debiti e altre passività finanziarie (correnti) (+)		236.288.859	93.693.680
Passività finanziarie correnti verso società controllate e collegate (+)		1.002.689.721	526.306.824
Altre passività non correnti (+) (*)		4.568.012	
TOTALE COPERTURE		4.788.586.752	4.456.184.534

(*) La voce recepisce le linee guida emesse da ESMA in tema di indebitamento finanziario ed include pertanto le altre passività non correnti.

Note illustrative al bilancio separato al 31 dicembre 2023

1. INTRODUZIONE

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio separato di Edison Spa al 31 dicembre 2023, composto da Conto economico, prospetto delle Altre componenti di conto economico complessivo, Stato patrimoniale, Rendiconto finanziario, Prospetto di variazione del patrimonio netto nonché le correlate Note illustrative. Questo bilancio è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards IFRS* emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 12 febbraio 2024, ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio separato che è assoggettato a revisione contabile da parte della società KPMG Spa in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2020 e attribuito ai sensi del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, con una durata di nove esercizi (2020-2028).

I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio separato, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

1.1 Principi contabili di nuova applicazione

Nella redazione del bilancio separato i principi contabili e i criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio separato 2022.

Nell'esercizio si segnala l'entrata in vigore di alcune modifiche agli IFRS, applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023 o successivamente, che non hanno prodotto effetti significativi sul bilancio separato:

- **IAS 1 "Presentazione del bilancio"**: è stato chiarito che l'informativa di bilancio completa deve includere le informazioni rilevanti sui principi contabili corredati da altre informazioni esplicative nonché le decisioni rilevanti, escluse quelle che riguardano le stime, che la Direzione aziendale ha assunto nel processo di applicazione dei principi contabili e i relativi impatti. Le informazioni sono rilevanti se, considerate insieme ad altre informazioni incluse nel bilancio, è ragionevole attendersi che influenzino le decisioni che gli utilizzatori principali del bilancio prendono sulla base di tale bilancio.
- **IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori"**: nuova definizione di stima contabile - le stime contabili sono importi monetari rilevati in bilancio ai sensi di un determinato principio contabile che hanno delle incertezze nella misurazione. Successivamente, se si verificano mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o in seguito a nuove informazioni, nuovi sviluppi o maggiore esperienza, si modifica la stima e i relativi effetti sono iscritti prospetticamente a conto economico.
- **IAS 12 "Imposte sul reddito"**: un'operazione che non è una aggregazione aziendale può comportare la rilevazione iniziale di un'attività e di una passività e, al momento dell'operazione, non influenzare né l'utile contabile né il reddito imponibile. Questo può esser il caso (i) del leasing ove il locatario solitamente rileva una passività del leasing e il corrispondente importo come parte del costo di un'attività consistente nel diritto di utilizzo o (ii) del decommissioning iscritto sia tra le attività ammortizzabili sia nelle passività tra i fondi. A seconda della normativa fiscale applicabile, in tali operazioni possono emergere differenze temporanee imponibili e deducibili uguali al momento della rilevazione iniziale dell'attività e della passività. L'emendamento chiarisce che l'esenzione prevista dai paragrafi 15 e 24 dello IAS 12 non si applica a tali differenze temporanee e la società rileva a valori lordi qualsiasi passività e attività fiscale differita che ne deriva.

1.2 Schemi di bilancio adottati dalla Società

Edison, prendendo spunto dai numerosi progetti dello IASB in tema di "**Effective Communication**", adotta da tempo una modalità di esposizione che rende la comunicazione di bilancio più rilevante ed efficace tenendo in considerazione la materialità dell'informazione e le aspettative dei suoi Stakeholders. Con tale finalità le note al bilancio, in continuità con gli esercizi precedenti, sono suddivise in capitoli per argomenti omogenei anziché per linee di bilancio.

Gli schemi di bilancio primari adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- il **Conto economico** è scalare con le singole poste analizzate per natura ed evidenzia le Altre componenti di conto economico complessivo in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- nello **Stato patrimoniale** le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il **Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide** è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7;
- il prospetto **Variazione del patrimonio netto** evidenzia separatamente i flussi inerenti alle componenti della riserva di altre componenti del risultato complessivo.
- A integrazione di tali schemi è stato inserito, su base volontaria, uno **Stato patrimoniale riclassificato** che consente un più rapido raccordo con le informazioni fornite nei capitoli seguenti delle note illustrative.

1.3 Informazioni relative all'applicazione dell'IFRS 5

1.3.1 Cessione Edison Stoccaggio

L'operazione si configura come una “Attività non corrente posseduta per la vendita e attività operative cessate” ed è pertanto stato applicato l'IFRS 5. Le modalità e gli effetti che conseguono a questa esposizione sono meglio descritti nel paragrafo che segue.

Classificazione

Nel corso del 2023, la partecipazione in Edison Stoccaggio Spa è stata oggetto di valutazioni strategiche volte a sfruttarne il potenziale al servizio di un'ulteriore spinta alla crescita nei settori strategici del Gruppo. Tali valutazioni hanno portato all'attivazione di un processo per la ricerca di un potenziale acquirente dell'intera partecipazione detenuta dalla Edison Spa. In questo contesto, la società ha ricevuto delle offerte non vincolanti per l'acquisizione dell'intera partecipazione, attualmente allo studio del *management*.

Pertanto, per i motivi suddetti, la partecipazione in Edison Stoccaggio Spa è stata riclassificata tra le Attività in dismissione (*Discontinued Operations*), ai sensi dell'IFRS 5.

Valutazione

L'IFRS 5 prevede che le attività e passività in dismissione siano valutate al minore tra il valore di carico ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Nella valutazione della partecipazione in Edison Stoccaggio Spa, il cui valore iscritto in bilancio è pari a 134 milioni di euro, il *fair value* è stato stimato in un valore più elevato del valore di carico.

Con riferimento invece alla determinazione del valore di carico della partecipazione in dismissione, oltre ai valori delle attività e passività, è stata anche considerata, in ottemperanza al principio, una quota dell'avviamento indistinto; tale quota, quantificata in circa 86 milioni di euro, è stata individuata ai sensi dello IAS 36 par. 86 utilizzando il metodo principale di determinazione previsto, ovvero il cd. metodo dei “valori relativi” delle attività cedute applicato pro-quota ai valori del bilancio consolidato. Alla cessione ci si attende che il differenziale tra il *fair value* così stimato e il valore di carico determinerà un effetto positivo.

Presentazione dei valori al 31 dicembre 2023

Per quanto sopra, nel presente bilancio le poste riferite alla partecipazione detenuta nella Edison Stoccaggio Spa e trattate come *Discontinued Operations*, si sostanziano nei seguenti valori al 31 dicembre 2023:

Stato patrimoniale Discontinued Operations Edison Stoccaggio (in euro)	31.12.2023
Attività non finanziarie non correnti	86.250.000
Attività finanziarie non correnti	134.280.487
Attività in dismissione	220.530.487
Passività non finanziarie correnti	416.040
Passività in dismissione	416.040

In particolare:

- le **attività in dismissione**, pari a 221 milioni di euro e comprendono il *fair value* della partecipazione nella Edison Stocaggio Spa calcolato come descritto in precedenza;
- le **passività in dismissione** comprendo i debiti da liquidare a fronte dei costi accessori alla vendita;
- il **risultato netto da discontinued operations** è negativo per meno di 1 milione di euro ed riferito ai costi accessori della vendita stessa;
- il **rendiconto finanziario delle disponibilità liquide** dell'esercizio 2023 non ha riflessi significativi con riferimento all'operazione di cessione.

Si segnala inoltre che i rapporti *intercompany* in essere tra *Continuing* e *Discontinued Operations* sono stati trattati come rapporti tra parti terze.

1.3.2 Cessione Edison E&P

Al 31 dicembre 2023 risultano iscritti tra le attività e le passività in dismissione alcuni valori residui inerenti alla cessione della partecipazione detenuta nella Edison E&P Spa, avvenuta nell'esercizio 2021, e trattate come *Discontinued Operations*.

Presentazione dei valori al 31 dicembre 2023

Per quanto sopra, nel presente bilancio le poste residue riferite alla cessione della partecipazione Edison E&P Spa e trattate come *Discontinued Operations*, si sostanziano nei seguenti valori al 31 dicembre 2023:

Stato patrimoniale Discontinued Operations Edison E&P (in euro)	31.12.2023
Attività non finanziarie non correnti	64.849.911
Attività in dismissione	64.849.911
Passività non finanziarie non correnti	28.301.754
Passività in dismissione	28.301.754

In particolare:

- le **attività in dismissione** si riferiscono ad attività non finanziarie non correnti per 65 milioni di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2022) e sono riferite alla stima del valore attuale dell'ulteriore corrispettivo previsto dal contratto con Energean (fino a 100 milioni di dollari, subordinato all'entrata in produzione del campo gas Cassiopea in Italia); tale corrispettivo sarà determinato sulla base delle quotazioni del gas (PSV) rilevate al momento dell'entrata in produzione del campo attualmente prevista nel corso del 2024; eventuali variazioni dell'esercizio sono iscritti come contropartita alla voce "Risultato netto da *Discontinued Operations*";
- le **passività in dismissione** si riferiscono a passività non finanziarie non correnti per circa 28 milioni di euro (circa 29 milioni di euro al 31 dicembre 2022), e comprendono fondi rischi di natura fiscale e ambientale inerenti alla cessione ad Energean.

Per maggiori informazioni riguardo alle operazioni di cessione concluse con Energean e agli effetti dell'applicazione del principio IFRS 5 si rimanda ai Bilanci separati del periodo 2019-2022.

Passività riferite al business E&P già ceduto

Contenziosi ICI e IMU su piattaforme a mare per estrazione idrocarburi

A seguito della dismissione delle attività E&P e degli accordi con la controparte Energean, Edison Spa è rimasta responsabile delle eventuali passività che possono derivare dalle richieste avanzate da alcuni comuni costieri di assoggettare ad imposte locali le piattaforme *offshore* per le annualità anteriori alla *locked-box date* (31 dicembre 2018).

Attualmente risultano pendenti per le annualità 2016 – 2018 nei confronti di Edison Spa i contenziosi con i Comuni di Cupra Marittima e Scicli, mentre nei confronti della sola Energean è pendente anche il contenzioso con il Comune di Pineto con riferimento anche ad annualità riferibili ad Edison spa.

Eventuali oneri, anche in pendenza di giudizio, derivanti dai contenziosi in essere trovano copertura in un apposito fondo rischi.

Ministero dell’Ambiente – richiesta di risarcimento danni ambientali

Il 31 maggio 2018 il Ministero dell’Ambiente ha notificato a Edison una richiesta di risarcimento dei presunti danni ambientali derivanti dall’attività di reiniezione nel pozzo Vega 6 delle acque di strato e processo, operata dalla piattaforma Vega A.

La richiesta di risarcimento è quantificata per un importo massimo complessivo di circa 80 milioni di euro. Il procedimento civile di primo grado è stato definito con sentenza n. 3296/2022 del 19 luglio 2022, con la quale il Tribunale di Catania ha rigettato le domande formulate dal Ministero e in particolare quella relativa al risarcimento del danno per equivalente patrimoniale.

Con atto di citazione in appello notificato a Edison in data 18 febbraio 2023, il Ministero ha impugnato davanti alla Corte di Appello di Catania la citata sentenza di primo grado, riformulando sostanzialmente le medesime allegazioni già svolte in prima sede.

Edison ha quindi proposto appello incidentale per contestare la carenza di autorizzazione alla reimmissione dei fluidi in giacimento come ritenuto dal primo Giudice e chiedendo in ogni caso conferma del rigetto della pretesa risarcitoria del Ministero. L’udienza di precisazione delle conclusioni è stata fissata per il prossimo 5 marzo 2024.

I fatti di cui trattasi sono stati già oggetto di un procedimento penale dichiarato estinto dal giudice competente.

Edison ritiene che tale richiesta di risarcimento sia totalmente priva di fondamento dal momento che le attività di cui trattasi, non costituendo una fattispecie illecita, ma, al contrario, autorizzata secondo la normativa applicabile, non hanno prodotto alcun danno ambientale, né alcun rischio di inquinamento geologico, della falda o del mare.

Conseguentemente la Società si è costituita in giudizio domandando la reiezione totale delle domande del Ministero dell’Ambiente.

A seguito dell’accordo intervenuto per la cessione del business E&P nel luglio del 2019, la neocostituita Edison Exploration & Production Spa (“Edison E&P”) si è assunta la passività relativa a questa vertenza. Successivamente, a seguito della sottoscrizione del contratto di cessione dell’intero capitale di Edison E&P ad Energean Capital Ltd (con esecuzione il 17 dicembre 2020) Edison, con riferimento a tale contenzioso, ha assunto piena manleva a favore dell’acquirente. Per questo la stessa Edison ha ritenuto opportuno, in via del tutto prudenziale, prevedere un onere correlato a tale contenzioso. Tale valore, insieme a stime di altri oneri connessi alla cessione, era stato iscritto nell’esercizio 2019 nel risultato netto da Discontinued Operations e al 31 dicembre 2023 è incluso nelle Passività in dismissione.

Attività fraudolente a danno della società Edison Norge AS

Con riferimento alla frode, perpetrata a fine 2019 ai danni di Edison Norge AS, la società norvegese, ora ceduta, ha avviato una serie di attività volte al recupero delle somme sottratte (circa 12,5 milioni di euro).

Si tratta di azioni legali nei confronti di società dell’estremo oriente, che hanno ricevuto, direttamente e indirettamente, i pagamenti, e nei confronti degli intermediari finanziari, che a tali pagamenti hanno acconsentito.

Le vertenze rimangono al di fuori del perimetro delle attività di Edison Norge cedute ed è, quindi, Edison a gestire i procedimenti volti al recupero delle somme e al risarcimento del danno.

Il procedimento penale nei confronti degli imputati ha avuto inizio a Oslo nel 2022 e si è concluso con la loro condanna. Edison International si è costituita parte civile e il relativo procedimento si è concluso con la condanna degli imputati a risarcire tutti gli importi oggetto della frode (anche se ci sono ad oggi scarse prospettive di effettivo recupero di tutto o parte di tali importi dagli imputati).

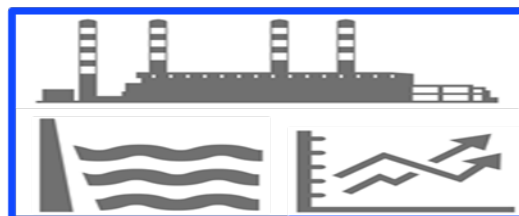
2. PERFORMANCE

2.1 Principali attività della capogruppo

Nell'ambito delle diverse società del Gruppo, la Capogruppo Edison Spa è responsabile dell'indirizzo strategico, della pianificazione, del controllo, della gestione finanziaria, del rischio e del coordinamento delle attività.

In particolare:

- fornisce alle società del Gruppo servizi a supporto del *business* e delle attività operative, quali servizi amministrativi, fiscali, legali, di approvvigionamento, di gestione del personale, di *information technology* e di comunicazione, oltre che di *risk management* attraverso la gestione di derivati finanziari relativi a *commodity* energetiche, al fine di ottimizzare le risorse disponibili e utilizzare, in modo efficiente, il *know-how* esistente, mettendo a disposizione delle società controllate l'uso di spazi per uffici e per aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo. Tali servizi sono regolati da appositi contratti di servizio *intercompany*;
- nel comparto energia elettrica gestisce la produzione delle centrali termoelettriche e idroelettriche, l'acquisto, la vendita e lo scambio di energia elettrica nonché della capacità di trasporto di energia elettrica e le relative vendite al mercato all'ingrosso sia sui mercati a termine sia sui mercati *spot* in Italia ed all'estero;
- nel comparto gas svolge attività di importazione di gas con contratti di *long-term* e vendita di idrocarburi per gli usi termoelettrici e le attività di compravendita sul mercato grossista anche attraverso la contrattualizzazione di capacità di stoccaggio e trasporto di combustibili fossili e dei relativi diritti. Nel settore del gas *mid-stream*, è presente insieme a *partner* internazionali con alcuni importanti progetti per lo sviluppo di infrastrutture di trasporto gas estero, e in Italia nella filiera dello *Small Scale LNG*. Inoltre, con riferimento al modello di *business* che prevede la separazione delle attività di vendita al segmento *retail* (mercato civile e industriale), Edison Spa fornisce altresì alla sua controllata Edison Energia Spa l'energia e il gas necessari a coprire il suo fabbisogno ottimizzandone l'approvvigionamento sia in termini di volumi sia di prezzo;
- è altresì presente indirettamente attraverso le sue controllate nei settori specifici, quali produzione eolica e idroelettrica, nonché nel segmento dei servizi energetici attraverso le capofila delle rispettive filiere di business, Edison Rinnovabili Spa ed Edison Next Spa.



2.2 Eventi di rilievo

Ad integrazione di quanto più estensivamente commentato in Relazione sulla Gestione con riferimento agli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2023 della Edison Spa, vengono di seguito richiamate le principali operazioni ed i relativi effetti sul bilancio 2023.

Edison rinnova la collaborazione con Amazon Web Services (AWS) con un accordo strategico pluriennale: la digitalizzazione è strumento della transizione ecologica

Milano, 17 aprile 2023 – Edison annuncia il rinnovo della collaborazione con AWS fino al 2027. L'accordo si propone di accelerare ulteriormente il percorso di evoluzione digitale avviato con AWS nel 2019 per traguardare sempre maggiori efficienza e performance a beneficio dell'impegno dell'azienda nella transizione ecologica del Paese.

La società concluderà la totale migrazione in cloud su AWS reingegnerizzando completamente le applicazioni (tipico esempio il sistema SAP HANA). L'obiettivo di Edison è una completa revisione in senso digitale dei processi e degli applicativi con obiettivi di performance, sicurezza, efficienza ed uso di *big data analysis e management*.

Tra i benefici indotti da questa gestione vi è inoltre la riduzione dell'impatto ambientale attraverso la decarbonizzazione dei processi IT dell'azienda.

Avvio procedura arbitrale nei confronti di Venture Global

15 maggio 2023 – Edison ha avviato una procedura arbitrale presso la LCIA di Londra nei confronti di Venture Global, per il mancato avvio delle forniture di GNL dagli U.S.A.

Edison: Moody's conferma il rating Baa3 e cambia l'outlook a stabile

5 giugno 2023 – Edison rende noto che in data 2 giugno l'agenzia Moody's ha confermato il rating a lungo termine della Società a Baa3 e ha modificato l'outlook da negativo a stabile, a seguito di un'equivalente modifica dell'outlook del rating di EDF (rating a lungo termine Baa1).

Edison inaugura la centrale termoelettrica più efficiente d'Italia: un'eccellenza industriale al servizio della transizione energetica del paese

16 giugno 2023 – Edison inaugura a Porto Marghera (VE) la centrale termoelettrica più efficiente d'Italia e tra le più efficienti al mondo, la prima di ultima generazione che contribuisce alla transizione energetica del Paese. Un importante traguardo sul fronte della sicurezza del sistema energetico italiano grazie a una produzione *low carbon* altamente flessibile che compensa l'intermittenza delle rinnovabili, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione fissati dal PNIEC. Il nuovo impianto di Marghera, il cui investimento complessivo è stato di circa 400 milioni di euro, ha una potenza installata pari a 780 MW e un rendimento energetico del 63%, il più alto reso disponibile oggi dalla tecnologia, in grado di assicurare una riduzione delle emissioni specifiche di ossidi di azoto (mg Nox/kWh) fino al 70% e di quelle di anidride carbonica (mg CO2/kWh) fino al 30% rispetto alla media dell'attuale parco termoelettrico italiano, soddisfacendo il fabbisogno annuale equivalente di circa 2.000.000 di famiglie.

Edison: linea di credito da 1 miliardo di euro con garanzia SACE

Milano, 21 giugno 2023 – In data 20 giugno 2023 è divenuta efficace la nuova linea di credito *revolving* di 1 miliardo di euro dedicata alla copertura del capitale circolante, sottoscritta il 13 marzo 2023 con un pool di banche composto da BNL BNP Paribas, BPER Banca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A.

Ciascuna delle banche partecipa con quote paritetiche in qualità di *Mandated Lead Arranger* e *Original Lender*; Intesa Sanpaolo S.p.A. è anche Banca Agente e Agente SACE.

La linea di credito è assistita dalla garanzia dell'agenzia nazionale per il credito all'esportazione SACE S.p.A. ("SACE") per una quota pari al 70% dell'importo. La garanzia SACE è stata rilasciata nell'ambito degli interventi a tutela del sistema energetico nazionale in linea con lo strumento SupportItalia ai sensi del Decreto Aiuti ed è divenuta efficace a seguito dell'emanazione di un decreto apposito del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La linea di credito, che scadrà a maggio 2025, non ha avuto alcun impatto sull'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023.

Eni e Edison firmano l'accordo di collaborazione per gli interventi ambientali relativi agli stabilimenti storici ex Montedison

Milano – San Donato Milanese (MI), 1 agosto 2023 – Eni e Edison hanno sottoscritto un'intesa che sancisce la collaborazione tra le due aziende per la gestione dei progetti di risanamento ambientale in tutti i siti industriali a suo tempo (1989) conferiti da Montedison a Enichem.

L'accordo regolerà il paritetico concorso economico per gli interventi di bonifica, già da tempo avviati dalle società di Eni, Eni Rewind e Versalis, in esecuzione dei progetti decretati dal Ministero dell'Ambiente, inaugurando una nuova stagione di cooperazione tra Eni e Edison che metterà a frutto le esperienze e tecnologie acquisite da Eni Rewind e da Edison Next Environment.

Le attività di bonifica procederanno in continuità. L'applicazione dell'accordo sito per sito, con le relative attività di pianificazione, condivisione dei costi derivanti dai progetti di bonifica approvati e rapporti con le istituzioni sarà condivisa e coordinata da un Comitato tecnico-giuridico congiunto tra le società.

Edison inaugura la nuova centrale idroelettrica di Quassolo (TO) realizzata con la partecipazione delle comunità locali

Quassolo (TO), 15 settembre 2023 – Edison inaugura la nuova centrale idroelettrica di Quassolo, situata lungo la sponda sinistra del fiume Dora Baltea, è un impianto ad acqua fluente di piccola derivazione con una potenza installata di 2.700 kW e una producibilità di 8.300.000 kWh all'anno, in grado di soddisfare il fabbisogno energetico di circa 3.000 famiglie e di evitare l'emissione in atmosfera di 3.300 tonnellate di CO₂ all'anno.

La centrale è stata realizzata in soli 19 mesi e l'investimento complessivo è stato di 12 milioni di euro.

Edison e il Teatro alla Scala insieme dopo 140 anni all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale

Milano, 28 novembre 2023 – In occasione del 140° anniversario dall'avvio delle attività, Edison consolida lo storico legame con il Teatro alla Scala avviato nel 1883 diventando Fondatore Permanente della Fondazione e confermando il suo impegno per accompagnare il Teatro nel suo percorso di decarbonizzazione e transizione ecologica.

Edison acquista 10 impianti idroelettrici in Piemonte

Milano, 19 dicembre 2023 – Edison ha sottoscritto con Idronord l'accordo per l'acquisto di un portafoglio di 10 centrali mini-idroelettriche ad acqua fluente in Piemonte. Attraverso questa operazione la società rileva il 100% di tre società di scopo – Nuove Iniziative Energetiche S.r.l. («N.I.E.»), Cuorgnè S.r.l. e IdroRessia S.r.l. – detenute da Idronord, accrescendo la propria presenza in una regione con un alto potenziale nel settore idroelettrico.

Le centrali sono altamente automatizzate e la loro funzionalità è regolabile da remoto.

2.3 Andamento economico della gestione

(in milioni di euro)



2.3.1 Ricavi di vendita

(in milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione	Variazione %
Gas metano	6.557	19.634	(13.077)	(66,6%)
Energia elettrica	6.183	8.237	(2.054)	(24,9%)
Vapore	33	101	(68)	(67,3%)
Titoli ambientali	23	23	-	n.s.
Derivati su commodity realizzati	3.483	839	2.644	n.s.
Altri ricavi e prestazioni di servizio	123	83	40	48,2%
Totale vendite	16.402	28.917	(12.515)	(43,3%)

I ricavi di vendita si attestano a 16.402 milioni di euro, sono in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio 2022 (28.917 milioni di euro), e sono da confrontare con un analogo variazione dei costi per commodity e logistica, e sono realizzati prevalentemente in Italia. La variazione è da ricondurre principalmente a:

- i ricavi di vendita di energia elettrica si attestano a 6.183 milioni di euro, in riduzione del 24,9% rispetto al 2022, in particolare, il comparto termoelettrico mostra un *trend* in calo rispetto ai 2022, a causa di una *performance* in riduzione dei mercati MGP/MSD a seguito di condizioni di mercato meno favorevoli, parzialmente compensata dal contributo del *capacity market*; il comparto idroelettrico ha beneficiato di volumi in crescita rispetto allo scorso anno, che comprendeva l'effetto positivo, non ripetibile, legato alla rinuncia da parte di Edison all'opzione prevista dal DL 145/2013 (cosiddetto "Spalma-Incentivi"); sia il 2022 che il 2023 sono stati negativamente influenzati dagli stanziamenti riguardanti il cd decreti cap 180 e sostegni Ter;
- i ricavi di vendita del gas si attestano a 6.557 milioni di euro, in riduzione del 66,6% rispetto al 2022. Tale riduzione è da imputarsi sia alla contrazione dei volumi di vendita, sia allo scenario prezzi, beneficiando tuttavia delle azioni di ottimizzazione del portafoglio.

I risultati realizzati dei derivati su commodity, da analizzare con la relativa voce inclusa nei Costi per commodity e logistica, riguardano la copertura su commodity e cambi poste in essere per la gestione del rischio oscillazione del costo del gas naturale e di quello relativo alla sua vendita, in coerenza con le formule di indicizzazione e dei *risk factor* ivi inclusi.

2.3.2 Costi per commodity e logistica

(in milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione	Variazione %
Gas naturale	6.968	20.691	(13.723)	(66,3%)
Derivati su commodity e cambi realizzati	3.103	1.331	1.772	n.s.
Energia elettrica	3.301	4.971	(1.670)	(33,6%)
Vettoramento	796	689	107	15,5%
Fee di rigassificazione	112	105	7	6,7%
Titoli ambientali	458	384	74	19,3%
Utilities e altri materiali	18	17	1	5,9%
Acqua industriale demineralizzata	-	1	(1)	n.s.
Variazione delle rimanenze	150	(185)	335	n.s.
Totale costi per commodity e logistica	14.906	28.004	(13.098)	(46,8%)

Anche i costi per commodity e logistica, pari a 14.906 milioni di euro, sono in considerevole diminuzione rispetto al precedente esercizio (28.004 milioni di euro), e riflettono in parte i fenomeni commentati nei "ricavi di vendita".

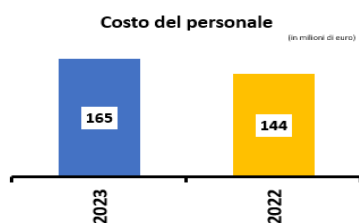
Nella voce *Fee* di rigassificazione, pari a 112 milioni di euro, sono inclusi gli oneri riconosciuti al Terminale GNL Adriatico per l'attività di rigassificazione e sono in aumento per effetto dei prezzi sia per un incremento degli *slot* di capacità di rigassificazione.

2.3.3 Altri costi e prestazioni esterne

(in milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione	Variazione %
Manutenzione impianti	53	49	4	8,2%
Prestazioni professionali	67	59	8	13,6%
Prestazioni assicurative	20	17	3	17,6%
Costi per godimento beni di terzi	119	77	42	54,5%
Altri	48	39	9	23,1%
Totale altri costi e prestazioni esterne	307	241	66	27,4%

L'incremento dei costi per godimento beni di terzi è dovuto principalmente all'aumento dei canoni per concessioni e ai costi accessori legati a due navi metaniere adibite al trasporto di GNL, iscritte nelle immobilizzazioni materiali in *leasing* IFRS 16.

2.3.4 Costo del personale



Il costo del personale si attesta a 165 milioni di euro in aumento rispetto ai 144 milioni di euro dell'esercizio 2022. Tale variazione è determinata sia dall'incremento per 64 unità dell'organico medio 2023 rispetto al valore medio dell'esercizio 2022 sia dalla variazione del costo lavoro per gli effetti rivenienti dalle politiche salariali e contrattuali, e da una componente di costo non strutturale connessa alla premialità straordinaria riconosciuta a tutto il personale delle

Aziende del Gruppo Edison pari a 1.400 euro lordi in occasione della ricorrenza dei 140 anni dalla sua fondazione.

(unità)	Inizio esercizio	Entrate	Uscite	Passaggi di qualifica	Altre variazioni (*)	Fine esercizio	Consistenza media 2023	Consistenza media 2022
Dirigenti	132	2	(2)	6	(4)	134	132	134
Quadri	437	28	(15)	26	(5)	471	451	417
Impiegati	758	100	(51)	(22)	24	809	801	773
Operai	153	37	(11)	(10)	-	169	157	152
Totale	1.480	167	(79)	-	15	1.583	1.540	1.476

(*) comprendono variazioni con altre società del Gruppo Edison

2.3.5 Altri ricavi e proventi e Altri oneri

Altri ricavi e proventi (in milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione	Variazione %
Rilascio di fondi rischi diversi	11	5	6	120,0%
Indennizzi assicurativi e contrattuali	9	24	(15)	(62,5%)
Ricavi per accordo MASA	16	18	(2)	(11,1%)
Recupero costi, sopravvenienze attive e altro	83	33	50	151,5%
Totale altri ricavi e proventi	119	80	39	48,8%

Si segnala che:

- il **rilascio di fondi rischi diversi** si riferisce in particolare a quelli di natura operativa, accantonati nei precedenti esercizi per far fronte ad eventuali oneri e che si ritengono estinti nel periodo in esame;
- i **ricavi per accordo MASA** pari 16 milioni di euro (18 milioni di euro nel 2022) includono i risultati dell'attività svolta nell'ambito dell'accordo di *joint venture* MASA in essere con EDF Trading, come descritto nei paragrafi 4.1 Rischi mercato e gestione del rischio e 10.2 Operazioni infragruppo e con parti correlate.
- la voce **recupero costi** è riferita principalmente a costi assicurativi e prestiti del personale, mentre le **sopravvenienze attive** comprendono principalmente le poste attive realizzate a fronte di conguagli relativi a esercizi precedenti sia nell'ambito gas che elettrico, ed infine negli **altri ricavi** è inclusa la sublocazione della nave metaniere entrata in esercizio nel corso del 2023.

Altri oneri (in milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione	Variazione %
Accantonamenti a fondi rischi	12	4	8	n.s.
Imposte e tasse indirette	11	9	2	22,2%
Sopravvenienze passive e altro	54	34	20	58,8%
Totale altri oneri	77	47	30	63,8%

Si segnala in particolare che:

- gli **accantonamenti ai fondi rischi diversi** si riferiscono principalmente a possibili oneri futuri correlati a rischi di tariffazione, a rischi di natura ambientale e fiscale;
- le **imposte e tasse indirette** comprendono in particolare i costi per IMU per 9 milioni di euro;
- le **sopravvenienze passive e altro** e comprendono costi assicurativi e spese varie da riaddebitare, la cui contropartita si trova nella voce "Altri ricavi e proventi – Recupero costi".

2.3.5 Margine operativo lordo

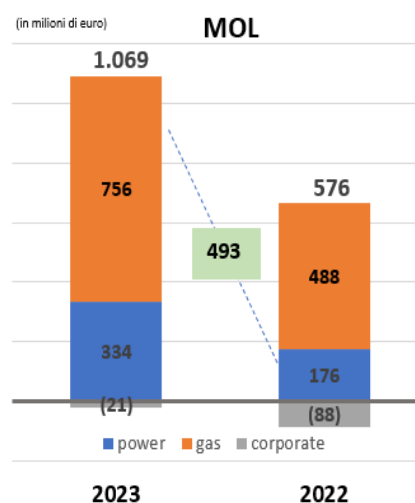
In un contesto di decisa contrazione dei prezzi delle commodity energetiche rispetto ai livelli record registrati nel corso del 2022, il **margin operativo lordo** si attesta a 1.069 milioni di euro, con un ragguardevole incremento rispetto all'esercizio 2022 (+493 milioni di euro).

Nel dettaglio, nei singoli comparti si evidenzia:

- nel **comparto gas**, il margine operativo lordo è pari a 756 milioni di euro, in considerevole aumento rispetto all'esercizio 2022, e il cui risultato beneficia significativamente delle azioni di ottimizzazione del portafoglio. Si registra tuttavia un forte impatto negativo derivante dal ritardo nelle consegne di GNL dagli Stati Uniti, che ha indotto la Società ad avviare un contenzioso arbitrale;
- nel **comparto power**, il margine operativo lordo è positivo per 334 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio 2022.

Si ricorda in particolare che il risultato dell'esercizio 2022 era stato influenzato negativamente dagli effetti del D.L. 27 gennaio 2022 n. 4 ("Sostegni-ter"), nonché dell'introduzione nella Legge di Bilancio 2023 di un tetto ai ricavi di mercato di 180€/MWh in vigore da dicembre 2022, da applicarsi ai produttori di energia elettrica che utilizzano FER non rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto-Legge "Sostegni ter", effetto continuato fino al 30 giugno 2023. Il comparto termoelettrico mostra un *trend* in calo rispetto al 2022, a causa di una *performance* in riduzione dei mercati MGP/MSD a seguito di condizioni di mercato meno favorevoli, parzialmente compensata dal contributo del *capacity market*, mentre il comparto idroelettrico ha beneficiato di volumi in crescita rispetto allo scorso anno, grazie ad una maggior piovosità rispetto all'anno precedente; nel 2022, il comparto aveva inoltre beneficiato dell'effetto positivo, non ripetibile, legato alla rinuncia da parte di Edison all'opzione prevista dal DL 145/2013 (cosiddetto "Spalma-Incentivi"). Si segnala infine che la produzione termoelettrica mostra un decremento delle produzioni a causa di condizioni di mercato meno favorevoli rispetto al 2022, nonostante la progressiva messa in marcia nella seconda parte dell'anno dei nuovi impianti di Marghera Levante e Presenzano, i più efficienti in Italia e tra i più efficienti in Europa.

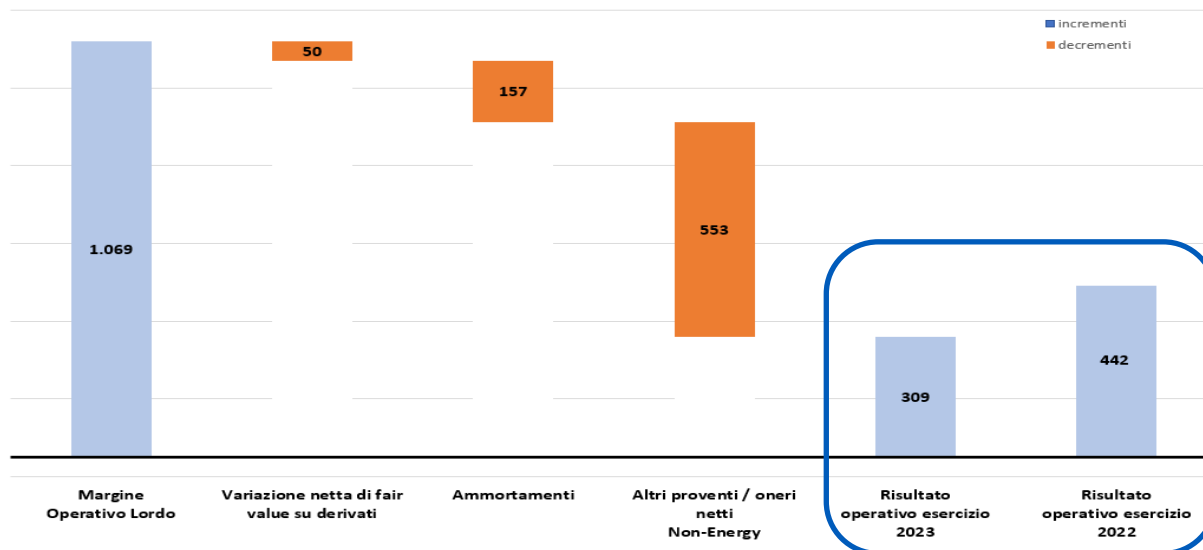
- nel **comparto corporate**, il margine operativo lordo dell'esercizio 2023, in cui confluiscono le attività di gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegate al business specifico, è negativo per 21 milioni di euro e nel 2023 mostra un trend in miglioramento rispetto all'esercizio 2022, principalmente correlato ad una ridefinizione dei contratti di service verso le unità operative.



Per completezza, si segnala che al fine di una più significativa rappresentazione del margine operativo gestionale dei singoli comparti¹, nei valori esposti, sono valorizzate anche le transazioni intra-societarie ovvero tra i differenti comparti della Società quali in particolare la cessione di gas alle centrali termoelettriche sulla base dei volumi consumati e i costi per i servizi centralizzati nel segmento Corporate ma ribaltati alle *Business Unit* operative.

2.3.6 Risultato operativo

in milioni di euro

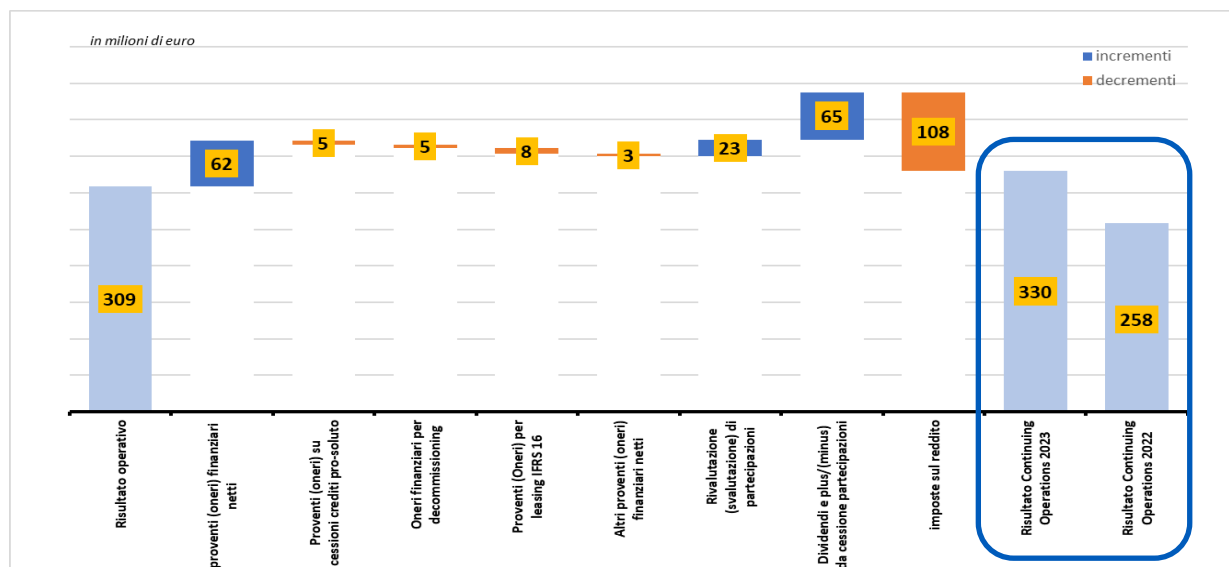


Il **risultato operativo** è positivo per 309 milioni di euro (positivo per 442 milioni di euro nell'esercizio 2022) e comprende, oltre agli effetti industriali precedentemente descritti, anche:

- 50 milioni di euro di impatto negativo della **variazione netta di fair value dei derivati su commodity e cambi** (positivo per 54 milioni di euro nell'esercizio 2022) (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 4. "Gestione rischio mercato");
- 157 milioni di euro per gli **ammortamenti** (121 milioni di euro nell'esercizio 2022); (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 5. "Capitale immobilizzato e fondi"), principalmente in aumento per l'entrata in esercizio della centrale termoelettrica di Marghera Levante;
- 553 milioni di euro di **altri oneri netti non Energy** (66 milioni di euro gli altri oneri netti nell'esercizio 2022), legati ad oneri non direttamente correlati alla gestione industriale e finanziaria e riferiti sostanzialmente a contenziosi e opere di bonifica riguardanti l'ex gruppo Montedison (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 9. "Attività non Energy"), sono inoltre ricompresi circa 14 milioni di euro per spese legali.

¹ Il Margine Operativo Lordo "gestionale" dei singoli comparti non è oggetto di verifica da parte della Società di revisione

2.3.7 Risultato netto da *continuing operations*



Nel dettaglio le poste principali si riferiscono:

- per circa 62 milioni di euro a **proventi finanziari netti** relativi alla posizione finanziaria (13 milioni di euro netti nell'esercizio 2022), di cui principalmente (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 7):
 - per 80 milioni di euro da proventi finanziari verso società controllate e collegate (23 milioni di euro nell'esercizio 2022) e per 31 milioni di euro da proventi finanziari verso EDF Sa rivenienti dai saldi attivi di conto corrente;
 - al netto di 34 milioni di euro di oneri finanziari verso società controllate e collegate (3 milioni di euro nell'esercizio 2022), 13 milioni di euro di interessi passivi verso banche (4 milioni di euro nell'esercizio 2022), e di 3 milioni di euro di oneri finanziari verso la controllante Transalpina di Energia;
- per circa 5 milioni di euro (2 milioni nell'esercizio 2022) per oneri su cessione crediti pro-soluto;
- per circa 5 milioni di euro (6 milioni nell'esercizio 2022) per l'adeguamento dei **fondi decommissioning** e attualizzazione fondi rischi (commentati nel capitolo 5);
- per circa 8 milioni di euro a **oneri per leasing** (4 milioni nell'esercizio 2022) in conseguenza dall'applicazione del principio contabile IFRS 16;
- per circa 3 milioni di euro ad **altri oneri finanziari netti** (46 milioni di euro di altri proventi finanziari netti nell'esercizio 2022), comprensivi in particolare di **proventi finanziari** di cui 3 milioni di euro di interessi attivi su crediti commerciali, al netto di **oneri finanziari** di cui 6 milioni di euro da commissioni bancarie, nonché a perdite nette su cambi per 7 milioni di euro (44 milioni di euro di utili netti nell'esercizio 2022), principalmente riferiti alle operazioni di copertura del rischio cambio in essere con EDF Sa;

(in milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Altri proventi (oneri) finanziari	4	2	2
Utili/(perdite) su cambi			
Utili su cambi di cui:	111	275	(164)
- verso EDF	62	188	(126)
- verso altri	49	87	(38)
Perdite su cambi di cui:	(118)	(231)	113
- verso EDF	(84)	(125)	41
- verso altri	(34)	(106)	72
Totale utili/(perdite) su cambi	(7)	44	(51)
Totale altri proventi / (oneri) finanziari netti	(3)	46	(49)
- per circa 23 milioni di euro a **rivalutazioni nette di partecipazioni** (svalutazioni nette di 138 milioni di euro nell'esercizio 2022) (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 5);
- per 65 milioni di euro a **dividendi da società partecipate** e **plusvalenze da cessione di partecipazioni** (133 milioni di euro nell'esercizio 2022) (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 5);
- per 108 milioni di euro dalle **imposte sul reddito** (226 milioni di euro nell'esercizio 2022), costituite principalmente per 198 milioni di euro dall'IRES e per 75 milioni di euro dall'IRAP. Si ricorda che l'esercizio precedente

comprendeva un effetto negativo di maggiori imposte correnti per 114 milioni di euro afferenti al contributo straordinario temporaneo ex Legge di Bilancio 2023.

Sono inoltre ricomprese le imposte differite/anticipate nette, che presentano un saldo positivo pari a 151 milioni di euro. Tale saldo è dovuto principalmente all'accantonamento di imposte anticipate inerenti alla fiscalità differita sui fondi rischi e all'utilizzo delle imposte anticipate inerenti alla fiscalità differita sul differenziale di valori delle immobilizzazioni materiali (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 8).

2.3.8 Risultato netto dell'esercizio

Il **risultato netto dell'esercizio 2023** di Edison Spa è positivo per 329 milioni di euro (positivo per 263 milioni di euro nell'esercizio 2022).

Il risultato dell'esercizio comprende l'effetto netto negativo per circa 1 milione di euro da *discontinued operations*, determinato dai costi accessori per la cessione della partecipazione in Edison Stoccaggio. Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "1.5.1 Informazioni relative all' IFRS 5 – Cessione Edison Stoccaggio".

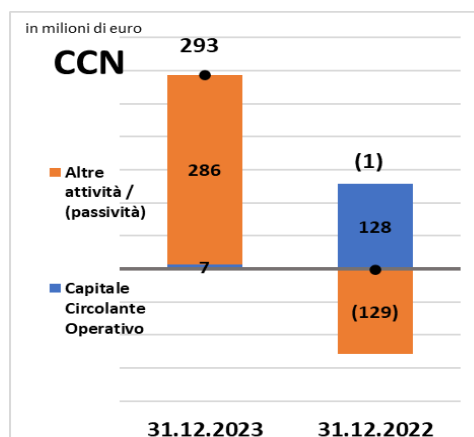
3. CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

3.1. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Edison Spa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Al fine di controllare tale rischio Edison Spa ha implementato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela, e ha ottimizzato le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela.

Il significativo incremento della volatilità dei prezzi delle *commodity* registrato nel corso del 2022, a seguito anche del contesto geopolitico connesso al conflitto Russia-Ucraina, ha contribuito ad incrementare l'esposizione al rischio credito. Le azioni messe in atto dalla società hanno consentito di mitigare tale rischio.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) Edison Spa ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Al riguardo si segnala che al 31 dicembre 2023 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo e/o livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali.



3.2 Capitale circolante operativo

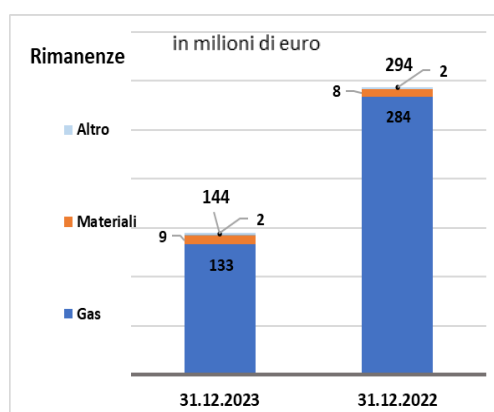
(in milioni di euro)	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Rimanenze (+)	144	294	(150)
Crediti commerciali (+)	1.646	3.236	(1.590)
Debiti commerciali correnti (-)	(1.706)	(3.392)	1.686
Debiti commerciali non correnti (-)	(77)	(10)	(67)
Capitale Circolante Operativo	7	128	(121)

La dinamica della variazione del capitale circolante operativo evidenzia un decremento rispetto al 31 dicembre 2022, che è da attribuire in gran parte al decremento dei prezzi delle *commodity* energetiche e alle giacenze del gas.

3.2.1 Rimanenze

Ammontano a 144 milioni di euro, e sono costituite sostanzialmente da rimanenze di gas per 133 milioni di euro al netto di una svalutazione di 5 milioni di euro (le rimanenze del gas sono in diminuzione rispetto ai 284 milioni di euro al 31 dicembre 2022 in particolare per la diminuzione dei prezzi di mercato), e da materiali ed apparecchi per la manutenzione e l'esercizio degli impianti in funzione per 9 milioni di euro (sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2022).

Le rimanenze di gas comprendono per 110 milioni di euro (142 milioni al 31 dicembre 2022) quantitativi di gas naturale stoccato su cui esiste un vincolo di utilizzo come garanzia.



3.2.2 Crediti commerciali

(in milioni di euro)	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Totale crediti commerciali	1.646	3.236	(1.590)
di cui verso:			
- terzi	1.119	2.389	(1.270)
- società controllate e collegate	527	847	(320)
Totale crediti commerciali	1.646	3.236	(1.590)
di cui fondo svalutazione crediti	(24)	(27)	3
Garanzie a copertura di crediti in essere	32	2	30
crediti scaduti			
entro 6 mesi	1	8	(7)
da 6 a 12 mesi	-	-	-
oltre i 12 mesi	20	21	(1)

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore e a contratti di fornitura di gas naturale, verso società del Gruppo e verso Terna, GSE e GME, la significativa variazione rispetto alla fine del precedente esercizio è da ricondurre in particolare alla contrazione dello scenario prezzi delle *commodity* energetiche.

I **crediti verso società controllate e collegate** si riferiscono nella quasi totalità alle vendite di gas ed energia elettrica alla controllata Edison Energia per la vendita sul mercato finale.

La società effettua con regolarità smobilizzi di crediti commerciali “pro-soluto” su base *revolving* mensile e tramite il trasferimento su base “pro-soluto” del rischio credito. Nell’esercizio 2023 tali operazioni sono state effettuate per un valore complessivo di 803 milioni di euro (1.763 milioni di euro al 31 dicembre 2022). Tali crediti al 31 dicembre 2023 non sono assoggettati ad un rischio di *recourse*. I costi correlati a tale gestione sono registrati tra le poste finanziarie e sono pari a 5 milioni di euro.

Il **fondo svalutazione crediti** ammonta a 24 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2022. La seguente tabella ne illustra le variazioni dell’esercizio 2023:

(in milioni di euro)	Valori al 31.12.2022	Accantonamenti	Utilizzi	Valori al 31.12.2023
Totale	27	1	(4)	24

Gli **accantonamenti** derivano dalla valutazione, in applicazione della *policy* del gruppo Edison, dei diversi *status* creditizi tenendo in considerazione il segmento di clientela, il relativo scaduto e l’*aging* e della metodologia prevista dal principio contabile IFRS 9 (cd. *Expected credit losses model*); gli **utilizzi** sono stati effettuati sulla base degli *status* creditizi dei singoli clienti, tenendo in considerazione il valore del montante del relativo credito.

3.2.3 Debiti commerciali correnti e non correnti

(in milioni di euro)	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Totale debiti commerciali di cui:	1.783	3.402	(1.619)
- correnti	1.706	3.392	(1.686)
- non correnti	77	10	67
di cui verso:			
- terzi	1.698	3.299	(1.601)
- società controllate e collegate	85	103	(18)
Totale	1.783	3.402	(1.619)

Sono riferiti principalmente agli acquisti di gas naturale derivanti dai contratti a lungo termine, da acquisti di energia elettrica e altre *utility* e a prestazioni ricevute nell’ambito degli interventi di manutenzioni di impianti. Comprendono inoltre una *fee* contrattuale a seguito di un accordo siglato con una controparte per fornitura a lungo termine di gas, la significativa variazione rispetto alla fine del precedente esercizio è da ricondurre in particolare alla contrazione dello scenario prezzi delle *commodity* energetiche.

3.3 Altre attività e passività

<i>(in milioni di euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Credito verso erario per IVA	4	4	-
Depositi cauzionali	15	14	1
Altri crediti	2	2	-
Crediti per altre imposte	-	12	(12)
Totale altre attività non correnti (A)	21	32	(11)
Crediti per servizi tecnici, amministrativi e finanziari verso società del Gruppo	244	158	86
Credito verso erario per IVA	42	-	42
Crediti diversi conto anticipi	39	25	14
Credito per pool IVA	33	46	(13)
Altre	115	136	(21)
Totale altre attività correnti (B)	473	365	108
di cui fondo svalutazione	(2)	(6)	4
Altre (*)	5	-	5
Totale altre passività non correnti (C)	5	-	5
Debito verso personale dipendente	40	25	15
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	23	18	5
Debiti per altre imposte	4	6	(2)
Debiti verso erario per IVA	-	42	(42)
Debiti per pool IVA	13	3	10
Altre	127	432	(305)
Totale altre passività correnti (D)	207	526	(319)
Totale altre attività/passività (A+B-C-D)	282	(129)	411
<i>Di cui verso società controllate e collegate:</i>			
- Altre attività correnti	277	204	73
- Altre passività correnti	23	12	11

(*) la voce è classificata nella posizione finanziaria netta, recependo le linee guida emesse da ESMA.

Altre attività correnti

Si segnala in particolare che nelle **altre attività** sono ricompresi crediti su derivati, pari a 69 milioni di euro che si sono realizzati al 31 dicembre 2023, ma regolati finanziariamente a inizio gennaio 2024, e il cui valore risente anche del significativo decremento dello scenario prezzi rispetto all'esercizio 2022 (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 4. Gestione del rischio mercato).

Crediti per servizi tecnici, amministrativi e finanziari verso società del Gruppo

Si riferiscono in particolare per 158 milioni di euro ai riaddebiti degli effetti delle coperture dell'energia da fonti rinnovabili riferite al decreto legge sostegni ter e al decreto di fine anno cosiddetto "cap 180", per 37 milioni di euro ai crediti per *service* amministrativi e per 15 milioni di euro ai crediti per derivati (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 4. Gestione del rischio mercato).

Altre passività correnti

Nelle **altre passività** sono compresi principalmente:

- debiti per oneri su alcuni derivati, pari a 37 milioni di euro che si sono realizzati al 31 dicembre 2023, ma regolati finanziariamente a inizio gennaio 2024, e il cui valore risente anche del significativo decremento dello scenario prezzi rispetto all'esercizio 2022 (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 4. Gestione del rischio mercato);
- debiti relativi al Decreto Sostegni per 39 milioni di euro.

4. GESTIONE RISCHIO MERCATO

In questo capitolo vengono descritte le politiche e i principi adottati da Edison Spa per la gestione e il controllo del rischio prezzo commodity, legato alla volatilità dei prezzi delle commodity energetiche e dei titoli ambientali, del rischio cambio connesso alle commodity e degli altri rischi correlati al tasso di cambio.

In accordo con l'IFRS 7- Strumenti finanziari informazioni integrative, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su analisi di carattere contabile o di gestione.

Vengono inoltre forniti gli effetti economici e patrimoniali consuntivati al 31 dicembre 2023.

4.1 Rischi di mercato e gestione del rischio

4.1.1 Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

Edison Spa è esposta al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le commodity energetiche trattate (energia elettrica, gas naturale, prodotti petroliferi, titoli ambientali) poiché questi influiscono, direttamente tramite formule di prezzo ovvero indirettamente tramite correlazioni statistiche e relazioni economiche, sui ricavi e costi delle attività di produzione, stoccaggio e compravendita. Inoltre, poiché alcuni contratti sono regolati in valute diverse dall'euro e/o contengono il cambio con altre valute all'interno delle formule di indicizzazione del prezzo, la Società è anche esposta al rischio cambio.

Le attività di gestione e controllo del rischio prezzo *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*, disciplinate dalle *Energy Risk Policy*, prevedono l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura al fine di ridurre o contenere il rischio in oggetto, bilanciando le variazioni del valore economico del sottostante oggetto di copertura con quelle derivanti dall'utilizzo di tali strumenti.

Dal punto di vista organizzativo, il modello di governance adottato dal Gruppo prevede la separazione delle funzioni di controllo e gestione del rischio in oggetto dall'operatività in derivati.

Dal punto di vista operativo, per l'intero portafoglio di asset e contratti della Società (cd. Portafoglio Industriale) viene calcolata l'esposizione netta, cioè l'esposizione che residua dopo aver sfruttato le possibilità di integrazione verticale e orizzontale delle diverse filiere di *business*. Sulla base dell'esposizione netta viene calcolato un livello complessivo di Capitale Economico di rischio associato (espressi in milioni di euro), misurato tramite il *Profit at Risk (PaR²)*, con intervallo di confidenza pari al 97,5% e orizzonte temporale annuale.

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il limite massimo di Capitale Economico a livello di Gruppo, in concomitanza con l'approvazione del budget annuale. Mensilmente, il Comitato Hedging Pricing e Counterparty, presieduto dal Vertice Aziendale, verifica l'esposizione netta del Gruppo e, nel caso in cui il Profit at Risk superi il limite stabilito, definisce adeguate politiche di Hedging Strategico a copertura del rischio attraverso l'utilizzo di idonei strumenti derivati. Tale attività viene svolta in coerenza con la *policy* del Gruppo orientata a minimizzare il ricorso ai mercati finanziari per coperture, mediante la valorizzazione dell'integrazione verticale e orizzontale delle varie filiere di *business* e l'omogeneizzazione delle formule e indicizzazioni tra le fonti e gli impieghi fisici. Inoltre, la gradualità dell'Hedging Strategico assicura la minimizzazione del rischio di esecuzione, legato alla concentrazione di tutte le coperture in una fase di mercato sfavorevole, del rischio volume, legato alla variabilità del sottostante da coprire in funzione delle migliori previsioni di volume, e del rischio operativo, legato a errori d'implementazione.

La Società attiva anche, previo parere positivo della Direzione Risk Office che ne valuta la coerenza con gli obiettivi di *risk management* e con l'esposizione netta complessiva di Gruppo, altre forme di coperture, definite di *Hedging Operativo*, sulla base delle richieste originate dalle singole *Business Unit* con la finalità di bloccare il margine relativo ad una singola transazione o ad un insieme limitato di transazioni tra loro correlate.

² Profit at Risk: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine atteso in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

Gli strumenti derivati non realizzati al 31 dicembre 2023 sono valutati a *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato rilevata alla data di bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo *forward* ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni *forward*, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente al Gruppo Edison.

Il mercato *forward* dell'energia elettrica in Italia non soddisfa ancora i requisiti previsti dagli IFRS per essere qualificato come un mercato attivo. Infatti, sia i mercati *Over The Counter* (OTC) gestiti da società di *brokeraggio* (es. TFS), sia i mercati gestiti da Borsa Italiana (IDEX) e dal Gestore dei Mercati Energetici (MTE) sono caratterizzati da un insufficiente grado di liquidità in particolare per i prodotti *peak* e *off-peak*, nonché più in generale per scadenze superiori all'anno. Le informazioni sui prezzi di mercato fornite da tali mercati sono quindi considerate quale *input* del modello di valutazione interno utilizzato per valorizzare il *fair value* dei suddetti prodotti.

Per i contratti derivati di copertura del Portafoglio Industriale, in parte qualificati come tali ai sensi dello IFRS 9 (*Cash Flow Hedge* o *Fair Value Hedge*) e in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*, viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati in essere, ai sensi dell'IFRS 7. La simulazione è svolta con riferimento all'arco temporale della vita residua dei contratti derivati in essere, il cui termine massimo ad oggi è il 2027.

Per i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2023 la metodologia prevede l'utilizzo dei prezzi *forward* delle *commodity* e dei tassi di cambio, rilevati alla data di bilancio, e delle relative volatilità e correlazioni.

Ottenuta, in questo modo, una distribuzione di probabilità delle variazioni di *fair value*, è possibile estrapolare il massimo scostamento negativo atteso sul *fair value* dei contratti derivati in essere, nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile, per un dato livello di probabilità, fissato convenzionalmente al 97,5%.

La tabella che segue mostra il massimo scostamento negativo atteso di *fair value* dei contratti finanziari derivati su *commodity* e cambi di copertura in essere entro la fine dell'esercizio 2024 rispetto al *fair value* determinato al 31 dicembre 2023.

Value at Risk (VaR) (in milioni di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Massimo scostamento atteso sul <i>fair value</i> (*)	528,7	6.110,8

(*) Stimato con un livello di probabilità del 97,5%.

Il decremento del massimo scostamento di *fair value* rispetto al 31 dicembre 2022 è principalmente riconducibile al decremento delle volatilità ed alla riduzione dei volumi di derivati tradati sui mercati energetici in cui la società opera. In altri termini, rispetto al *fair value* determinato al 31 dicembre 2023 sui contratti derivati di copertura in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 529 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2024 è limitata al 2,5% degli scenari.

Considerando per i derivati qualificati come di *Fair Value Hedge* anche la variazione del *fair value* dei contratti oggetto di copertura, il sopraindicato valore di massimo scostamento atteso si riduce da 529 milioni di euro a 289 milioni di euro. Di tale valore:

- circa 133 milioni di euro sono imputabili a derivati qualificati come di *Economic Hedge* e alla parte inefficace dei derivati qualificati come di *Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*; tale potenziale variazione sarebbe quindi rilevata a conto economico;
- circa 156 milioni di euro sono imputabili alla parte efficace di derivati di copertura qualificati come di *Cash Flow Hedge* e sarebbero rilevati a stato patrimoniale con iscrizione nell'apposita riserva di patrimonio netto.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso del periodo ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* della Società, riducendo all'interno del limite di Capitale Economico approvato il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale. La tabella che segue mostra il profilo di rischio del Portafoglio Industriale in termini di assorbimento di Capitale Economico:

Portafoglio Industriale	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
	senza derivati	con derivati	senza derivati	con derivati
Assorbimento medio del limite approvato di Capitale Economico	91%	38%	453%	67%
Assorbimento massimo	221% - Gen 23	80% - Gen 23	736% - Set 22	97% - Gen 22

Nel 2023 le operazioni di trading di Edison Spa sono condotte nell'ambito dell'accordo di *joint venture* con EDF Trading: con efficacia 1° gennaio 2023, infatti è stato rinnovato l'accordo che era in vigore da settembre 2017, tra EDF Trading ed Edison Spa (ex Edison Trading Spa fusa in Edison Spa dall'1 dicembre 2017), ovvero il MASA (*Trading Joint Venture and Market Access Services Agreement*) che come il precedente accordo disciplina sia le attività di *proprietary trading*, svolte attraverso un *joint desk* con EDF Trading, sia le attività di accesso al mercato a termine *power* di cui sono stati rivisti le modalità e i costi di accesso.

4.1.2 Rischio di tasso di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del gruppo Edison parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

Gli obiettivi di gestione del rischio tasso di cambio sono delineati all'interno di specifiche Policy di Rischio Cambio.

Anche l'esposizione al rischio cambio economico e transattivo, legato all'attività in *commodity*, è gestita in accordo ai citati limiti e strategie specifiche.

4.2. Hedge Accounting e Economic Hedge – Gerarchia del Fair value

La Società, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IFRS 9.

4.2.1. Classificazione

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati in essere sono così classificati:

- 1) **strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9**: in tale fattispecie sono incluse (i) le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge* – CFH), tassi di cambio e *commodity* e (ii) le operazioni a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge* – FVH) su *commodity* (prezzo e cambio);
- 2) **operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9**, rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio su tassi di cambio e su *commodity* energetiche.

4.2.2. Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1**: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il gruppo Edison opera direttamente in mercati attivi (es. *future*);
- **Livello 2**: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **Livello 3**: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al 31 dicembre 2023 rientra in questo livello una categoria di strumenti derivati utilizzati per coprirsi dal rischio zonalità sul mercato *power*.

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

4.3 Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati al 31 dicembre 2023

4.3.1. Effetti economici delle attività in derivati al 31 dicembre 2023

(in milioni di euro)	31.12.2023			31.12.2022		
	Realizzati	Δ FV dell' esercizio	Valori iscritti a Conto Economico al 31.12.2023	Realizzati	Δ FV dell' esercizio	Valori iscritti a Conto Economico al 31.12.2022
	(A)	(B)	(A+B)	(C)	(D)	(C+D)
Risultato da gestione rischio prezzo e cambio su commodity di cui:						
Totale definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (CFH) (*)	(146)	30	(116)	(951)	(3)	(954)
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	(144)	30	(114)	(973)	(3)	(976)
Gestione del rischio cambio su commodity	(2)	-	(2)	22	-	22
Totale definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (FVH)	1.549	(19)	1.530	358	16	374
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	1.520	699	2.219	316	391	707
Gestione del rischio cambio su commodity	29	(41)	(12)	42	18	60
Fair value contratti fisici	-	(677)	(677)	-	(393)	(393)
Totale non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9	(1.022)	(61)	(1.083)	101	41	142
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	(1.056)	(61)	(1.117)	104	40	144
Gestione del rischio cambio su commodity	34	-	34	(3)	1	(2)
Totale gestione rischio prezzo e cambio su commodity (A)	381	(50)	331	(492)	54	(438)
TOTALE ISCRITTO NEL RISULTATO OPERATIVO (A)	381	(50)	331	(492)	54	(438)
Risultato da gestione del rischio su tassi di cambio di cui:						
Definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (CFH)	(25)	-	(25)	58	-	58
Non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9	-	-	-	11	-	11
Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (B)	(25)	-	(25)	69	-	69
TOTALE ISCRITTO NEGLI ALTRI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (B)	(25)	-	(25)	69	-	69

(*) Comprende la parte inefficace

I risultati consuntivati dall'attività svolta nell'ambito dell'accordo di joint venture MASA in essere con EDF Trading, cd. *Profit Sharing*, non sono invece qui ricompresi in quanto registrati alla voce 'Altri ricavi e proventi' (circa 16 milioni di euro nell'esercizio 2023).

Focus sulla Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)

Nella seguente tabella è evidenziato l'impatto a conto economico delle variazioni di fair value su derivati (commodity e cambi) nell'esercizio 2023 e 2022, rispettivamente negativo per 50 milioni di euro e positivo per 54 milioni di euro.

(in milioni di euro)

Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	Definibili di copertura (CFH) (*)	Definibili di copertura (FVH)	Non definibili di copertura	Totale variazione netta di fair value
2023				
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	30	699	(61)	668
Gestione del rischio cambio su commodity	-	(41)	-	(41)
Variazione di fair value contratti fisici (FVH)	-	(677)	-	(677)
Totale esercizio 2023	30	(19)	(61)	(50)
2022				
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	(3)	391	40	428
Gestione del rischio cambio su commodity	-	18	1	19
Variazione di fair value contratti fisici (FVH)	-	(393)	-	(393)
Totale esercizio 2022	(3)	16	41	54

(*) Si riferisce alla parte inefficace

4.3.2. Effetti patrimoniali delle attività in derivati al 31 dicembre 2023

La seguente tabella dettaglia il *Fair Value* iscritto a stato patrimoniale e ne fornisce la classificazione ai sensi dell'IFRS 13. Al 31 dicembre 2023 risultano iscritti debiti netti riferibili a operazioni in derivati valutate a *fair value* pari a 193 milioni di euro, una parte considerevole effettuata con EDF Trading Ltd.

(in milioni di euro)	31.12.2023			31.12.2022		
	Crediti	Debiti	Netto	Crediti	Debiti	Netto
- Crediti / Debiti diversi	1.050	(1.271)	(221)	3.765	(3.548)	217
- Altre attività / passività	184	(156)	28	468	(1.155)	(687)
Fair Value iscritto nelle attività e passività (a)	1.234	(1.427)	(193)	4.233	(4.703)	(470)
<i>di cui di (a) riferito a:</i>						
- gestione rischio tassi di cambio	29	(21)	8	102	(28)	74
- gestione rischio su commodity	1.128	(979)	149	2.799	(3.669)	(870)
- Fair value su contratti fisici	77	(427)	(350)	1.332	(1.006)	326
Di cui gerarchia del <i>fair value</i> :						
- Livello 1	51	(62)	(11)	188	(19)	169
- Livello 2	1.183	(1.364)	(181)	4.045	(4.646)	(601)
- Livello 3*	-	(1)	(1)	-	(38)	(38)
Compensazioni potenziali IFRS7 (b)	244	(244)		(1.720)	1.720	
Fair Value netto potenziale (a+b)	1.478	(1.671)	(193)	2.513	(2.983)	(470)

* Il Fair Value classificato al livello 3 è iscritto nella riserva di CFH

Si segnala che, a fronte dei crediti e debiti esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva positiva di *Cash Flow Hedge*, pari a 64 milioni di euro, valore al lordo delle relative imposte differite e anticipate (negativa per 510 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Strumenti in essere al 31 dicembre 2023

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- la gerarchia del *fair value* applicata;
- l'*outstanding* dei contratti derivati in essere, analizzato per scadenza;
- il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal loro *fair value*.

A) Gestione del rischio su tassi di interesse e su tassi di cambio

(in milioni di euro)	Gerarchia del fair value (***)	31 dicembre 2023								31 dicembre 2022			
		Valore nozionale (*)								Valore di stato patrimoniale (**)	Valore Nozionale (*)		Valore di stato patrimoniale (**)
		Scadenza		Scadenza		Scadenza		Totale			totale		
		Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare		Da ricevere	Da pagare	
Gestione del rischio su tassi di cambio													
A. a copertura di flussi di cassa (Cash Flow Hedge) ai sensi dell'IFRS 9:													
- su operazioni commerciali	2	247	-	276	-	-	-	523	-	4	3.334	(75)	39
- su operazioni finanziarie	2	170	-	-	-	-	-	170	-	(5)	-	-	-
B. a copertura del fair value (Fair Value Hedge) ai sensi dell'IFRS 9:													
. su operazioni commerciali	2	-	-	-	-	-	-	-	-	(5)	-	-	36
C. non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9, a copertura del margine:													
- su operazioni commerciali	2	12	(27)	-	-	-	-	12	(27)	14	22	(11)	-
- su operazioni finanziarie	2	1	-	-	-	-	-	1	-	-	(59)	(58)	-
Totale derivati su tassi di cambio		430	(27)	276	-	-	-	706	(27)	8	3.297	(144)	74

(*) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale scomposizione dei contratti complessivi

(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati

(***) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13"

B) Gestione del rischio su commodity

(in milioni di euro)		31 dicembre 2023					31 dicembre 2022		
Gerarchia del fair value (***)	Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	Valore nozionale (*)					Valore di stato patrimoniale (**)	Valore nozionale (*)	Valore di stato patrimoniale (**)
		Unità di misura	scadenza entro un anno	scadenza entro due anni	scadenza oltre due anni	Totale	(in milioni di euro)	(in milioni di euro)	(in milioni di euro)
A. a copertura di flussi di cassa (Cash Flow Hedge) ai sensi dello IFRS 9 di cui:							89		(559)
- Elettricità	3	TWh	(1)	-	-	(1)	(1)	(5)	(38)
- Gas naturale	1/2	Milioni di Therm	180	122	37	339	96	536	(524)
- Gas liquido, petrolio	2	Milioni di Barili	2	-	-	2	(2)	7	(15)
- CO2	1	Milioni di tonnellate	2	-	-	2	(4)	2	18
B. a copertura del fair value ai sensi dello IFRS 9 (Fair Value Hedge)							348		(351)
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	(494)	-	-	(494)	379	(1.102)	(419)
- Olio	2	Milioni di Barili	5	-	-	5	(31)	16	68
C. non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9, a copertura del margine:							(288)		40
- Elettricità	2	TWh	(1)	-	-	(1)	(12)	-	(6)
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	78	(5)	-	73	(276)	(20)	49
- Gas liquido, petrolio	2	Milioni di Barili	-	-	-	-	-	-	(1)
- CO ₂	1	Milioni di tonnellate	-	-	-	-	-	-	(2)
Totale							149		(870)

(*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite

(**) Rappresenta il credito (+) o il debito netto (-) iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati

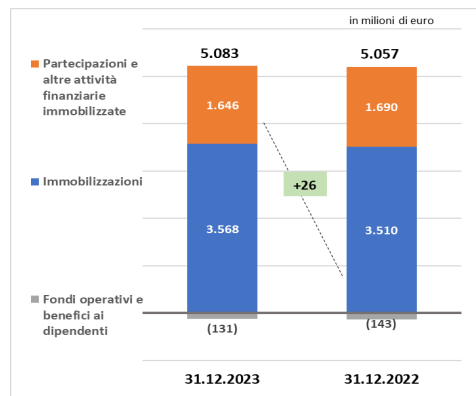
(***) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo IFRS 13"

I derivati classificati come "livello 3" riguardano coperture attuate per ridurre il rischio prezzo sul mercato elettrico italiano e sono classificate in Cash Flow Hedge. La valorizzazione si basa su modelli che simulano il funzionamento del mercato nazionale sulla base dei dati consuntivi. Si segnala un impatto nullo a conto economico riferito alla parte inefficace (negativo di circa 7 milioni nel 2022).

5. CAPITALE IMMOBILIZZATO E FONDI

Edison Spa è la *holding* operativa del Gruppo Edison e attraverso gli *assets* posseduti direttamente piuttosto che di proprietà delle società in cui detiene direttamente o indirettamente le partecipazioni, opera lungo la filiera dell'energia elettrica e del gas naturale dall'*upstream* al *downstream* e nel segmento dei servizi di efficienza energetica.

Il capitale immobilizzato è pertanto costituito in parte da *asset* produttivi, per lo più gli impianti di produzione da fonte termoelettrica e idroelettrica di grande derivazione eserciti direttamente, e in parte da partecipazioni in imprese, per la quasi totalità controllate, oltre che da fondi rischi operativi a tali voci collegati.



Nel corso dell'esercizio il **capitale immobilizzato** è in aumento per 26 milioni di euro, principalmente per il seguente effetto combinato:

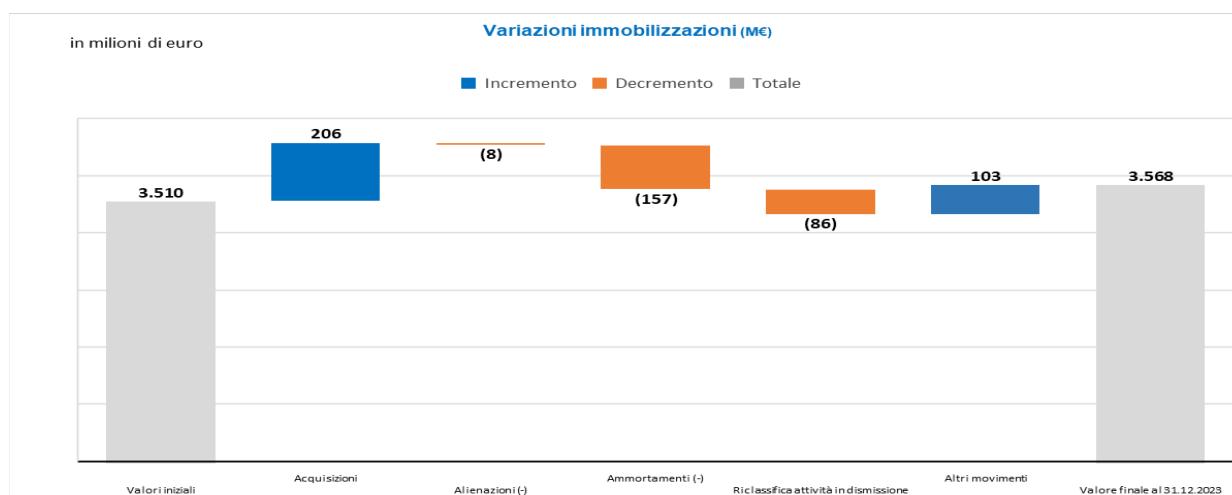
- riclassifica nelle attività in dismissione del valore della partecipazione in Edison Stoccaggio Spa per un *fair value* pari 221 milioni di euro (di cui 134 milioni di euro relativo al valore di carico della partecipazione e 86 milioni di euro per l'allocatione di parte dell'avviamento indistinto);
- investimenti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali al netto degli ammortamenti d'esercizio;
- investimenti nelle immobilizzazioni finanziarie per circa 70 milioni di euro e ripristini di valore netti per 23 milioni di euro netti.

Nel seguito gli approfondimenti riguardanti le variazioni intervenute nel corso del 2023.

5.1 Immobilizzazioni

(in milioni di euro)	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali in leasing IFRS 16 (*)	Avviamento	Totale
Valori iniziali al 31.12.2022 (A)	1.761	76	129	1.544	3.510
Variazioni al 31 dicembre 2023:					
- acquisizioni	184	22	-	-	206
- alienazioni (-)	(8)	-	-	-	(8)
- ammortamenti (-)	(108)	(20)	(29)	-	(157)
- riclassifica ad attività in dismissione (-)	-	-	-	(86)	(86)
- altri movimenti	(1)	(1)	105	-	103
Totale variazioni (B)	67	1	76	(86)	58
Valori al 31.12.2023 (A+B)	1.828	77	205	1.458	3.568

*) Iscritti secondo l'IFRS 16; il relativo debito finanziario è esposto in "Debiti finanziari non correnti" (181 milioni di euro) e in "Debiti finanziari correnti" (29 milioni di euro)



Impegni su immobilizzazioni

Si segnalano impegni per 72 milioni di euro (113 milioni di euro nel 2022) per il completamento di investimenti in corso, di cui 20 milioni di euro sui impianti idroelettrici e per 52 milioni di euro su quelli termoelettrici.

5.1.1 Immobilizzazioni materiali

Le **immobilizzazioni materiali** si riferiscono principalmente ai terreni e fabbricati nonché agli **asset** ivi ubicati, funzionali alla produzione di energia elettrica, costituiti da cicli combinati a gas naturale e centrali idroelettriche.

<i>(in milioni di euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Immobili detenuti per investimento	Totale
Valori iniziali al 31.12.2022 (A)	222	1.110	2	3	420	4	1.761
Variazioni al 31 dicembre 2023:							
- acquisizioni	7	27	-	1	149	-	184
- alienazioni (-)	-	(2)	-	-	(6)	-	(8)
- ammortamenti (-)	(8)	(99)	-	(1)	-	-	(108)
- altri movimenti	3	19	(1)	1	(23)	-	(1)
Totale variazioni (B)	2	(55)	(1)	1	120	-	67
Valori al 31.12.2023 (A+B)	224	1.055	1	4	540	4	1.828
di cui:							
- costo storico	454	3.808	9	16	540	6	4.833
- svalutazioni (-)	(50)	(537)	-	-	-	(1)	(588)
- ammortamenti (-)	(180)	(2.216)	(8)	(12)	-	(1)	(2.417)
Valore netto	224	1.055	1	4	540	4	1.828

I principali movimenti dell'esercizio riguardano:

- le **acquisizioni**, pari a 184 milioni di euro, si riferiscono principalmente agli investimenti delle centrali termoelettriche a ciclo combinato a gas di Marghera Levante (circa 21 milioni di euro) e Presenzano (circa 116 milioni di euro), oltre a interventi minori su altre centrali termoelettriche (circa 24 milioni di euro) e su alcune centrali idroelettriche (circa 11 milioni di euro) nonché alla centrale idroelettrica di Quassolo entrata in esercizio nel mese di settembre (circa 13 milioni di euro);
- gli **ammortamenti**, pari a 108 milioni di euro, in aumento rispetto dell'esercizio precedente (pari a 89 milioni di euro) principalmente per il maggior ammortamento della centrale termoelettrica di Marghera Levante.

Il valore degli **immobili detenuti per investimento** è riferito a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione.

Il valore netto delle **immobilizzazioni materiali** comprende i **beni gratuitamente devolvibili**, riferiti principalmente al comparto idroelettrico ove Edison è direttamente titolare di 38 concessioni. La seguente tabella ne illustra il valore:

Beni gratuitamente devolvibili <i>(milioni di euro)</i>	Fabbricati e altri beni	Impianti e macchinari	Totale
Valori iniziali al 31.12.2022 (A)	4	30	34
Variazioni al 31 dicembre 2023			
- acquisizioni	-	4	4
- ammortamenti (-)	-	(6)	(6)
- altri movimenti	-	1	1
Totale variazioni (B)	-	(1)	(1)
Valori al 31.12.2023 (A+B)	4	29	33
di cui:			
- costo storico	7	335	342
- Ammortamenti (-)	(3)	(306)	(309)
Valore netto	4	29	33

In accordo con lo IAS 23 *revised*, si segnala che nel periodo sono stati capitalizzati oneri finanziari tra le immobilizzazioni materiali per circa 11 milioni di euro.

Nel seguito si riporta l'**informativa relativa alle concessioni** detenute dalla Società iscritte nelle altre immobilizzazioni immateriali:

	Numero	Vita residua (anni)	
		da	a
Concessioni idroelettriche	38	2	28

5.1.2 Immobilizzazioni materiali in leasing IFRS 16

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Valori iniziali al 31.12.2022 (A)	72	55	2	129
Variazioni al 31 dicembre 2023:				
- ammortamenti (-)	(11)	(17)	(1)	(29)
- altri movimenti	3	101	1	105
Totale variazioni (B)	(8)	84	-	76
Valori al 31.12.2023 (A+B)	64	139	2	205

La voce "Terreni e Fabbricati" è riferita principalmente agli immobili in locazione della sede di Foro Buonaparte in Milano.

L'incremento degli impianti e macchinari è relativo all'entrata in esercizio, nel mese di marzo 2023, di una seconda nave metaniera per il trasporto di GNL; a tal proposito si ricorda che al 31 dicembre 2022 risultava iscritto tra gli impegni un importo di 116 milioni di euro a fronte del contratto di lungo termine stipulato di 7 anni e contabilizzata ora in applicazione del principio contabile IFRS 16.

5.1.3 Immobilizzazioni immateriali

(in milioni di euro)	Altre immobilizzazioni immateriali
Valori iniziali al 31 dicembre 2022 (A)	76
Variazioni al 31 dicembre 2023:	
- acquisizioni	22
- ammortamenti (-)	(20)
- altri movimenti	(1)
Totale variazioni (B)	1
Valori al 31 dicembre 2023 (A+B)	77
di cui:	
- costo storico	174
- ammortamenti (-)	(96)
- svalutazioni (-)	(1)
Valore netto	77

Comprendono principalmente:

- 27 milioni di euro contratto di approvvigionamento di gas dal giacimento di Shah Deniz II in Azerbaijan;
- 32 milioni di euro licenze software e applicativi di rete;
- 8 milioni di euro immobilizzazioni in corso;
- 3 milioni di euro concessione demaniale costiera ad Oristano.

Le acquisizioni dell'esercizio includono la capitalizzazione di spese per l'implementazione e l'aggiornamento di applicativi di rete e l'acquisto di licenze software.

5.1.4 Avviamento

Il valore è pari a 1.458 milioni di euro, in riduzione di circa 86 milioni di euro per l'allocazione, effettuata ai sensi dello IAS 36 par. 86, della quota riferita alla partecipazione Edison Stoccaggio Spa, ora trattata come attività in dismissione (si veda capitolo 1.5 "Informazioni relative all'applicazione dell'IFRS 5", a cui si rimanda per maggiori informazioni). Il valore residuo rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma assoggettata a *impairment test* almeno annuale.

Come indicato nella successiva nota 5.1.5, l'*impairment test* condotto ai sensi IAS 36 non ha evidenziato perdite di valore.

5.1.5 *Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento, delle immobilizzazioni materiali e immateriali e delle partecipazioni*

L'impairment test condotto ai sensi dello IAS 36 non ha evidenziato nel corso dell'esercizio svalutazioni a livello di CGU, né tantomeno a livello di avviamento, mentre si sono registrate riprese di valore nette delle partecipazioni per un valore di 26 milioni di euro (vedi commento al paragrafo 5.2 Partecipazioni e altre attività finanziarie).

Di seguito vengono commentati i risultati del *test* e le *sensitivity* effettuate, mentre per la metodologia utilizzata si rimanda a quanto ampiamente descritto nel capitolo 11. Criteri di valutazione.

Il contesto macroeconomico mondiale del 2023 è stato caratterizzato da una decisa contrazione dei prezzi delle *commodity* energetiche rispetto ai livelli record registrati nel 2022 e dal progressivo incremento dei tassi d'interesse; persistono il fenomeno di elevata inflazione, non ancora normalizzato, ed una situazione d'instabilità geopolitica, dovuta ai conflitti bellici in Ucraina e in Medio Oriente.

Le principali assunzioni che hanno determinato gli esiti del *test* sono le seguenti:

- Nell'elaborazione dello scenario di riferimento per il mercato elettrico italiano, in continuità con il test dello scorso anno, si è tenuto conto dei risultati delle aste di remunerazione della capacità di generazione elettrica (cd. *capacity market*) che si erano tenute a febbraio 2022 con riferimento:
 - per la capacità di generazione già esistente: all'anno 2024;
 - per la capacità di generazione che si sarebbe resa disponibile con nuovi investimenti: per 15 anni dall'entrata in esercizio.

La società aveva preso parte alle aste sia con capacità di generazione esistente sia con quella che si sarebbe resa disponibile in seguito alla realizzazione di nuovi investimenti. In particolare, nel *test*, sono stati inclusi il contributo di due nuovi impianti termoelettrici per un periodo di 15 anni e il contributo degli impianti esistenti per un periodo di 10 anni valorizzandoli sulla base di tariffe prudenziali rispetto a quelle attualmente riconosciute.

- Per quanto concerne le concessioni idroelettriche si è ipotizzato il prolungamento delle concessioni scadute o in scadenza per un ulteriore anno, coerentemente con la proroga prevista dalla Legge 118/2022 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021".
- In merito alle normative fiscali, che avevano inciso in modo significativo nel *test* dello scorso anno:
 - il Governo italiano ha deciso di non prorogare oltre il 30 giugno 2023 il D.L. Sostegni-ter, L. 25/2022, pertanto l'ipotesi di un *price cap* di circa 60 €/MWh, che l'anno precedente era stata prudenzialmente prevista nei piani per tutto il triennio 2023-2025, non è stata più presa in considerazione;
 - analogamente, il Governo italiano ha deciso di non prorogare gli effetti dell'Art.1 comma 30 Legge Bilancio 2023, L. 197/2022, che prevedeva fino al 30 giugno 2023 un tetto pari a 180 €/MWh per gli altri impianti a fonti rinnovabili non rientranti nell'ambito dell'applicazione del D.L. Sostegni-ter; tale ipotesi, che l'anno precedente era stata prudenzialmente prevista nei piani per tutto il triennio 2023-2025, non è stata più presa in considerazione;
 - i D.L. 21/2022 "Taglia Prezzi" e 50/2022 "Aiuti" e la Legge di Bilancio 2023 prevedevano l'istituzione di contributi straordinari 'extra-profitti' e di solidarietà per gli anni 2022 e 2023. Mentre l'anno precedente si era tenuto conto, con una analisi di sensitività probabilistica, di una proroga di tali contributi anche per tutto il triennio 2023-2025, non essendo intervenute nuove norme, tale ipotesi non è stata più presa in considerazione.
- I WACC utilizzati nell'impairment test 2023 sono superiori a quelli dell'anno scorso per effetto principalmente di un aumento dei tassi risk - free.
- I valori di riferimento del WACC sono compresi tra 7,0% e 8,0% per l'elettrico (6,7% al 2022) e tra 5,5% e 9,1% per il gas (8,4% al 2022).

Specificatamente per il *test* dell'avviamento, oltre alle ipotesi sopra esposte, nella determinazione del *terminal value* è stato ipotizzato un tasso di crescita dei flussi di lungo termine compreso tra 0 e 1,5% a seconda delle specificità dei singoli *business* della società.

Complessivamente il valore recuperabile dell'avviamento è ampiamente superiore al valore di carico.

Al fine di supportare le analisi emergenti dal *test*, sono state elaborate delle *sensitivity* per dare evidenza dell'impatto sui valori recuperabili degli *asset* e dell'avviamento al variare di assunzioni specifiche. In particolare, è stato analizzato l'impatto teorico di mancato rinnovo del meccanismo di remunerazione di capacità produttiva (cd. *Capacity Payment*) alla fine dei periodi in cui Edison risulta già assegnataria (2025 per gli impianti esistenti e dopo 15 anni per i nuovi impianti). La *sensitivity* è stata svolta a parità delle altre condizioni di scenario.

È stata inoltre effettuata un'ulteriore simulazione ipotizzando il mancato rinnovo delle concessioni Idroelettriche alla loro scadenza, considerando il rimborso delle opere cd. asciutte da parte del subentrante.

Entrambe le *sensitivity*, anche cumulate, non evidenziano perdite di valore.

In merito all'avviamento, si è poi proceduto a sottoporre a simulazione Montecarlo alcune variabili chiave per individuare il valore recuperabile.

Oltre a determinare il valore recuperabile di riferimento, la simulazione permette di quantificare i possibili scostamenti rispetto a tale valore legati alle oscillazioni delle variabili prese in esame e alla probabilità di tali variazioni. Considerando un intervallo ragionevole, il valore recuperabile avrebbe una variazione relativa, comunque, marginale e senza impatto a titolo di svalutazione.

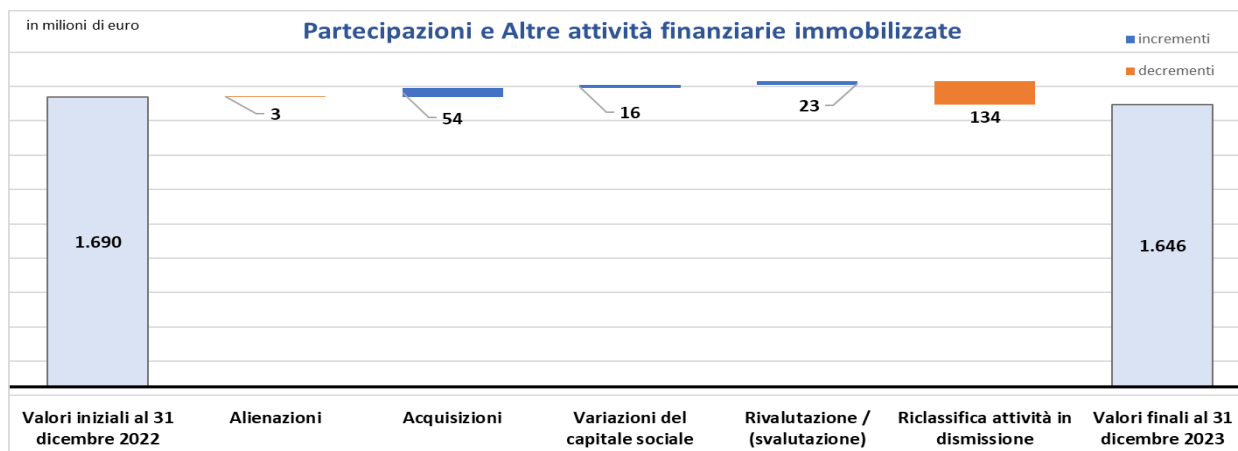
5.2 Partecipazioni e altre attività finanziarie immobilizzate

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni a <i>fair value</i> con transito da conto economico	Altre attività finanziarie immobilizzate	Totale
Valori iniziali al 31.12.2022 (A)	1.670	1	19	1.690
Variazioni al 31 dicembre 2023:				
- alienazioni (-)	(3)	-	-	(3)
- acquisizioni	51	1	2	54
- variazioni del capitale e riserve	16	-	-	16
- riv. (+) / sval. (-) a conto economico	26	-	(3)	23
- riclassifica attività in dismissione	(134)			(134)
Totale variazioni (B)	(44)	1	(1)	(44)
Valori al 31.12.2023 (A+B)	1.626	2	18	1.646
di cui:				
- costo storico	1.954	7	22	1.983
- svalutazioni (-)	(328)	(5)	(4)	(337)
Valore netto	1.626	2	18	1.646

Le partecipazioni e le altre attività finanziarie immobilizzate ammontano complessivamente a 1.646 milioni di euro e sono costituite da:

- **partecipazioni**, di cui 1.606 milioni di euro in società controllate e 20 milioni di euro in società collegate e a controllo congiunto;
- **partecipazioni a fair value con transito da conto economico** per 2 milioni di euro, riferite principalmente alla partecipazione in American Superconductor, in European Exchange Energy, in Bake Two Srl, in Musa Scarl, in Endeavour Srl e in Easyfeel Srl;
- **le altre attività finanziarie immobilizzate**, pari a 18 milioni di euro, sono riferite per:
 - 10 milioni di euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2022) il credito finanziario vantato da Edison verso la società Depositi Italiani GNL (DIG) riferito a uno *shareholders loan* concesso nel 2020 con scadenza al 2036;
 - 6 milioni di euro (8 milioni di euro al 31 dicembre 2022) l'investimento nel fondo *FPCI Electranova – Idinvest Smart City Venture Fund* che si concentra su società non quotate in rapida crescita (dalla fase iniziale alla fase avanzata) nel settore *Energies & Cities*, principalmente a livello UE. Tale investimento è valutato a *fair value* e nel corso dell'esercizio sono stati rilevati a conto economico decrementi di valore per circa 2 milioni di euro;
 - 1 milione di euro all'investimento nel fondo *Corporate Partners I di CDP Venture Capital*, per il comparto *EnergyTech*. Tale investimento è valutato a *fair value* e nel corso dell'esercizio sono stati rilevati a conto economico decrementi di valore per circa 1 milione di euro.

Le variazioni intervenute nell'anno, come richiesto dal Codice civile, e le informazioni di dettaglio sulle partecipazioni controllate, collegate, a controllo congiunto e altre, sono riportate nell'allegato prospetto "Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2023".



Fra le principali variazioni dell'esercizio 2023 si segnala quanto segue:

- le **alienazioni** sono riferite alla cessione di Termica Cologno Srl;
- le **acquisizioni** sono riferite principalmente all'acquisto del 100% della partecipazione di società idroelettriche quali Nuove Iniziative Energetiche Srl, che detiene anche il 100% Idro Ressia Srl, Cuorgnè Srl e Felix Dynamics Srl;
- le **variazioni del capitale e riserve** si riferiscono in particolare a:
 - 11 milioni a favore di Deposito GNL Brindisi Srl;
 - 5 milioni a favore di Nuova Alba Srl;
- le **svalutazioni/rivalutazioni a conto economico**, commentate in seguito, riflettono l'adeguamento del valore di carico di alcune partecipate frutto del processo di *impairment test* descritto in calce; in particolare si segnala il ripristino di valore pari a 31 milioni di euro della controllata Edison Energia Spa dovuto sia al buon andamento dell'esercizio sia degli scenari futuri;
- **riclassifica attività in dismissione** della partecipazione in Edison Stoccaggio Spa.

Impairment test sulle partecipazioni

La Società valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di *impairment* di ciascuna partecipazione, coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del Gruppo e, qualora si manifestino, assoggetta a *impairment test* tali attività. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di *impairment*, alla previsione della loro redditività futura per il periodo del *business plan* di Gruppo, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

Le svalutazioni, o le eventuali rivalutazioni, delle partecipazioni riflettono le valutazioni derivanti dall'*impairment test* sulle partecipazioni medesime. Il *test di impairment* sul valore d'iscrizione delle partecipazioni prevede il confronto tra il valore di carico ed il rispettivo patrimonio netto e risultato della partecipata, inclusivo dunque degli effetti del *test di impairment* da questa condotto sui propri *assets*. Qualora, a seguito di tale confronto, il patrimonio netto risulti inferiore o superiore al valore di carico, la Società valuta l'adeguamento del valore d'iscrizione della partecipazione.

Per alcune partecipazioni il cui costo è superiore al pro- quota di patrimonio netto, il valore è rimasto invariato in quanto ci si attende flussi reddituali futuri positivi. Nessuna svalutazione è stata registrata nel 2023, mentre gli esiti dell'*impairment* hanno consentito una ripresa di valore per 31 milioni di euro.

Dividendi, rivalutazioni/(svalutazioni) e altri proventi (oneri) da partecipazioni

(in milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Dividendi	55	136	(81)
Totale proventi da partecipazioni	55	136	(81)
Rivalutazioni (svalutazione) di partecipazioni nette	23	(138)	161
Plusvalenza (minusvalenza) da cessione di partecipazioni	10	(3)	13
Totale oneri da partecipazioni	33	(141)	174
Totale proventi (oneri) da partecipazioni	88	(5)	93

Le **rivalutazioni da partecipazioni nette** dell'esercizio, che ammontano a 23 milioni di euro, fanno riferimento principalmente alla ripresa di valore nella partecipazione in Edison Energia (31 milioni di euro), e alla svalutazione nelle partecipazioni in Nuova Alba (4 milioni di euro), Electranova (2 milioni di euro) e CPD (1 milione di euro).

La **plusvalenza da cessione di partecipazioni** fa riferimento principalmente all'*earn-out* relativo alla cessione della partecipazione in Terminale ALNG Adriatico Srl a Snam avvenuta nel 2017 (7 milioni di euro).

5.3 Fondi rischi e benefici ai dipendenti

(in milioni di euro)	31.12.2022	Oneri finanziari	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31.12.2023
- Benefici ai dipendenti	12	-	-	(1)	-	11
- Fondi di smantellamento e ripristino siti	70	3	-	(5)	4	72
- Fondi per rischi e oneri diversi	61	1	12	(26)	-	48
Totale fondi rischi operativi	143	4	12	(32)	4	131

5.3.1 Benefici ai dipendenti

Il valore di 11 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2022) riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine periodo a favore del personale dipendente. Gli utili e le perdite attuariali iscritte direttamente a Patrimonio netto sono pari a circa 1 milione di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2022 (si veda tabella patrimonio netto).

La valutazione attuariale prevista dello IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda, i cui parametri utilizzati per la valutazione sono i seguenti:

	31.12.2023	31.12.2022
- Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,40%	3,90%
- Tasso annuo di inflazione	2,00%	5,9% per il 2023, 2,3% per il 2024, 2,0% dal 2025
- Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,00%	2,00%
- Stima incremento annuo TFR	3,00%	5,93% per il 2023, 3,33% per il 2024, 3,0% dal 2025

5.3.2 Fondi di smantellamento e ripristino siti

Pari a 72 milioni di euro, recepiscono la valorizzazione, attualizzata alla data di bilancio, dei costi di *decommissioning* che si prevede di dover sostenere con riferimento ai siti industriali. La variazione dell'esercizio riflette in particolare: (i) l'iscrizione dell'onere riferito all'attualizzazione, a conto economico incluso nella voce "Altri proventi (oneri) finanziari netti" e (ii) l'iscrizione di un nuovo fondo con conseguente incremento delle immobilizzazioni interessate.

5.3.3 Fondi per rischi e oneri diversi

Sono relativi a fondi di natura prettamente industriale riferiti alle varie aree in cui la Società opera, oltre ad alcuni fondi correlati a cessione di partecipazioni e a fondi per contenziosi fiscali per imposte sugli immobili.

Riflettono, tra l'altro, la valorizzazione di passività probabili correlate ad alcune vertenze in corso per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il *timing* degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati.

Il valore complessivo si è ridotto rispetto al 31 dicembre 2022 principalmente per i seguenti eventi legati ai fondi rischi per contenziosi fiscali; in particolare la Società:

- ha aderito alla “domande di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti” prevista dalla Legge n. 197 del 29.12.2022, art. 1, commi da 186 a 202 (Legge di bilancio 2023), definendo diversi contenziosi fiscali pendenti. I fondi esistenti a inizio esercizio sono stati quindi utilizzati ai fini del pagamento relativo alla definizione agevolata, mentre l'eccedenza non più dovuta è stata proventizzata con effetto a conto economico;
- ha proventizzato, per un ammontare pari a circa 4,2 milioni, il fondo esistente relativamente ad un accertamento IVA anno 2006 esauritosi nel corso del 2023 a seguito sia di parziale provvedimento di sgravio emesso dall'Agenzia delle Entrate competente per la quota di sanzione non più dovuta sia di avvenuto rimborso per la restante parte;
- ha proventizzato, per un ammontare pari a circa 3,5 milioni, il fondo esistente per contenzioni ICI relativamente a centrali idroelettriche, per chiusura del contenzioso in essere.

Contenziosi ICI e IMU, nonché per Rendite Catastali di centrali idroelettriche e termoelettriche

Con riferimento ai contenziosi in corso con il Comune di Piateda per le centrali idroelettriche situate nel territorio del comune, nel corso del gennaio 2023 è stato eseguito il pagamento della maggior imposta ICI con i relativi interessi per le annualità dal 2003 al 2005 e del 2008, a seguito di sentenza definitiva emessa dalla Corte di Cassazione che peraltro ha annullato le sanzioni. Nei primi mesi del 2024 verrà eseguito il versamento delle maggiori imposte, sanzioni ed interessi dovuti in base alle ultime sentenze per le annualità ante 2016: l'intero onere trova copertura nei fondi rischi esistenti. I contenziosi ancora aperti sono relativi alle annualità post 2016 per le rendite catastali post norma “imbullonati”, che stanno avendo uno sviluppo positivo per la Società.

5.4 Attività e Passività potenziali

Attività potenziali

Beneficio non iscritto in bilancio in quanto non virtualmente certo.

Non si segnalano Attività potenziali al 31 dicembre 2023.

Passività potenziali

Non iscritte a bilancio in quanto dipendono da eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili.

Accertamento con adesione per esercizio 2017

Nel mese di dicembre 2023 si è chiuso senza accordo una parte della procedura di Accordo Preventivi Internazionali con l'Agenzia delle Entrate, con cui si stava delineando il trattamento fiscale della Lulp Sum incassata nel 2017 da Edison Trading Spa (poi incorporata in Edison Spa) a seguito del contratto MASA stipulato con EDF Trading UK. Nello stesso mese di dicembre, la Direzione Regionale delle Entrate – Ufficio Grandi Contribuenti ha notificato un accertamento con adesione per l'anno di imposta 2017 ai fini IRES e IRAP e contestuali inviti a comparire, proponendo un incremento del valore della Lulp Sum che potrà essere oggetto di confronto e di eventuale accordo nei primi mesi del 2024, secondo le disposizioni di legge.

La società ritiene corretto il proprio operato supportato da idonee motivazioni, peraltro correttamente dichiarato e giustificato anche dalla documentazione di Transfer Pricing prodotta per l'esercizio 2017.

6. PATRIMONIO NETTO

Il **patrimonio netto** di Edison Spa pari a 5.702 milioni di euro è in aumento di 635 milioni di euro rispetto ai 5.067 milioni di euro del 31 dicembre 2022. La composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2023, confrontata con quella del 31 dicembre 2022, è riportata nella seguente tabella:

Patrimonio netto				31.12.2023	31.12.2022			
(in milioni di euro)								
	N. azioni	Unit. Euro V.n.	% sul Capitale		N. azioni	Unit. Euro V.n.	% sul Capitale	
Capitale sociale di cui:								
Azioni Ordinarie	4.626.557.357	1,00	97,69%	4.627	4.626.557.357	1,00	97,69%	4.627
Azioni di risparmio non convertibili	109.559.893	1,00	2,31%	110	109.559.893	1,00	2,31%	110
Totale capitale sociale	4.736.117.250		100,00%	4.736	4.736.117.250		100,00%	4.736
Riserva legale				49				36
Riserva Cash Flow Hedge				46				(366)
Riserva per utili (perdite) attuariali				(1)				(1)
Utili (perdite) portate a nuovo				543				399
Utile (perdita) dell'esercizio				329				263
Totale patrimonio netto				5.702				5.067

L'assemblea degli azionisti del 5 aprile 2023 ha deliberato la distribuzione di dividendi delle azioni di risparmio e ordinarie a valere sul risultato dell'esercizio 2022 per un ammontare complessivo di 107 milioni di euro, e sono stati messi in pagamento dal 26 aprile 2023.

Nel seguito sono analizzate e indicate le variazioni delle singole voci che compongono il patrimonio netto della Società alla chiusura del bilancio dell'esercizio 2023:

Capitale sociale

Non si segnalano variazioni in merito alla composizione del capitale sociale della società.

L'Assemblea degli azionisti delibera di vincolare una quota parte del capitale sociale

Si ricorda che in data 24 giugno 2021, l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Edison ha deliberato di appostare in bilancio, ai sensi dell'articolo 110 del Decreto Legge del 14 agosto 2020, n. 104 e delle disposizioni integrative e collegate, un vincolo fiscale per un importo complessivo di 1.572.280.356,02 euro su una corrispondente quota parte del capitale sociale. Tale delibera si è resa necessaria a seguito dell'esercizio dell'opzione, da parte di Edison, di riallineare i valori fiscali al maggior valore civile di una parte significativa di alcuni beni ammortizzabili e dell'avviamento, come consentito dalla legge sopra citata.

Partecipazioni rilevanti

Sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione alla data del 12 febbraio 2024, nessun soggetto ad eccezione del gruppo EDF detiene, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 3% del capitale con diritto di voto ("Partecipazioni Rilevanti"). La partecipazione del gruppo EDF nel capitale rappresentato da azioni ordinarie di Edison si articola come segue:

	Azioni ordinarie	% diritti di voto esercitabili	% di possesso sul capitale emesso
Transalpina di Energia Spa	4.602.160.785	99,473	97,172
Totale gruppo EDF	4.602.160.785	99,473	97,172

Diritti delle categorie di azioni

AZIONI ORDINARIE	AZIONI DI RISPARMIO
<p>Le azioni ordinarie, che sono nominative, danno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società secondo le norme di legge e di statuto, e attribuiscono gli ulteriori diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge per le azioni con diritto di voto.</p>	<p>Le azioni di risparmio possono essere al portatore o nominative a scelta dell'azionista, salvo quelle possedute da amministratori, da sindaci e dall'eventuale direttore generale, che devono essere nominative. Tali azioni sono prive del diritto di voto in assemblea ordinaria e straordinaria. A esse lo statuto attribuisce i seguenti ulteriori privilegi e caratteristiche rispetto a quanto stabilito dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la riduzione del capitale sociale per perdite non comporta la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio, se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle azioni; ✓ in caso di esclusione dalle negoziazioni, le azioni di risparmio conservano i diritti ad esse attribuiti dallo statuto, ovvero possono essere convertite in azioni ordinarie nei termini ed alle condizioni stabilite dall'assemblea, da convocare entro due mesi dall'assunzione del provvedimento di esclusione; ✓ gli utili netti, risultanti dal bilancio regolarmente approvato, prelevata una somma non inferiore al 5% per la riserva legale sino a raggiungere il quinto del capitale sociale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione (pari a 5 centesimi di euro). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a tale valore, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei quattro esercizi successivi; ✓ qualora alle azioni di risparmio non venga assegnato un dividendo per cinque esercizi consecutivi, esse possono essere convertite alla pari, a semplice richiesta dell'azionista, in azioni ordinarie tra il 1° gennaio e il 31 marzo del sesto esercizio; ✓ gli utili che residuano, di cui l'assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 3% del valore nominale dell'azione.

Per quanto qui non riportato si rimanda allo statuto della Società.

ALTRE POSTE DI PATRIMONIO NETTO**Riserva legale**

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 5 aprile 2023 ha deliberato di accantonare il 5% dell'utile dell'esercizio 2022 a riserva legale per 13 milioni di euro.

Riserve di cash flow hedge

La riserva di *cash flow hedge*, positiva per circa 46 milioni di euro, è correlata all'applicazione dello IFRS 9 in tema di contratti derivati e riferibile alla sospensione a patrimonio netto della parte efficace dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e il rischio cambio delle *commodity* energetiche. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto vengono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto. La seguente tabella illustra la variazione rispetto al 31 dicembre 2023:

<i>(in milioni di euro)</i>	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 01.01.2023	(510)	144	(366)
- Variazione dell'esercizio	574	(162)	412
Valore al 31.12.2023	64	(18)	46

La variazione registrata nel periodo e la riserva al 31 dicembre 2023 sono essenzialmente correlate al *fair value* netto dei derivati in essere a copertura del rischio *commodity* e cambio associato alle formule presenti sia nei contratti di vendita che in quelli di approvvigionamento sottoscritti da Edison per la gestione dei propri *asset* fisici e contrattuali. Il valore, in aumento rispetto al 31 dicembre 2022, riflette la diminuzione dei prezzi registrata nel periodo rispetto ai prezzi fissati con le coperture in essere.

Riserva per utili e perdite attuariali

Iscritta direttamente a patrimonio netto è negativa per circa 1 milione di euro, invariata rispetto al 2022. La valutazione attuariale prevista dallo IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda.

Utili portati a nuovo e (perdite) portate a nuovo

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 5 aprile 2023 ha deliberato di destinare a utili portati a nuovo 143 milioni di euro.

REGIME FISCALE CUI SONO SOGGETTI IL CAPITALE SOCIALE E LE RISERVE IN CASO DI RIMBORSO O DISTRIBUZIONE

Di seguito si evidenziano le tipologie di regime fiscale e le possibilità di utilizzo delle diverse poste, costituenti il patrimonio netto:

(migliaia di euro)	Importo a bilancio	Regime fiscale		Possibilità di utilizzo
		Tipologia	Importo	
Capitale sociale				
Azioni ordinarie	4.626.557			
Azioni di risparmio	109.560			
	4.736.117			
	di cui:			
		B	192.082	-
		C	588.628	-
		F	1.572.280	-
Altre riserve				
Riserva legale	49.211	A		2
Utili portati a nuovo	541.838	A		1, 2, 3
Riserva valutazione derivati CFH	46.486	E		-
Riserve attuariale (IAS 19)	(1.249)			-

Regime fiscale

A: riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile del socio

B: riserve in sospensione d'imposta già imputate a capitale sociale, tassabili in caso di riduzione del capitale sociale per assegnazione ai soci

C: patrimonio netto vincolato ai sensi del comma 469 Legge 266/2005 (cd. riallineamento), che in caso di utilizzo concorre a formare il reddito imponibile della società aumentato dell'imposta sostitutiva del 12%, con contestuale diritto al credito d'imposta del 12% (pari all'imposta sostitutiva versata)

D: riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile del socio

E: riserva di cash flow hedge

F: Quota vincolata ai sensi dei commi 3 e 8 dell'art.110 D.L.104/2020, in caso di riduzione del capitale e assegnazione ai soci, concorrerà a formare il reddito imponibile ai fini IRES della società, così come il reddito imponibile dei percipienti, fatto salvo il diritto al credito di imposta per la Società per l'imposta sostitutiva del 3% assolta in relazione all'eventuale quota attribuita ai soci.

Possibilità di utilizzo

1: aumento di capitale

2: copertura di perdite

3: distribuzione ai soci

Con particolare riferimento al regime fiscale si segnala che le riserve in sospensione già imputate a capitale sociale, di cui sub B, risultano così suddivise in base ai relativi riferimenti normativi e societari (valori in migliaia euro):

•	n. 576 - 1.12.1975 (ex Edison già Montedison)	31.064
•	n. 72 - 19.3.1983 (ex Edison già Montedison)	15.283
•	n. 576 - 1.12.1975 (ex Finagro)	1.331
•	n. 72 - 19.3.1983 (ex Finagro)	3.310
•	n. 72 - 19.3.1983 (ex Montedison)	8.561
•	n. 72 - 19.3.1983 (ex Silos di Genova Spa.)	186
•	n. 413 - 30.12.1991 (ex Finagro)	4.762
•	n. 576 - 1.12.1975 (ex Calceamento)	976
•	n. 72 - 19.3.1983 (ex Calceamento)	4.722
•	n. 413 - 30.12.1991 (ex Sondel)	2.976
•	n. 413 - 30.12.1991 (ex Edison)	118.911

Le imposte eventualmente dovute in relazione alle riserve di cui al punto B ammontano a 46 milioni di euro, quelle in relazione al punto C ammontano, al netto del credito d'imposta, a 80 milioni di euro e quelle in relazione al punto F ammontano, sempre al netto del credito di imposta, a 340 milioni di euro.

In relazione ai componenti negativi di reddito non imputati a conto economico, ma dedotti sino all'esercizio 2008 in base ad apposito prospetto della dichiarazione dei redditi, le disposizioni fiscali prevedono che, a tutela delle pretese erariali, una corrispondente quota parte di riserve, non vincolate e utili portati a nuovo, vada mantenuta nel bilancio della Società ovvero, se distribuita, concorra a formare il reddito della Società.

In considerazione degli ammortamenti extracontabili effettuati negli esercizi 2006 e 2007, nonché del cd. disinquinamento delle poste fiscali senza rilevanza civilistica effettuato nell'esercizio 2004, le deduzioni extracontabili ancora in essere sono complessivamente pari a circa 2,2 milioni di euro; in relazione a tali variazioni sono contabilizzate imposte differite per circa complessivi 0,5 milioni di euro.

Qualora si procedesse a distribuzioni di utili o riserve, pertanto, dovranno residuare riserve, rilevanti ai fini dell'art. 109 TUIR, complessivamente pari a 1,7 milioni di euro. In caso di mancanza o insufficienza di riserve rilevanti, dovrà essere assoggettata a tassazione in capo alla Società l'eventuale differenza distribuita, aumentata delle relative imposte differite.

Si ricorda inoltre che, a seguito della riforma IRES in vigore dal 1° gennaio 2004, è stata introdotta la presunzione di prioritaria distribuzione dell'utile d'esercizio e delle riserve diverse da quelle di capitali per la quota non accantonata in sospensione di imposta, indipendentemente dal disposto della delibera assembleare (art. 47 TUIR).

7. INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIO NETTO E COSTO DEL DEBITO

7.1 Gestione delle risorse finanziarie

Edison Spa definisce la propria strategia finanziaria con l'obiettivo principale di garantire la disponibilità di risorse monetarie alle migliori condizioni di mercato, e nelle appropriate proporzioni, per supportare la gestione caratteristica d'impresa e lo sviluppo di investimenti a sostegno della crescita futura.

A tal fine, per la provvista finanziaria, Edison Spa ricorre anche, ma non in via esclusiva, alla controllante EDF Sa per ottenere finanziamenti in diverse forme tecniche che garantiscano l'elasticità di cassa e/o la copertura dei fabbisogni strutturali. I termini e le condizioni sono allineati alle migliori condizioni di mercato per Edison. Ciò non impedisce il ricorso al mercato come meglio precisato più sotto.

Nell'ambito della tesoreria, Edison dedica uno dei propri conti correnti bancari al rapporto di cash-pooling con EDF Sa che prevede ampia elasticità di cassa, grazie ad un affidamento fino a 199 milioni di euro regolato a condizioni competitive. Quanto al governo della liquidità, esso è accentrato a livello di Edison Spa che gestisce direttamente la tesoreria delle proprie società controllate italiane e coordina le controllate estere, in entrambi i casi attraverso conti correnti di corrispondenza e finanziamenti infragruppo. I primi presiedono al sistema degli incassi e pagamenti, assicurando, se necessario, elasticità di cassa nel breve periodo, laddove i finanziamenti permettono di coprire i fabbisogni strutturali, primi fra tutti gli investimenti. I termini e le condizioni applicati riflettono via via nel tempo le condizioni di mercato prevalenti secondo il principio cosiddetto "*at arm's length*", per cui i rapporti, nella fattispecie finanziari, tra membri di uno stesso Gruppo debbono essere conclusi sostanzialmente alle stesse condizioni che si sarebbero applicate nei confronti di parti terze.

Per quello che concerne la provvista finanziaria degli investimenti e la copertura del capitale circolante, Edison si rivolge al mercato ove si manifestino opportunità interessanti: ad esempio nella copertura degli investimenti, Edison è ricorsa largamente ai finanziamenti concessi dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) che offre condizioni economiche e termini di durata particolarmente convenienti.

Nel 2023 Edison inoltre ha anche sottoscritto una linea di credito *revolving* da 1 miliardo di euro dedicata alla copertura dei fabbisogni di capitale circolante con un pool di banche (BNL BNP Paribas, BPER Banca Spa, Intesa Sanpaolo Spa e UniCredit Spa) che è divenuta efficace dal 20 giugno 2023 a seguito dell'emanazione di un decreto apposito del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La linea di credito è assistita per una quota pari al 70% dell'importo dalla garanzia dell'agenzia nazionale per il credito all'esportazione SACE Spa. Tale garanzia è stata rilasciata nell'ambito degli interventi a tutela del sistema energetico nazionale in linea con lo strumento SupportItalia ai sensi del Decreto Aiuti.

Si ricorda che al 31 dicembre 2023 il credit rating di Edison è BBB outlook stabile per Standard & Poor's e Baa3 outlook stabile per Moody's.

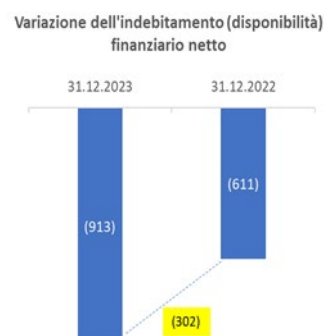
Questo paragrafo fornisce anche alcune *sensitivity* e analisi per descrivere meglio le procedure di gestione dei rischi finanziari (rischio di tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità).

7.2 Indebitamento (disponibilità) finanziario netto e costo del debito

Di seguito è presentata una sintesi dei principali fenomeni che hanno avuto un impatto sulla disponibilità finanziaria netta che al 31 dicembre 2023 è pari a 913 milioni di euro (611 milioni di euro di disponibilità finanziaria netta al 31 dicembre 2022).

La variazione di 302 milioni di euro della disponibilità finanziaria netta è stata determinata, principalmente dalla variazione positiva del capitale circolante, oltre che dai seguenti principali flussi di cassa dell'esercizio:

- per 107 milioni di euro dal pagamento dei dividendi;
- per 55 milioni di euro dall'incasso dividendi da società controllate;
- per 233 milioni di euro dal pagamento delle imposte dirette;
- per circa 206 milioni di euro dagli investimenti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali, prevalentemente riferiti alla costruzione degli impianti termoelettrici a ciclo combinato a gas di Marghera Levante (21 milioni di euro) e Presenzano (116 milioni di euro);
- per 102 milioni di euro dall'iscrizione nei debiti finanziari correnti e non correnti, secondo il principio contabile IFRS 16, di una seconda nave metaniera per il trasporto di GNL
- per 70 milioni di euro per investimenti in immobilizzazioni finanziarie.



Di seguito si riporta la composizione del totale dell'indebitamento (disponibilità) finanziario netto, definito dagli Orientamenti ESMA pubblicati in data 4 marzo 2021, che CONSOB ha chiesto di adottare a partire dal 5 maggio 2021:

(in milioni di euro)	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Debito finanziario non corrente	587	574	13
-Debiti verso banche	406	455	(49)
-Debiti per <i>leasing</i>	181	119	62
Credito finanziario non corrente	(1.153)	(1.076)	(77)
Attività finanziarie non correnti verso società controllate e collegate	(1.153)	(1.076)	(77)
Altre passività non correnti	5	-	5
Indebitamento finanziario non corrente	(561)	(502)	(59)
Debito finanziario corrente (esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	1.143	578	565
- Passività finanziarie correnti verso società controllate e collegate (+)	1.003	526	477
- Debiti verso banche	117	15	102
- Debiti verso controllante Transalpina di Energia	11	7	4
- Debiti verso altri finanziatori	12	30	(18)
Parte corrente del debito finanziario non corrente	96	42	54
-Debiti verso banche	67	25	42
-Debiti per <i>leasing</i>	29	17	12
Credito finanziario corrente	(383)	(297)	(86)
Attività finanziarie correnti verso società controllate e collegate	(383)	(297)	(86)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.208)	(432)	(776)
Indebitamento finanziario corrente netto	(352)	(109)	(243)
Totale indebitamento finanziario netto	(913)	(611)	(302)
di cui:			
Indebitamento finanziario lordo	1.831	1.194	637
di cui Altre passività non correnti	5	-	5
Liquidità	(2.744)	(1.805)	(939)

Di seguito la composizione **dell'indebitamento riferito all'applicazione del principio IFRS 16**:

(in milioni di euro)	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Debiti finanziari non correnti	181	119	62
Attività finanziarie non correnti verso società controllate e collegate	(4)	(4)	-
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto non corrente	177	115	62
Debiti finanziari correnti	29	17	12
Attività finanziarie correnti verso società controllate e collegate	(1)	(1)	-
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto corrente	28	16	12
Totale indebitamento (disponibilità) finanziario netto	205	131	74

7.2.1 Debiti finanziari non correnti

(in milioni di euro)	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Banche	406	455	(49)
Leasing IFRS 16	181	119	62
Totale debiti finanziari non-correnti	587	574	13

I **debiti finanziari non correnti** non cambiano significativamente a livello totale ma nella loro composizione si evidenzia l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- iscrizione di un debito di *leasing* relativo ad una nuova nave metaniera nel primo trimestre 2023;
- nuovo tiraggio, a dicembre 2023, del *Green Loan* con la **BEI** per 18 milioni legato agli investimenti in rinnovabili;
- riclassifica tra le passività a breve del finanziamento concesso a Edison dalla **BEI** (pari a 41 milioni di euro) per finanziare gli investimenti di Edison Stoccaggio, considerato che quest'ultima è stata classificata tra le "attività in dismissione";
- rimborsi previsti dal piano di ammortamento dei finanziamenti e *leasing* in essere.

Si ricorda che i **debiti verso banche** sono principalmente rappresentati da finanziamenti a medio-lungo termine concessi dalla **BEI** e destinati a progetti in energia prodotta da fonti rinnovabili ed efficienza energetica e per la realizzazione della centrale Termoelettrica di Marghera Levante.

7.2.2 Debiti finanziari correnti

(in milioni di euro)	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Banche	184	40	144
Transalpina di Energia Spa	11	7	4
Leasing IFRS 16	29	17	12
Società di factoring	6	24	(18)
Altri debiti finanziari	6	6	-
Totale debiti finanziari correnti	236	94	142

I **debiti finanziari correnti**, crescono rispetto al 31 dicembre 2022, principalmente per l'aumento del debito verso banche che evidenzia scoperti sui conti correnti ordinari nella data di registrazione degli incassi e pagamenti propri della gestione operativa e per la riclassifica delle attività di stoccaggio, come commentato nel paragrafo 7.2.1 Debiti finanziari non correnti.

Le seguenti tabelle riepilogano il dettaglio dei **debiti correnti e dei crediti correnti e non correnti** verso società controllate e collegate, che rappresentano i rapporti di natura finanziaria e i saldi dei conti correnti infragruppo. Edison Spa infatti, in generale raccoglie liquidità eccedente delle proprie controllate e collegate e ne finanzia i fabbisogni di investimento.

7.2.3 Debiti finanziari correnti verso società controllate e collegate

(in milioni di euro)	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Edison Energia	354	-	354
Edison Rinnovabili	279	146	133
Cellina Energy	142	110	32
Edison International	72	61	11
Winbis	32	27	5
Altri minori	124	182	(58)
Totale	1.003	526	477

Il valore totale dei debiti finanziari correnti verso società controllate e collegate è aumentato rispetto allo scorso anno grazie alla liquidità generata dalle società che è stata depositata sul conto corrente infragruppo, presso Edison Spa, consentendo alla società di avvantaggiarsi di una remunerazione. Si segnala, in particolare, che Edison Energia Spa ha beneficiato di un positivo flusso di cassa operativo nel 2023, dopo un 2022 in forte sofferenza. Edison Rinnovabili, oltre alle buone *performance* operative, ha beneficiato delle disponibilità delle società incorporate per fusione nell'anno 2023 (Aerochetto e Bonorva).

7.2.4 Crediti finanziari correnti e non correnti verso società controllate e collegate

(in milioni di euro)	Totale			Di cui correnti			Di cui non correnti		
	31.12.2023	31.12.2022	variazione	31.12.2023	31.12.2022	variazione	31.12.2023	31.12.2022	variazione
<i>Imprese controllate</i>									
Edison Energia	499	502	(3)	-	4	(4)	499	498	1
Edison Next	383	269	114	103	37	66	280	232	48
Edison Rinnovabili	146	144	2	14	12	2	132	132	-
Edison Stoccaggio	126	135	(9)	126	52	74	-	83	(83)
Edison Next Government	100	105	(5)	43	48	(5)	57	57	-
Altre minori	283	219	64	98	145	(47)	185	74	111
Totale controllate (A)	1.537	1.374	163	384	298	86	1.153	1.076	77
Fondo svalutazione crediti IFRS 9 (B)	(1)	(1)	-	(1)	(1)	-	-	-	-
Totale (A+B)	1.536	1.373	163	383	297	86	1.153	1.076	77

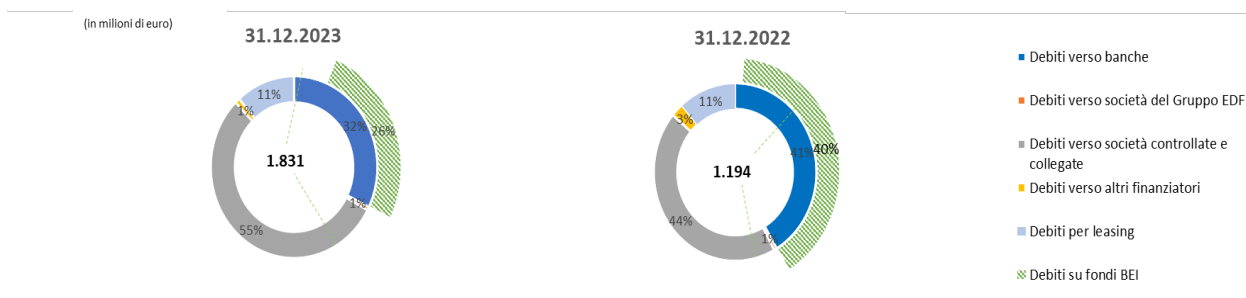
Tra i movimenti illustrati nella tabella sopra, si segnala che il credito non corrente verso Edison Stoccaggio è stato riclassificato nei crediti correnti in quanto la partecipazione è stata riclassificata tra le "Attività in dismissione" secondo i dettami del principio contabile IFRS 5, come già citato sopra. L'incremento di credito quantitativamente più significativo è a favore di Edison Next, che Edison SpA ha rifinanziato per accompagnarla nello sviluppo dei suoi progetti industriali.

7.2.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 1.208 milioni di euro (432 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e costituite prevalentemente da saldi attivi di conto corrente con EDF Sa per 1.201 milioni di euro (421 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e da saldi di conti bancari per 7 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2022), risultano in forte incremento rispetto al 2022 e riflettono la significativa generazione di cassa, che beneficia degli ottimi risultati della gestione operativa. Ricordiamo che il conto corrente con EDF è affidato per 199 milioni di euro, a condizioni competitive. Tale affidamento di conto corrente con EDF, al 31 dicembre, non è utilizzato.

7.2.6 Composizione per fonte di finanziamento dell'indebitamento finanziario lordo

Le **fonti finanziarie** esterne sono primariamente rappresentate da finanziamenti di scopo a lungo termine per lo sviluppo di specifici progetti nel settore delle energie rinnovabili ed efficienza energetica, dello stoccaggio gas e per la sviluppo della centrale termoelettrica di Marghera Levante, concessi dalla **BEI** direttamente a Edison Spa.



7.2.7 Proventi (oneri) finanziari netti legati all'indebitamento (disponibilità)

(in milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi finanziari verso società del gruppo	80	23	57
Proventi finanziari verso EDF Sa	31	-	31
Proventi finanziari verso banche	2	-	2
Totale proventi finanziari sulla disponibilità	113	23	90
<i>Oneri finanziari</i>			
Oneri finanziari verso società del gruppo	(34)	(3)	(31)
Interessi passivi verso banche	(13)	(4)	(9)
Oneri finanziari verso Transalpina di Energia	(3)	-	(3)
Oneri finanziari verso EDF	(1)	(3)	2
Totale oneri finanziari sull'indebitamento	(51)	(10)	(41)
Totale proventi (oneri) finanziari sull'indebitamento (disponibilità) finanziario netto	62	13	49
Proventi (oneri) su cessione crediti pro-soluto	(5)	(2)	(3)
Oneri per leasing finanziario IFRS 16	(8)	(5)	(3)

I **proventi finanziari netti sulle disponibilità finanziario netta** nell'esercizio 2023 sono pari a 62 milioni di euro in aumento di 49 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. Tale effetto è da ricondurre sostanzialmente alla crescita delle disponibilità liquide, solo parzialmente compensata dai maggiori debiti finanziari verso le società controllate e collegate. Inoltre il rialzo medio dei tassi applicati, si riflette pienamente sulla remunerazione a tasso variabile degli impieghi che ha ecceduto, nel corso del 2023, il costo, in larga misura prefissato, dei finanziamenti bancari.

7.2.8 Riconciliazione del Rendiconto Finanziario

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 “Rendiconto finanziario”, le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, la cui tabella consente di riconciliare i flussi monetari esposti nel prospetto “Rendiconto Finanziario delle Disponibilità Liquide” con il totale delle variazioni registrate nell’esercizio dalle poste patrimoniali che concorrono all’indebitamento finanziario netto.

(in milioni di euro)	31.12.2022	Flusso monetario	Flussi non monetari		31.12.2023
			Iscrizione nuovi leasing IFRS 16	Altre variazioni	
Debiti finanziari non correnti	574	(92)	105	-	587
Altri debiti finanziari correnti	620	619	-	-	1.239
Altre passività non correnti	-	-	-	5	5
Attività finanziarie correnti e non correnti (-)	(1.373)	(163)	-	-	(1.536)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	(179)	364	105	5	295
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (-)	(432)	(776)	-	-	(1.208)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(611)	(412)	105	5	(913)

7.3 Gestione dei rischi finanziari

7.3.1 Rischio tasso interesse

L’esposizione di Edison al rischio di tasso di interesse è rimasta sostanzialmente stabile. Occorre ricordare che i debiti a tasso fisso sono rappresentati dai leasing IFRS 16 e dagli utilizzi per 260 milioni di euro dei fondi BEI, corrispondenti alla porzione delle linee per cui Edison, al momento dell’erogazione del prestito ha optato per un tasso fisso, come consentito dagli accordi contrattuali. La rimanente parte del debito è a tasso variabile (il tasso Euribor). Edison valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce principalmente attraverso la scelta delle modalità di utilizzo dei finanziamenti.

Indebitamento Finanziario Lordo: Composizione tasso fisso e tasso variabile

L’esposizione di Edison al rischio tasso di interesse tiene qui conto, all’interno dei rapporti infragruppo, soltanto delle passività e non delle attività e dunque per una visione più chiara del rischio tasso verso il mercato si rimanda al Bilancio consolidato dove i rapporti infragruppo si elidono.

Composizione tasso fisso e tasso variabile (in milioni di euro)	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
- a tasso fisso	469	469	26%	400	400	34%
- a tasso variabile	1.357	1.357	74%	794	794	66%
Totale indebitamento finanziario lordo (*)	1.826	1.826	100%	1.194	1.194	100%

(*) Include gli effetti dell’applicazione del principio IFRS 16, non comprende le Altre passività non correnti

Analisi di sensitività sugli oneri finanziari

Di seguito si riporta una analisi di sensitività che illustra gli effetti determinati sul conto economico da un’ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 basis point rispetto ai tassi effettivamente applicati nel 2023, confrontata con i corrispondenti dati del 2022. Si segnala che tale analisi è realizzata a valere sulla sola componente debitoria degli oneri finanziari e prescinde dai proventi finanziari che tuttavia nel corso del 2023 hanno giocato un ruolo estremamente significativo a differenza che negli anni precedenti.

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	Esercizio 2023			Esercizio 2022		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sugli oneri finanziari (C.E.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
	12	11	10	7	6	4

7.3.2 Rischio liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabiliti.

La Società ha l'obiettivo di garantire che il Gruppo disponga sempre di fonti di finanziamento sufficienti per far fronte alle sue obbligazioni a scadenza e per supportare per tempo i programmi di investimento, con ragionevoli margini di flessibilità finanziaria.

La tabella che segue fornisce una valutazione prudentiale del totale delle passività esistenti al momento della redazione del bilancio fino alla loro scadenza naturale. Essa include:

- oltre alla quota capitale ed ai ratei sugli interessi maturati, anche tutti gli interessi futuri stimati per l'intera durata del debito sottostante. Ove presente, è considerato anche l'effetto dei contratti derivati sui tassi di interesse;
- i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, e in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Per una rappresentazione più significativa, il valore prudentiale così ottenuto è messo a confronto con le disponibilità liquide esistenti, senza considerare le altre attività (es. crediti commerciali).

Proiezione dei flussi finanziari futuri

Proiezione dei flussi finanziari futuri (in milioni di euro)	31.12.2023			31.12.2022		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 1 anno	oltre 1 anno
Debiti e altre passività finanziarie (*)	140	109	659	45	50	654
Debiti verso fornitori	1.650	55	77	3.277	115	10
Totale	1.790	164	736	3.322	165	664
Garanzie personali prestate (**)	115	-	-	-	115	-
Disponibilità liquide	1.208			432		

(*) La voce non comprende i "debiti finanziari correnti verso società di *factoring* e altri debiti finanziari"

(**) Tali garanzie sono prestate a finanziatori di società collegate

Il **debito finanziario in scadenza entro un anno**, pari a 249 milioni di euro (95 milioni di euro al 31 dicembre 2022) cresce rispetto al 31 dicembre 2022 a causa degli scoperti contabili dei conti correnti e alla riclassifica dei finanziamenti **BEI** relativi agli investimenti di Edison Stoccaggio in coerenza con la rappresentazione a bilancio di Edison Stoccaggio tra le "Attività in dismissione".

Il **debito finanziario che scade oltre l'anno**, pari a 659 milioni di euro (654 milioni di euro al 31 dicembre 2022), è pressoché stabile: la riclassifica delle attività di stoccaggio gas è compensata dal nuovo tiraggio di 18 milioni di euro a valere sul *Green Framework Loan* della **BEI** e dall'iscrizione del *leasing* per la nuova nave metaniera.

La struttura per scadenza del debito finanziario di Edison, con una netta prevalenza del debito a medio-lungo termine, è un fattore cruciale di protezione verso il rischio di liquidità.

Totale risorse finanziarie disponibili

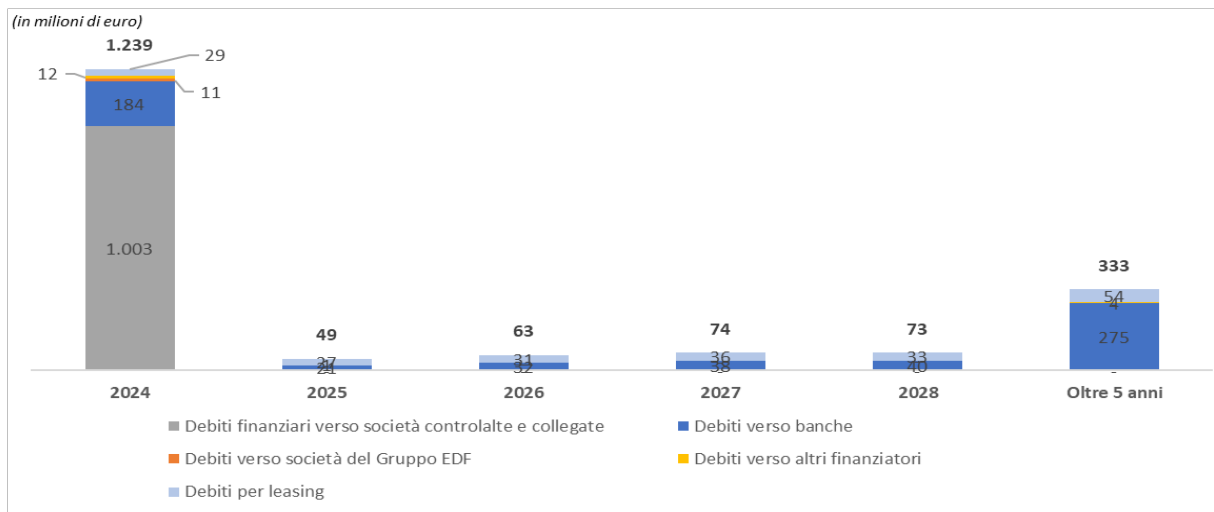
Le disponibilità liquide ammontano 1.208 milioni di euro di cui 1.201 milioni di euro sul conto corrente di tesoreria con EDF Sa.

Al 31 dicembre 2023 Edison dispone di linee di credito *committed* non utilizzate per un totale di 1.162 milioni di euro, rappresentate:

- dalla linea di credito *revolving* (1 miliardo di euro) dedicata alla copertura dei fabbisogni di capitale circolante, sottoscritta a marzo 2023 con un pool di banche (BNL BNP Paribas, BPER Banca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A.) e assistita per una quota pari al 70% dalla garanzia dell'agenzia nazionale per il credito all'esportazione SACE S.p.A.

- dal *Green Framework Loan* (180 milioni di euro) concesso da BEI a fine giugno 2020 dedicata a finanziare la realizzazione di un portafoglio di progetti in tutto il territorio italiano per l'efficienza energetica e la realizzazione di impianti rinnovabili. La linea di credito ha una durata di 15 anni e potrà essere utilizzata fino a fine giugno 2024.

Indebitamento finanziario lordo: scadenze del debito



7.3.3 Rischio di rimborso anticipato dei finanziamenti

La Società non è sottoposta in alcuna linea di credito al rispetto di particolari *covenant* finanziari.

Per quanto riguarda gli effetti che un cambiamento del controllo di Edison potrebbe avere sui finanziamenti in essere, si rimanda a quanto commentato nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari al paragrafo Clausole di Cambiamento del Controllo.

Non è prevista nei contratti di finanziamento alcuna clausola che determini la risoluzione anticipata del prestito come effetto automatico del declassamento (o del venir meno) del *rating* creditizio che le società di *rating* assegnano ad Edison Spa. Si ricorda che le linee a medio-lungo termine della BEI prevedono limitazioni, tipiche dei finanziamenti di scopo alle imprese industriali, nell'utilizzo dei fondi e nella gestione dei progetti finanziati. Alla data di redazione del bilancio, Edison Spa non è a conoscenza di alcuna situazione di *default* in capo alle società da essa controllate.

8. FISCALITA'

8.1 Gestione rischio fiscale e tax management

A partire dall'esercizio 2018 Edison e le sue controllate hanno adottato un sistema di governo e rilevazione - integrato nel sistema di controllo complessivo del Gruppo - del rischio fiscale (c.d. Tax Control Framework o TCF). Il TCF adottato è costituito da una Tax Policy e da una Norma Generale, a cui tutte le società del Gruppo sono tenute ad attenersi, nonché da alcuni controlli specifici applicati ad alcuni processi principali e trasversali, coordinati con quanto previsto ex Lege 262 a cui la capogruppo Edison Spa è soggetta, quale strumento di tax management per monitorare le attività con potenziali impatti fiscali sui risultati del Gruppo.

Nel mese di dicembre la società è stata ammessa, con provvedimento emesso dall'Agenzia delle Entrate, al regime di Adempimento Collaborativo ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 128. con effetti decorrenti dal periodo d'imposta 2022.

8.2 Imposte

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui è probabile il futuro recupero delle stesse. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto degli imponibili fiscali previsti nei piani industriali approvati dalla Società. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

La Società, per il triennio 2022-2024 ha rinnovato l'opzione per la tassazione di Gruppo ai fini IRES di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR – cd. Consolidato fiscale nazionale – facente capo a Transalpina di Energia Spa (TdE) e che coinvolge le principali società del Gruppo. Conseguentemente le società aderenti provvedono a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la controllante TdE e al fine di regolamentare reciproci impegni ed azioni sono stati sottoscritti nuovi accordi bilaterali tra consolidante TdE e le singole società.

8.2.1. Imposte e tax rate

(in milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Imposte correnti	(272)	(93)	(179)
Imposte differite/anticipate	151	(25)	176
Imposte esercizi precedenti	13	8	5
Altre imposte correnti	-	(116)	116
Totale	(108)	(226)	118

Le **imposte correnti** pari a 272 milioni di euro, includono l'IRES per 198 milioni di euro e l'IRAP per 75 milioni di euro, al netto, per meno di 1 milione di euro, del provento che il Consolidato fiscale nazionale, facente capo a Transalpina di Energia Spa, ha riconosciuto alla Società.

Le **imposte differite/anticipate** nette presentano un saldo positivo pari a 151 milioni di euro. Tale saldo è dovuto principalmente all'accantonamento di imposte anticipate inerenti alla fiscalità differita sui fondi rischi e all'utilizzo delle imposte anticipate inerenti alla fiscalità differita sul differenziale di valori delle immobilizzazioni materiali.

Le imposte dell'esercizio precedente includono l'impatto positivo di 12 milioni di euro derivante dalla differenza tra il valore stimato del contributo di solidarietà temporaneo ex legge di Bilancio 2023 pari a 114 milioni di euro, contabilizzato tra le imposte nell'esercizio 2022, e il valore determinato ai fini del versamento del contributo pari a 102 milioni di euro. Tale valore, il cui versamento è stato effettuato nei termini di legge entro il 30 giugno 2023, è stato calcolato a seguito dell'aggiornamento delle disposizioni fiscali e degli imponibili fiscali della società.

L'analisi della riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES e IRAP vigente in Italia, e l'onere fiscale effettivo di competenza dell'esercizio è di seguito riportata:

(in milioni di euro)	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
Risultato prima delle imposte	438		484	
Imposta applicabile nell'esercizio	105	24,0%	116	24,0%
Dividendi esclusi da tassazione (95% incassati al 31.12)	(13)	(3,0%)	(31)	(6,4%)
Svalutazioni (rivalutazioni) delle partecipazioni	(23)	(5,3%)	33	6,8%
Plusvalenze cessioni partecipazioni	(2)	(0,5%)	-	-
Differenze permanenti	(9)	(2,1%)	(10)	(2,1%)
IRAP corrente	74	16,9%	7	1,4%
IRAP differite	(20)	(4,6%)	4	0,8%
Effetto DTA su riallineamento	(9)	(2,1%)	(9)	(1,9%)
Contributo straordinario extra profitti	(12)	(2,7%)	115	23,8%
Totale imposte a Conto Economico	91	20,8%	225	46,5%

Al fine di una migliore comprensione della riconciliazione in esame, l'impatto dell'IRAP è stato tenuto distinto per evitare ogni effetto distortivo, essendo tale imposta commisurata a una base imponibile diversa dal risultato ante imposte.

8.2.2 Imposte dirette pagate

Nel corso dell'esercizio gli esborsi per imposte dirette ammontano a 233 milioni di euro e si riferiscono al saldo IRES 2022 per 57 milioni di euro, agli acconti IRES 2023 per 52 milioni di euro, al saldo IRAP 2022 per 4 milioni di euro, agli acconti IRAP 2023 per 2 milioni di euro e per 16 milioni di euro alla terza rata relativa al riallineamento fiscale, per i restanti 102 milioni di euro al contributo straordinario "extra-profitti".

8.3 Attività e passività fiscali

8.3.1. Crediti e Debiti per imposte

Al 31 dicembre 2023 risultano iscritti debiti netti per 209 milioni di euro (debiti netti per 189 milioni di euro al 31 dicembre 2022); i dettagli sono riportati nella tabella seguente:

(in milioni di euro)	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Crediti per imposte (non correnti)	5	2	3
Totale Crediti per imposte (A)	5	2	3
Debiti per imposte (correnti)	75	134	(59)
Debiti verso la controllante TDE per consolidato fiscale	139	57	82
Totale Debiti per imposte (B)	214	191	23
Crediti (Debiti) per imposte (A-B)	(209)	(189)	(20)

Nel dettaglio:

- I **debiti per imposte correnti** comprendono il debito per IRAP dell'esercizio;
- I **debiti verso la controllante** per consolidato fiscale si riferiscono al cd. consolidato fiscale nazionale IRES.

8.3.2. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Al 31 dicembre 2023 risultano iscritte passività per 19 milioni di euro (nulle al 31 dicembre 2022), mentre le attività ammontano a 326 milioni di euro (318 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle "Attività per imposte anticipate" e delle "Passività per imposte differite" per tipologia di differenze temporali, determinati sulla base delle aliquote fiscali previste dai provvedimenti in vigore.

Si ricorda che ove ne ricorressero i requisiti previsti dallo IAS 12, le poste vengono compensate.

Impatti a conto economico e a patrimonio netto

Movimentazione passività per imposte differite a attività per imposte anticipate <i>(in milioni di euro)</i>	01.01.2023(*)	Effetto a conto economico	Effetto a patrimonio netto	31.12.2023
Passività per imposte differite:				
Altre imposte differite	-	1	-	1
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	2	-	-	2
-di cui con effetto a Patrimonio Netto	-	-	18	18
	2	1	18	21
Compensazione	(2)	-	-	(2)
Totale passività per imposte differite	-	1	18	19
Attività per imposte anticipate:				
Fondi rischi tassati	51	153	-	204
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IFRS 9):				
- di cui con effetti a Conto Economico	-	-	-	-
- di cui con effetti a Patrimonio Netto	144	-	(144)	-
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	39	(1)	-	38
Valore fiscale Avviamento riallineato	86	-	-	86
Altre	-	-	-	-
	320	152	(144)	328
Compensazione	(2)	-	-	(2)
Totale attività per imposte anticipate	318	152	(144)	326

(*) Applicazione emendamento IAS 12 applicabile dal 1° gennaio 2023 sui saldi al 31 dicembre 2022

In particolare, si segnala che la valutazione delle **attività per imposte anticipate** è stata effettuata nell'ipotesi di probabile realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale di realizzo.

Contributo di solidarietà temporaneo (effetti Legge di Bilancio 2023)

Si ricorda che la Legge di Bilancio 2023 (Legge n.197/2022), all'art. 1 commi dal 115 al 119, aveva introdotto, con effetto sul bilancio 2022, un "*contributo di solidarietà temporaneo*", il cui ammontare era stato stimato in 114 milioni di euro ed iscritto a conto economico alla voce "Imposte sul reddito".

Al 30 giugno 2023, scadenza prevista per il versamento del contributo, anche a seguito delle precisazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate, è stato versato l'importo di circa 102 milioni di euro; la differenza tra quanto effettivamente versato e l'importo stimato e iscritto al 31 dicembre 2022 tra i "Debiti per imposte correnti", ammonta pertanto ad un valore positivo di circa 12 milioni di euro ed è rilevata come provento alla voce "Imposte sul reddito".

Contributo straordinario contro il caro bollette

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2023, è stata presentata istanza di rimborso del "*contributo straordinario contro il caro bollette*", istituito a carico delle imprese operanti nel settore energetico dall'art. 37 del d.l. 21 marzo 2022, n. 21, convertito in legge 20 maggio 2022, n. 51 (noto anche come Decreto "Ucraina Bis" o "Taglia Prezzi"). La suddetta istanza, presentata dalla società per il contributo versato nel 2022, verte, tra le altre, su una questione di legittimità costituzionale del contributo medesimo.

9. ATTIVITA' NON ENERGY

Il gruppo Edison si trova coinvolto in diversi procedimenti, in particolare, di ripristino ambientale e bonifica di aree inquinate derivanti dalla propria stessa storia industriale. Edison Spa, infatti, rappresenta il successore a titolo universale, quale incorporante, di Montedison Spa. Questo comporta la presenza nel bilancio di oneri per attività ambientali e fondi rischi correlati a vertenze derivanti da eventi anche molto risalenti nel tempo, collegati, tra l'altro, alla gestione di siti produttivi chimici già facenti capo al gruppo Montedison - che sono stati oggetto, tra gli anni novanta e il primo decennio del nuovo secolo, dell'ampio processo di dismissione che ha condotto alla riconversione delle attività del gruppo Edison nel settore dell'energia - e che, quindi, nulla hanno a che vedere con l'attuale gestione industriale di Edison Spa e delle sue controllate. Proprio per questo motivo si è preferito isolare e rappresentare in una sessione dedicata il contributo di tale gestione al conto economico e allo stato patrimoniale, nonché le relative passività potenziali.

Collegate a tale attività di ripristino e bonifica vi sono numerose vertenze giudiziarie e nella valutazione dei probabili impatti il *Management* deve ricorrere a stime e assunzioni che assumono maggior rilevanza in particolare per quanto riguarda i fondi relativi a vertenze di natura sostanzialmente ambientale, correlate appunto ai siti chimici del gruppo Montedison. A tal riguardo si segnala che i livelli attuali degli accantonamenti sono stati determinati quale ammontare residuale di quanto iscritto inizialmente con riferimento alla specifica vertenza, considerando la complessità e la differenziazione delle fattispecie giuridiche di riferimento, nonché le incertezze in termini di merito e di orizzonti temporali di evoluzione dei diversi procedimenti e, quindi, degli esiti stessi. La quantificazione e l'aggiornamento di detti fondi sono soggetti a un processo di verifica periodica che tiene conto di quanto appena detto; del pari e in generale, detta verifica periodica riguarda la quantificazione e l'aggiornamento anche degli altri fondi rischi relativi a vertenze giudiziarie e arbitrali.

Gli effetti economici di natura non ricorrente riveniente da tale attività, e a cui si aggiungono i correlati costi legali, sono iscritti nella posta di bilancio "Altri proventi (oneri) Attività non Energy" inclusa nel risultato operativo.

Gli oneri netti nell'esercizio 2023 ammontano a 553 milioni di euro (oneri netti di 66 milioni di euro nell'esercizio precedente). Da segnalare che **il valore include oneri per circa 503 milioni di euro correlati a attività di rigenerazione ambientale**, in conseguenza di evoluzioni intervenute nel periodo, a seguito di nuove valutazioni legate all'incremento dei costi di mercato e di variazione di perimetro degli interventi da effettuare su alcuni siti, nonché dell'accordo "Patto per l'ambiente" sottoscritto con ENI.

Di seguito la composizione e la movimentazione dei fondi rischi presenti a bilancio e i contenuti che ne hanno determinato l'iscrizione:

(in milioni di euro)	31.12.2022	Oneri finanziari	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31.12.2023
A) Vertenze, liti e atti negoziali	90	2	7	(43)	(49)	7
B) Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	60	-	25	-	-	85
C) Rischi di natura ambientale	144	-	503	(38)	49	658
Fondi rischi su vertenze Attività non Energy	294	2	535	(81)	-	750

A) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali:

Data di inizio / Giurisdizione	Descrizione della lite
Crollo della Diga di Stava	
25 ottobre 2000 Tribunale di Milano/Corte d'Appello di Milano/Corte di Cassazione	Si tratta dell'ultimo contenzioso civile tuttora pendente per risarcimento danni, relativo ai fatti occorsi in Val di Stava nel 1985, quando due bacini di decantazione di fanghi di miniera, gestiti da una società di Montedison, ruppero gli argini e causarono il noto disastro. La sentenza di primo grado ha riconosciuto la prescrizione dell'azione rivolta contro Edison e con sentenza pubblicata nel mese di novembre 2015 la Corte d'Appello di Milano ha confermato tale decisione. La Corte di Cassazione ha invece cassato la decisione di secondo grado e ha rinviato la causa avanti la Corte d'Appello di Milano, indicando le poste per la quantificazione del danno da risarcire. Nel corso del 2022 la Corte d'Appello di Milano con la sentenza n. 2242/2022 ha condannato Edison (già Montedison) al pagamento dei danni patrimoniali subiti a causa del disastro di Stava quantificati

	<p>in circa 300.000 euro che per effetto di interessi e rivalutazione dal 1985 ad oggi sono rivalutati in 2.191.707,14 euro oltre alle spese legali. In virtù dell'accordo con le altre parti del contenzioso, Edison è chiamata a corrispondere l'intera somma salva la rivalsa pro quota nei confronti di ENI, Provincia Autonoma di Trento e Finimeg per il 70% del totale.</p> <p>La somma di 2.191.707,14 euro è stata corrisposta ed Edison ha azionato la richiesta di rivalsa nei confronti dei coobbligati pro quota.</p>
Richieste di risarcimento danni per esposizione ad amianto	
<p>Nel corso degli ultimi anni si è assistito a un importante aumento del numero delle richieste di risarcimento danni in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison Spa (ora Edison) o relative a posizioni giuridiche acquisite da Edison a seguito di operazioni societarie. Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali richieste, considerati i tempi di latenza delle malattie connesse all'esposizione a diverse forme di amianto e le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e le tecnologie impiantistiche impiegate, avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte e al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano nuove legittime richieste di risarcimento, in aggiunta a quelle per cui sono già in corso vari procedimenti civili e penali.</p>	

B) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi per garanzie contrattuali rilasciate su cessioni di partecipazioni:

Data di inizio / Giurisdizione	Descrizione della lite
<p>Cause civili e procedimenti amministrativi relativi e/o correlati alla cessione della società Agorà S.p.A., che deteneva il 100% delle azioni di Ausimont S.p.A..</p> <p>Edison ne è parte quale successore a titolo universale di Montedison S.p.A..</p>	
Ausimont – Spinetta Marengo – Procedimenti amministrativi	
Febbraio 2012 TAR Piemonte	<p>La vicenda riguarda gli interventi di bonifica e messa in sicurezza imposti, a vario titolo, a Solvay Specialty Polymers, relativamente alle aree interne dello stabilimento chimico di Spinetta Marengo (AL). Tale stabilimento è stato gestito, sino al 2002, dalla società del gruppo Montedison denominata Ausimont Spa, società ceduta al gruppo Solvay, nel maggio 2002.</p> <p>Edison si è limitata a intervenire in tale procedimento allo scopo di tutelare i propri diritti e legittimi interessi a seguito delle impugnazioni degli atti amministrativi assunti dalla Conferenza di Servizi competente e proposte da Solvay Specialty Polymers, che ha contestato, in particolare, la mancata identificazione di Edison medesima come obbligato (o coobbligato) nel procedimento.</p>
Ausimont – Arbitrato Solvay	
Maggio 2012 ICC – Ginevra Corte d'Appello di Milano – Corte di Cassazione	<p>Il procedimento arbitrale è quello avviato da Solvay Sa e Solvay Specialty Polymers Italy Spa nel 2012 nei confronti di Edison, per asserita violazione di talune rappresentazioni e garanzie in materia ambientale relative ai siti industriali di Bussi sul Tirino e Spinetta Marengo contenute nel contratto di cessione della società Agorà Spa (controllante di Ausimont Spa) sottoscritto tra Montedison Spa e Longside International Sa da una parte e da Solvay Solexis Spa (oggi Solvay Specialty Polymers) dall'altra nel dicembre 2001.</p> <p>Il procedimento, dopo una prima fase incentrata su questioni preliminari e pregiudiziali, è proceduto con l'esame delle diverse richieste formulate dalle parti relativamente al merito della controversia e alla fine del mese di giugno 2021, il Segretariato della Corte Internazionale di Arbitrato presso la Camera di Commercio Internazionale ha notificato a Edison il lodo parziale con cui il Tribunale Arbitrale, accogliendo in larga misura le domande formulate dalla società Solvay Specialty Polymers Italy in relazione alle garanzie ambientali prestate da Montedison con il contratto di cessione della società Ausimont, sottoscritto nel 2001, ha condannato la stessa Edison al pagamento di un risarcimento danni quantificato in circa 91 milioni di euro per il periodo che va da maggio 2002 (data del closing) a dicembre 2016.</p> <p>Al lodo parziale è accompagnata un'opinione dissenziente di uno dei membri del Tribunale Arbitrale.</p> <p>Lo stesso lodo è stato subito impugnato da Edison avanti le corti svizzere competenti, ma il ricorso è stato respinto.</p> <p>Nel parallelo procedimento di "exequatur" del lodo parziale dinanzi alla Corte d'Appello di Milano, i giudici, con sentenza pubblicata il 24 gennaio 2023, hanno respinto la citazione di Edison, riconoscendo l'eseguità in Italia del lodo.</p> <p>Edison ha quindi versato circa 92 milioni di euro, importo che già al 31 dicembre 2022 era stato riclassificato dallo specifico fondo rischi esistente ad Altre passività correnti.</p> <p>Contro tale sentenza Edison ha proposto ricorso per Cassazione e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.</p>

	<p>Nel frattempo, il procedimento arbitrale procede con un'ulteriore fase finalizzata alla quantificazione dell'ulteriore eventuale danno subito da Solvay Specialty Polymers nel periodo successivo al gennaio 2017 e al tasso di interesse applicabile a tale claim.</p> <p>Lo Statement of Claim di Solvay è stato notificato nell'aprile 2022 ed Edison ha replicato con lo Statement of Defense nel settembre 2022. L'udienza di discussione si è svolta nel mese di settembre 2023. E' stato poi concesso dal Tribunale arbitrale termine fino al 17 maggio 2024 per la precisazione dei costi. La decisione del Tribunale arbitrale potrebbe essere pronunciata, salvo imprevisti, nell'autunno 2024.</p>
--	--

C) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi a rischi di natura ambientale

A seguito delle nuove valutazioni effettuate nell'esercizio, legate all'incremento dei costi di mercato e a variazione di perimetro degli interventi da effettuare su alcuni siti, nonché dell'accordo "Patto per l'ambiente" sottoscritto con ENI, e in coerenza con i fondi rischi iscritti in bilancio, vengono rappresentate in questa sezione le principali evoluzioni intervenute nell'esercizio sui procedimenti pendenti, ivi incluse quelle riferite ai siti di Mantova, Crotone e Bussi sul Tirino.

C.1 - Patto per l'ambiente Edison-ENI

A titolo introduttivo dei commenti che seguono riferiti in particolare solo ai siti di Mantova e Crotone, pare opportuno segnalare come in data 31 luglio 2023 le società Edison Spa, ENI Spa, ENI Rewind Spa e Versalis Spa hanno stipulato un accordo che regolerà il paritetico concorso economico per gli interventi di bonifica in esecuzione dei progetti decretati dal Ministero dell'Ambiente per i siti cd. "ex EniMont" (i siti apportati alla *joint venture* EniMont nel 1990 rispettivamente dai gruppi ENI e Montedison), dando inizio ad una cooperazione tra ENI e Edison che metterà a frutto le esperienze e tecnologie acquisite da ENI Rewind e Edison Next Environment (società controllata indirettamente da Edison Spa). L'applicazione dell'accordo sito per sito, con le relative attività di pianificazione, condivisione dei costi derivanti dai progetti di bonifica approvati e rapporti con le istituzioni sarà condivisa e coordinata da un Comitato tecnico-giuridico congiunto tra le società. A fronte di tale accordo, nell'esercizio 2023, Edison ha incrementato i fondi per le specifiche attività di bonifica oggi prevedibili.

Data di inizio / Giurisdizione	Descrizione della lite
Mantova – Procedimento penale	
Tribunale di Mantova	<p>Il Pubblico Ministero di Mantova ha ritenuto di esercitare l'azione penale nei confronti di alcuni amministratori esecutivi avvicendatisi dal 2015 e di alcuni procuratori della Società, per ipotesi di reato in materia ambientale aventi rilevanza anche ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001, relativamente a talune porzioni dello stabilimento petrolchimico di Mantova oggetto delle ordinanze della Provincia di Mantova che hanno trovato conferma nella sentenza del Consiglio di Stato dell'aprile 2020 di cui si dà separata informazione.</p> <p>Dopo la decisione del GUP di Mantova di rinviare a giudizio gli imputati, il processo inizierà avanti il Tribunale di Mantova il 14 febbraio 2024.</p> <p>Lo stabilimento petrolchimico di Mantova – nella cui proprietà e gestione Edison (quale successore di Montedison) non ha alcuna parte fin dal 1990 – è stato nel tempo oggetto di un vasto, articolato e complesso programma di interventi di bonifica e ripristino ambientale che ha riguardato anche tutte le aree relativamente alle quali la Procura ha ritenuto di procedere. Tali attività sono state avviate e condotte per un ventennio, con un significativo seppur eterogeneo stato d'avanzamento, dal gruppo ENI e in esse, dalla volturazione dei relativi progetti operativi di bonifica seguita nel giugno 2020 alla richiamata sentenza del Consiglio di Stato, è ordinatamente subentrata Edison che, peraltro, aveva già svolto in precedenza alcune attività propedeutiche; e per almeno una di dette aree, la bonifica è stata completata conformemente al relativo progetto, secondo quanto accertato dal Ministero dell'ambiente e dalla Provincia di Mantova.</p> <p>Per tali ragioni, oltre che per un esteso novero di elementi di diritto, la Società ritiene che gli addebiti siano del tutto insussistenti sul piano fattuale prima ancora che giuridico e ha già depositato alcune memorie difensive corredate da un apparato probatorio documentale assai ampio.</p>
Mantova – Procedimenti amministrativi	
2012 – 2020 TAR Lombardia (BS) – Consiglio di Stato	<p>Negli scorsi anni la Provincia di Mantova ha notificato a Edison n. 8 differenti ordinanze ex art. 244 del D.Lgs. 152/2006, con le quali ha imposto interventi di messa in sicurezza e bonifica su altrettante aree del Sito di Interesse Nazionale di Mantova, cedute da Montedison al gruppo ENI nel 1990 insieme con l'intero sito Petrolchimico di Mantova.</p>

	<p>Tali ordinanze sono state assunte benché gli obblighi rimediali di materia ambientale relativamente al sito di Mantova fossero già stati oggetto di due distinti accordi transattivi sottoscritti da Edison, rispettivamente, con ENI (2003) e con il Ministero dell'Ambiente (2005).</p> <p>Contro tutte queste ordinanze Edison ha promosso distinti ricorsi dinanzi al TAR Lombardia, Sezione di Brescia, che nell'agosto 2018, riunendoli in un'unica trattazione, li ha respinti in blocco. Edison ha, quindi, impugnato la sentenza del TAR avanti il Consiglio di Stato. Con decisione del 1° aprile 2020, l'appello promosso da Edison è stato rigettato.</p> <p>Edison, che considera la decisione illegittima, ha proposto ricorsi avanti la Corte di Cassazione e lo stesso Consiglio di Stato, che li hanno respinti. Tuttora invece pende l'autonomo ricorso proposto dalla Società avanti la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Al contempo, Edison ha comunque dato avvio alle attività rimediali sul sito, subentrando alle società nel gruppo ENI nell'esecuzione delle attività di bonifica previste dalle già menzionate ordinanze provinciali.</p>
Crotone – Procedimenti penali	
2005 Tribunale di Crotone	<p>Dei tre contenziosi in essere a fine 2018, attualmente risulta pendente in sede di udienza preliminare un unico procedimento penale nei confronti di ex-dirigenti e dipendenti della società Montecatini per presunto avvelenamento della falda e, di conseguenza, delle acque destinate alla alimentazione.</p> <p>Il procedimento si è concluso con sentenza di archiviazione. Tuttavia, poiché le motivazioni non sono state ritenute pienamente soddisfacenti la Società ha ritenuto di proporre ricorso. A quanto risulta l'udienza dovrebbe essere fissata per il mese di maggio 2024.</p>
Crotone – Procedimento amministrativo	
Novembre 2022 Provincia di Crotone – TAR Calabria	<p>La Provincia, nell'ambito delle attività preliminari relative al processo di individuazione del responsabile della contaminazione, ha chiesto a Edison S.p.A., in qualità di successore di Montedison, una nota relativa alla ricostruzione della storia societaria delle imprese attive sull'area interna al SIN.</p> <p>In data 14 giugno 2023 la Provincia di Crotone ha adottato l'Ordinanza n. 1/2023 <i>“a carico dei soggetti individuati come responsabili dell'inquinamento e contestuale diffida a provvedere, ai sensi dell'art. 244, comma 2 del Titolo Quinto della Parte Quarta del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., all'esecuzione ed eventuale integrazione degli interventi di messa in sicurezza, di bonifica e di ripristino ambientale acque di falda suoli e sottosuoli, tra cui anche le misure di prevenzione e quelle di messa in sicurezza di emergenza – Aree stabilimenti ex Agricoltura, ex Fosfotec, Kroton Gres 2000 – Industrie Ceramiche s.r.l. – ex Sasol Italy S.p.A e Discarica di Servizio denominata “Farina Trappeto”, ubicate nel Comune di Crotone. “S.I.N. di Crotone – Cassano – Cerchiara”.</i></p> <p>Edison ha impugnato l'Ordinanza, al fine di ottenerne l'annullamento, dinanzi al Tar Calabria-Catanzaro.</p>

C. 2 - Sito di Bussi sul Tirino – aree Ausimont

Ausimont – Bussi sul Tirino – Procedimento amministrativo di bonifica delle c.d. “aree interne Solvay” – area stabilimento	
18 dicembre 2019 TAR Abruzzo	<p>In data 18 dicembre 2019 la Provincia di Pescara ha notificato a Edison un'ordinanza ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n. 152/2006 (il “Codice dell'Ambiente”) per la bonifica delle aree dove ha insistito lo stabilimento Ausimont di Bussi, ceduto a Solvay nel 2002.</p> <p>Con riguardo a tale provvedimento si deve sottolineare che: i) il sedime di stabilimento di cui trattasi è stato apportato ad Ausimont fin dalla data di sua costituzione nel 1981; ii) Ausimont, e solo ed esclusivamente essa, ha esercito tale stabilimento ininterrottamente dal 1981 al 2002 ed è in tale lasso di tempo che sono entrate in vigore le norme per la bonifica dei siti industriali oggetto di inquinamento storico; iii) le azioni di Ausimont sono state trasferite a Solvay Solexis Spa, oggi Solvay Specialty Polymers Italy Spa, nel maggio 2002; iv) Ausimont è stata fusa in Solvay Solexis nel novembre 2002, con conseguente successione di quest'ultima in qualsivoglia posizione giuridica, attiva e passiva, facente capo ad Ausimont.</p> <p>Con riferimento a tale ordinanza, di cui Edison contesta fermamente la legittimità, la Società ha proposto ricorso avanti al TAR Abruzzo.</p> <p>Nelle more del giudizio Edison e l'attuale proprietaria dell'area, Società Chimica Bussi, stanno negoziando un accordo per la definizione delle modalità di subentro nella gestione degli impianti esistenti e delle attività di bonifica.</p>
Ausimont – Bussi sul Tirino – Procedimento amministrativo di bonifica delle c.d. “Aree esterne Solvay”, aree 2A e 2B.	
28 febbraio 2018 TAR Pescara / Consiglio di Stato	<p>In data 28 febbraio 2018 la Provincia di Pescara ha comunicato alle società Solvay Specialty Polymers Italy Spa e Edison Spa l'avvio di un procedimento ai sensi del Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/2006 per l'individuazione del responsabile della contaminazione delle cd. “Aree Esterne Solvay” o “aree Nord” in Bussi sul Tirino, aree di discarica 2A e 2B e limitrofe.</p> <p>Successivamente, in data 26 giugno 2018, la Provincia di Pescara ha notificato a Edison un'ordinanza ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n. 152/2006 (il “Codice dell'Ambiente”) per la rimozione di tutti i rifiuti abbancati nel tempo nelle predette aree del sito di Bussi.</p> <p>Con riguardo a tale provvedimento si deve sottolineare che: i) le porzioni di terreno di cui trattasi sono state apportate ad Ausimont fin dalla data di sua costituzione nel 1981; ii) Ausimont, e solo ed esclusivamente essa, ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio, ha realizzato, ha gestito e ha chiuso le discariche 2A e 2B insistenti</p>

	<p>su tali porzioni di terreno; iii) le azioni di Ausimont sono state trasferite a Solvay Solexis Spa, oggi Solvay Specialty Polymers Italy Spa, nel maggio 2002; iv) Ausimont è stata fusa in Solvay Solexis nel novembre 2002, con conseguente successione di quest'ultima in qualsivoglia posizione giuridica, attiva e passiva, facente capo ad Ausimont.</p> <p>Edison, ritenendo illegittima l'ordinanza, ha impugnato il provvedimento avanti il TAR Pescara, che ha, però, respinto il ricorso della Società. Edison ha quindi proposto appello al Consiglio di Stato.</p> <p>Con sentenza pubblicata il 6 aprile 2020 il Consiglio di Stato ha confermato, seppure riqualficandone portata e contenuto, il provvedimento della Provincia di Pescara e la successiva sentenza del TAR Pescara in relazione al procedimento di bonifica per le aree "Nord" del sito di Bussi sul Tirino.</p> <p>Quindi, in data 11 giugno 2021 è stata pubblicata la decisione con cui il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso del Ministero dell'Ambiente contro la sentenza del Tar d'Abruzzo "concernente l'annullamento d'ufficio dell'aggiudicazione dell'appalto integrato relativo agli interventi di bonifica nelle 'aree esterne Solvay' situate nel Comune di Bussi sul Tirino". Il Ministero aveva, infatti, annullato la procedura d'appalto che nel 2019 aveva aggiudicato ad un'ATI capeggiata dalla società belga Dec Deme la bonifica delle aree cd. 2A e 2B, cedute da Montedison a Solvay nel 2002 insieme con la società Ausimont. Tali aree sono oggi di proprietà del Comune di Bussi.</p> <p>Edison, che già stava procedendo a completare i lavori di messa in sicurezza di tali aree (non realizzati da Solvay) in forza della sentenza del Consiglio di Stato dell'aprile 2020, sta ora discutendo con gli enti competenti le attività di bonifica e rimozione dei rifiuti di propria competenza.</p>
--	--

C.3 - Sito di Bussi sul Tirino – altre aree

SIN di Bussi sul Tirino - Area Ex-Montedison Srl e sito di Bolognano	
2011 e 2018 TAR Abruzzo - sede di Pescara Consiglio di Stato	<p>Area "ex-Montedison Srl": in data 14 luglio 2021 Edison ha ceduto una quota dell'80% della società Tremonti, specializzata nei servizi di bonifica dei terreni e delle acque sotterranee. La società, la cui denominazione è stata contestualmente modificata in Tre Monti, è ora partecipata da Ambienthesis, Herambiente (Gruppo Hera), Sersys Ambiente ed Edison e sarà responsabile di realizzare i suoi primi interventi di bonifica nell'area Tre Monti del sito di interesse nazionale (SIN) di Bussi sul Tirino (Pe). L'area, per la quale da molti anni sono in corso complesse procedure ambientali, è oggi oggetto di un ampio e articolato progetto di ripristino e rimozione di rifiuti storici in accordo con gli enti competenti e, in particolare, con il Ministero dell'Ambiente. Per tali lavori sono già intervenuti collaudi dei primi lotti di intervento.</p> <p>Per le informazioni relative all'area e ai procedimenti occorsi negli anni scorsi si rimanda ai documenti di bilancio già pubblicati.</p> <p>Sito di Bolognano: con riferimento al sito di Piano D'Orta, SIN di Bussi, e al procedimento di bonifica e ripristino ambientale per l'area cd. "ex-Montecatini" in Comune di Bolognano (PE), si segnala che sono in corso le attività previste nel Progetto stralcio approvato dalle Pubbliche Amministrazioni competenti. Edison, inoltre, ha già presentato un progetto per la rimozione dei rifiuti sull'adiacente area denominata "Comparto Z". Con riferimento al sito di Piano d'Orta sono inoltre pendenti alcuni contenziosi avanti al Tar e al Consiglio di Stato aventi ad oggetto la legittimità e il corretto adempimento degli obblighi relativi alle operazioni di bonifica nonché alle attività alla medesima prodromiche (demolizione degli edifici esistenti).</p>

C.4 - Altri siti

Piazzola sul Brenta (PD) – Procedimento amministrativo	
Agosto 2023 Provincia di Padova – TAR Veneto	<p>La Provincia di Padova, con ordinanza ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06, ha ordinato a Edison S.p.A. di avviare a proprie spese una procedura di bonifica di un sito ex Montecatini, sito a Piazzola sul Brenta (PD), dopo che varie sostanze provenienti dal sito hanno contaminato il sottosuolo di una scuola vicina. Secondo i media, un'indagine condotta nel 2020 ha rilevato alti livelli di metalli, idrocarburi pesanti, fluoruri, solfati e altre varie sostanze nel sito, attualmente utilizzato come parcheggio per autobus. Secondo la Provincia, il sito apparteneva a Montecatini, che è stata inglobata in Montedison e successivamente diventata Edison S.p.A.. L'area sarebbe stata ceduta da Montecatini oltre 60 anni fa a società terze. La Provincia di Padova ha acquistato il terreno nel 1984 e ha oggi – unilateralmente – stabilito che l'inquinamento è riconducibile alle operazioni che Montecatini ha condotto sul sito, facendone da qui discendere la responsabilità di Edison S.p.A. per l'inquinamento nonché il suo obbligo a provvedere alla bonifica. In data 30 ottobre 2023 Edison ha proposto ricorso al TAR Veneto avverso tale provvedimento provinciale.</p>
Vercurago (LC) – Procedimento amministrativo	
Marzo 2023 Provincia di Lecco Tar Lombardia	<p>Nel mese di marzo 2023 la Provincia di Lecco ha adottato l'ordinanza avente ad oggetto "Area SAFILO in Comune di Vercurago (LC) – ART. 244 D.Lgs. 152/2006 "Ordinanze" – Individuazione del responsabile della contaminazione" (prot. n. 13844/2023 dell'8 marzo 2023) mediante la quale ordinava ad Edison, Pirelli & C. S.p.A., Safilo S.r.l. e Fiocchi Munizioni S.p.A. di adempiere a tutte le attività previste dal titolo V, e in particolare dall'art. 242 e 244 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:</p>

	<p>1. presentando entro 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, al Comune di Vercurago e a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento relativo al Sito in esame, uno specifico progetto di bonifica/messa in sicurezza operativa/permanente;</p> <p>2. eseguendo ed ultimando a proprio carico gli interventi di bonifica che saranno approvati dal Comune di Vercurago. Edison ha proposto ricorso dinanzi al Tar Lombardia. Nel mese di novembre 2023 la Provincia è intervenuta sull'oggetto dell'ordinanza revocando il punto 1 sopracitato.</p>
Legnago (VR) – Procedimento amministrativo	
Aprile 2023	Edison, quale successore a titolo universale di Montedison, è coinvolta nel procedimento di bonifica dell'area "Ex-Pasqualini" di Legnago, Verona. L'intervento è effettuato in accordo con il Comune di Legnago ed ARPAV e nel complesso interessa un area di circa 13 ettari.

Va inoltre segnalato che sussistono delle **passività potenziali**, in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili, per cui non risultano iscritti fondi rischi e viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Passività potenziali legate a vicende giudiziarie

Normativa in materia ambientale	
<p>Oltre alle passività probabili per rischi ambientali già coperte da fondi e precedentemente descritte, si segnala come negli anni recenti si è assistito a un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale (da ultimo con il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni) e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescinde dall'elemento soggettivo della colpa) e indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente. Pertanto, considerate le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto attuale, nuove ipotesi di contaminazione, oltre a quelle che sono oggetto dei procedimenti amministrativi e giudiziari in essere.</p>	

Data di inizio / Giurisdizione	Descrizione della lite
Ausimont – Bussi sul Tirino – Procedimento civile per presunto disastro ambientale	
8 aprile 2019	<p>In data 8 aprile 2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Abruzzo e la Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno convenuto in giudizio avanti il Tribunale de L'Aquila Edison Spa e, con essa, sei degli imputati che erano già stati coinvolti per le medesime vicende nel giudizio penale avviato nel 2011 innanzi al Tribunale di Pescara e conclusosi con la sentenza di assoluzione della Corte di Cassazione n. 47779 del 2018, chiedendo al giudice adito di:</p> <p>a) <i>"accertare e dichiarare che i convenuti sono obbligati a rispondere del danno ambientale conseguente ai fatti di inquinamento"</i>, asseritamente occorsi nell'area industriale di Bussi sul Tirino e, <i>"per l'effetto"</i> di <i>"condannare i convenuti al risarcimento del danno ambientale a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, quantificato in 1.376.954.137 euro, salva migliore quantificazione in corso di causa;</i></p> <p>b) <i>condannare i convenuti al ripristino anche naturale dello stato dei luoghi attraverso l'esecuzione, a proprie spese, degli interventi di riparazione ambientale nelle forme e nei tempi disciplinati dalla normativa di riferimento;</i></p> <p>c) <i>condannare i convenuti al rimborso di tutte le spese che risulteranno essere state anticipate e/o sostenute in via sostitutiva dal Ministero dell'Ambiente;</i></p> <p>d) <i>condannare i convenuti al risarcimento di tutti i danni, patrimoniali e non patrimoniali, ulteriori al danno ambientale, conseguenti alla lesione dell'ambiente e alla lesione dei beni/interessi protetti facenti capo alla Regione Abruzzo, da liquidarsi in via equitativa e comunque in misura non inferiore a 500.000.000 euro;</i></p> <p>e) <i>condannare i convenuti al risarcimento di tutti i danni, patrimoniali e non patrimoniali, ulteriori al danno ambientale, cagionati a Regione Abruzzo e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri [e] il danno d'immagine nella misura che il Tribunale riterrà equa, e comunque non inferiore a 50.000.000 euro".</i></p> <p>Gli addebiti su cui si innesta l'attuale iniziativa giudiziaria sono, come detto, gli stessi del summenzionato procedimento penale, da cui Edison era stata esclusa ex-lege e che si è chiuso con l'assoluzione di tutti gli imputati.</p> <p>Tali addebiti riguardano principalmente la gestione dello stabilimento di Bussi, conferito da Montedison (oggi Edison) al gruppo Ausimont/Montefluos nel 1981, le discariche 2A e 2B, aperte, coltivate e chiuse da Ausimont negli anni '90, e l'area cd. "Tre Monti", attualmente di proprietà di Edison, area nella quale nel</p>

	<p>corso degli anni '70 furono abbancati residui produttivi provenienti dallo stabilimento medesimo e per la quale risulta già oggi avviato un procedimento di bonifica.</p> <p>Edison si è costituita in giudizio in data 18 luglio 2019, contestando recisamente le richieste avversarie sotto una serie di profili, dalla inapplicabilità in questa sede di quanto statuito nel procedimento penale, al difetto di legittimazione passiva, dalla prescrizione, alla liceità nel merito delle condotte oggetto di scrutinio e, infine, all'erronea quantificazione dell'eventuale danno all'ambiente.</p> <p>Il giudice adito, dopo una riserva durata oltre un anno sulle questioni preliminari e pregiudiziali opposte da Edison e sull'assunzione dei mezzi di prova richiesti dalle parti, con ordinanza del 10 novembre 2021 ha disposto i) il rinvio dell'esame delle domande preliminari e pregiudiziali di Edison al merito e ii) l'ammissione di prove testimoniali e di una CTU, per le quali sono state fissate udienze nel corso del primo trimestre 2022. Ad oggi, dicembre 2023, sono ancora in corso le attività di consulenza tecnica.</p> <p>Il CTU ha fatto istanza di proroga del termine per il deposito della perizia di 270 giorni che è stato concesso dal Giudice, e si suppone (data l'equivocità del provvedimento) che essa sarà pronta verso settembre 2024. Con riferimento a questa controversia Edison, a seguito di verifiche condivise con primari <i>advisors</i> legali e contabili, ritiene che non sussistano i requisiti necessari a definire un accantonamento rispetto ad una passività potenziale, ovvero i temi dell'attualità, della probabilità e della quantificabilità. Nella sostanza, quindi, non vi è alcuna obbligazione attuale, né di natura legale, né di carattere ambientale per il cui adempimento allo stato sia previsto l'impegno di risorse economiche.</p>
Bussi sul Tirino – Richiesta risarcimento danni Comune di Bussi	
<p>In data 25.9.2023 il Comune di Bussi ha notificato alla società un atto di citazione avanti al Tribunale civile di Pescara avente ad oggetto la richiesta di risarcimento dei danni asseritamente subiti dall'Ente locale in ragione della pretesa contaminazione rinvenuta nel Comune di Bussi - tra cui, in particolare, il danno all'immagine - quantificati complessivamente in 20.000.000,00 €. Nel ridetto giudizio sono stati convenuti, altresì le seguenti persone fisiche: Maurilio Aguggia, Carlo Cogliati, Nicola Sabatini, Domenico Alleva, Nazzareno Santini, Carlo Vassallo. L'udienza indicata in atti è fissata per il 30 marzo 2024. Al momento sono in corso le attività relative alla costituzione in giudizio.</p>	
Montecatini S.p.A. – Montefibre S.p.A. – Verbania – Procedimenti penali	
2002-2015 Tribunale di Verbania / Corte d'Appello di Torino / Corte di Cassazione	<p>Le vertenze processuali di cui trattasi si riferiscono tutte alla presunta responsabilità di ex-amministratori e dirigenti della società Montefibre Spa, già parte del gruppo Montedison, relativamente a reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose, commesse in violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, determinati da esposizione ad amianto e correlati a morti o malattie di dipendenti occupati presso l'ex-stabilimento Montefibre di Pallanza (VB).</p> <p>Edison è coinvolta esclusivamente nella sua veste di ex-controllante (fino al 1989) di Montefibre.</p> <p>Fino ad oggi tutti i procedimenti hanno condotto all'assoluzione con formula piena ("perché il fatto non sussiste") degli imputati.</p>
Rada di Augusta – Procedimento amministrativo	
2020	<p>Nel corso del 2020 il Ministro della Transizione Ecologia e la Regione Sicilia hanno sottoscritto un accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Priolo", comprendenti anche la rada di Augusta, la porzione d'area marina prospiciente il sito industriale di Priolo Gargallo.</p> <p>Com'è noto, a Priolo insiste tuttora un importante impianto petrolchimico, gestito da Montecatini e, poi, da Montedison fino al 1989 e, quindi, passato al gruppo ENI nel 1990 a seguito delle vicende che hanno riguardato la società Enimont.</p>
Bussi – Fiume Tirino – Procedimento di bonifica	
Luglio 2022 TAR Pescara	<p>In data 22 luglio 2022 è stata notificata ad Edison l'ordinanza ex art. 244 d.lgs. 152/2006 della Provincia di Pescara con cui la stessa Edison è stata individuata come "responsabile della contaminazione dei sedimenti del fiume Tirino nel tratto da monte a valle delle discariche 2A 2B e aree limitrofe". È in corso di definizione con la Pubblica Amministrazione la redazione di un piano di indagine sui sedimenti.</p> <p>Edison ha deciso di impugnare l'ordinanza dinanzi al Tar Pescara.</p>

10. ALTRE NOTE

10.1 Altri impegni

(in milioni di euro)	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Garanzie personali prestate	2.525	2.607	(82)
Altri impegni e rischi	106	276	(170)
Totale	2.631	2.883	(252)
Scadenze:			
- da 1 a 3 mesi	797	653	144
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	511	1.160	(649)
- oltre 1 anno	1.323	1.070	253
Totale	2.631	2.883	(252)

Le **garanzie personali prestate** sono determinate sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio. In particolare, le garanzie personali prestate comprendono:

- garanzie rilasciate dalla Società o da banche dalla stessa contro garantite nell'interesse di Edison, di società controllate e collegate, principalmente per adempimenti di natura contrattuale, quali ad esempio: garanzie necessarie ad operare nella Borsa dell'Energia a favore del GME, e nel mercato del bilanciamento gas naturale a favore di SNAM, oltre a fidejussioni rilasciate a singoli operatori con i quali la Società intrattiene attività di compravendita di energia elettrica e gas;
- per 259 milioni di euro, in diminuzione di 79 milioni di euro rispetto al 2022, garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate e la cui riduzione è da ricondurre principalmente ai rimborsi dei crediti IVA dell'anno 2017;
- per 115 milioni di euro a garanzie rilasciate nell'interesse di Elpedison Sa a favore delle banche che hanno acquistato i *Bond Loan* emessi dalla stessa Elpedison o le hanno concesso linee di credito;
- per 700 milioni di euro, la garanzia emessa da SACE S.p.a., nel quadro delle iniziative a sostegno delle imprese italiane che vanno sotto il nome di SupportItalia, a favore delle banche che nel 2023 hanno concesso a Edison la linea di credito *revolving* da 1 miliardo di euro (per ulteriori informazioni si rimanda a quanto commentato nel paragrafo 2.2 Eventi di rilievo).

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stata estinta la garanzia bancaria a favore di AGSC, procurata da EDF S.A. nell'interesse della sua controllata Edison, per un importo di 682 milioni di dollari (640 milioni di euro al 31 dicembre 2022); per ulteriori informazioni si rimanda al bilancio separato di Edison Spa al 31 dicembre 2022.

Gli **altri impegni e rischi** fanno principalmente riferimento agli impegni per il completamento degli investimenti in corso da eseguire nei prossimi anni, di cui 20 milioni di euro sui impianti idroelettrici e per 52 milioni di euro su quelli termoelettrici.

Si segnala, che nell'esercizio 2023, gli impegni per investimento si sono ridotti rispetto all'esercizio 2022, in particolare per:

- 116 milioni per la consegna della nave metaniera per cui è in essere un contratto di lungo termine di 7 anni stipulato con un armatore per il noleggio;
- 39 milioni di euro in seguito all'avanzamento dei lavori eseguiti sulla centrale di Presenzano (CE).

Per ulteriori informazioni vedasi il capitolo 5 del capitale immobilizzato.

Impegni e rischi non valorizzati

Si segnala che nella Filiera Attività Gas sono in essere contratti per le importazioni di idrocarburi per una fornitura complessiva nominale di 12,6 miliardi di mc/anno. Tali contratti hanno tipicamente durata estesa (al 31 dicembre 2023 fino a 21 anni) e pertanto la marginalità dei medesimi è suscettibile di modifica nel tempo in relazione alle variazioni delle condizioni del contesto economico e competitivo esterno e degli scenari *commodity* presi a riferimento nelle formule di indicizzazione dei costi di acquisto/prezzi di vendita. La presenza di clausole di rinegoziazione del prezzo di approvvigionamento così come la revisione delle condizioni di flessibilità degli stessi, rappresentano dunque importanti elementi a parziale mitigazione del rischio sopra esposto a cui le parti possono fare ricorso secondo finestre contrattuali che si presentano ciclicamente.

La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

		entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	12,0	45,8	53,4	111,2

I valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche

A margine si segnala altresì il previsto avvio nel medio termine di una ulteriore fornitura di lungo termine che contribuirà significativamente alla diversificazione e alla competitività del portafoglio di approvvigionamento gas di Edison ovvero:

- l'accordo sviluppato con Venture Global per 1 milione di tonnellate all'anno di GNL per 20 anni (equivalenti a circa 1,4 miliardi di mc/annui di gas naturale) provenienti dall'impianto Calcasieu Pass (Cameron Parish, Louisiana, USA) in virtù di un contratto per il noleggio di una nave metaniera.

Inoltre, in base al contratto in essere con Terminale GNL Adriatico, Edison beneficia del 76% della capacità di rigassificazione del terminale fino al 2025 e di una quota compresa tra il 67% e il 71% circa a partire dal 2026 e fino al 2034.

10.2 Operazioni infragruppo e con parti correlate

Nell'ambito del Gruppo, la capogruppo Edison Spa opera nel settore dell'acquisto, vendita, scambio e somministrazione di energia elettrica e gas naturale, con particolare riguardo alle società controllate o collegate, nonché nella compravendita di titoli ambientali. All'interno del mix di fonti e impieghi complessivi della Società, risultano in essere specifici contratti di cessione alla controllata Edison Energia Spa, che consentono comunque alla parte venditrice, tenuto conto dei ruoli specifici che le società svolgono all'interno del Gruppo, un'adeguata copertura sia dei costi fissi che dei costi variabili. Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* della Società, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 31 dicembre 2023 con parti correlate in accordo con l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti attuati nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato. Nella seguente tabella sono riportati i rapporti con parti correlate:

(in milioni di euro)	Parti correlate ai sensi dello IAS 24				Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza %
	Verso società del gruppo Edison (A)	Verso controllanti (B)	Verso altre società del gruppo EDF (C)				
Rapporti patrimoniali							
Partecipazioni	1.626	-	-	1.626	1.626	100,0%	
Attività finanziarie non correnti verso società controllate e collegate	1.153	-	-	1.153	1.153	100,0%	
Altre attività finanziarie immobilizzate	10	-	-	10	18	55,6%	
Altre attività non correnti	2	-	-	2	21	9,5%	
Fair value attività non correnti	3	9	149	161	184	87,5%	
Crediti commerciali	527	-	396	923	1.646	56,1%	
Altre attività correnti	277	3	50	330	473	69,8%	
Fair value attività correnti	14	20	764	798	1.050	76,0%	
Attività finanziarie correnti verso società controllate e collegate	379	4	-	383	383	100,0%	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	1.201	-	1.201	1.208	99,4%	
Fair value passività non correnti	3	6	118	127	156	81,4%	
Debiti commerciali	89	5	118	212	1.706	12,4%	
Debiti per imposte	-	139	-	139	214	65,0%	
Altre passività correnti	23	1	1	25	207	12,1%	
Fair value passività correnti	16	5	305	326	1.271	25,6%	
Debiti finanziari correnti	2	11	-	13	236	5,5%	
Debiti finanziari correnti verso società controllate e collegate	1.003	-	-	1.003	1.003	100,0%	
Rapporti economici							
Ricavi di vendita	5.504	42	5.794	11.340	16.402	69,1%	
Altri ricavi e proventi	42	-	19	61	119	51,3%	
Costi per commodity e logistica (-)	(666)	(2)	(1.840)	(2.508)	(14.906)	16,8%	
Altri costi e prestazioni esterne (-)	(5)	(32)	(6)	(43)	(307)	14,0%	
Altri oneri (-)	(2)	-	-	(2)	(77)	2,6%	
Variazione netta di fair value su derivati	(20)	-	762	742	(50)	n.s.	
Altri proventi (oneri) netti Attività non Energy	(23)	-	-	(23)	(553)	4,2%	
Proventi (oneri) finanziari netti sull'indebitamento (disponibilità) finanziario netto	47	28	-	75	62	n.s.	
Altri proventi (oneri) finanziari netti	2	(22)	(1)	(21)	(3)	n.s.	
Rivalutazioni (svalutazioni) da partecipazioni	27	-	-	27	23	n.s.	
Dividendi	55	-	-	55	55	100,0%	
Plusvalenza (minusvalenza) da cessione di partecipazioni	3	-	-	3	10	30,0%	

A) Rapporti verso società del gruppo Edison

I rapporti di Edison Spa con imprese controllate, collegate e controllanti attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas naturale e titoli ambientali;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti, operazioni di copertura di rischio cambio e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria con le sue controllate;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA della società (cd. "pool IVA").

In particolare, i **crediti commerciali** sono prevalentemente verso la controllata Edison Energia Spa, lo stesso per quanto riguarda i **ricavi di vendita**.

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del pool IVA e del consolidato fiscale IRES per i quali valgono in primo luogo le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Consolidato IVA

Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di Gruppo (cd. pool IVA) al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al 2023 presenta un saldo a credito verso l'Erario pari a 42 milioni di euro.

B) Rapporti verso controllanti

B.1 Verso Transalpina di Energia

Consolidato fiscale ai fini IRES in capo a Transalpina di Energia Spa

Per quanto riguarda il consolidato fiscale, esso evidenzia un debito della società pari a 139 milioni di euro, si rimanda a quanto commentato all'interno del capitolo 8. Fiscalità.

Conto corrente *intercompany* verso Transalpina di Energia Spa

Al 31 dicembre 2023 il conto corrente in essere tra Edison Spa e Transalpina di Energia Spa presenta un saldo a debito di circa 11 milioni di euro (a debito di 7 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Pagamento dividendi a Transalpina di Energia Spa

Si segnala che a seguito della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 5 aprile 2023, la società Edison Spa in data 26 aprile 2023, ha versato dividendi a Transalpina di Energia Spa per 101 milioni di euro.

B.2 Verso EDF Sa

Rapporto di *cash-pooling* con EDF Sa

Al 31 dicembre 2022 il conto corrente in essere di Edison Spa, dedicato al rapporto di *cash-pooling* con EDF Sa, presenta un saldo a credito di circa 1.201 milioni di euro (a credito per 421 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Finanziamento in essere con EDF Sa

In data 31 marzo 2023 è giunta a scadenza e non è stato oggetto di rinnovo la linea di credito *revolving* sottoscritta tra EDF Sa e Edison nel mese di aprile 2021 con durata biennale.

Altri rapporti

Per i principali rapporti di natura economica si segnalano:

- costi di esercizio pari a 30 milioni di euro sono riferiti in particolare a costi assicurativi, a *royalties* per l'utilizzo del marchio, a prestazioni di servizio, nonché a riaddebiti di costi societari sostanzialmente riferibili al compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- ricavi e proventi per complessivi 4 milioni di euro che fanno principalmente riferimento ai servizi prestati per la gestione delle attività inerenti al portafoglio gas.

Nell'ambito delle operazioni finanziarie Edison ha sottoscritto operazioni di copertura del rischio cambio che, influenzate dall'andamento delle valute, hanno registrato proventi finanziari netti realizzati per 22 milioni di euro (proventi finanziari netti realizzati per 63 milioni di euro al 31 dicembre 2022), iscritto alla voce Altri proventi (oneri) finanziari netti. Sempre in tale ambito si segnala inoltre un provento di circa 37 milioni di euro, riferito a coperture su rischio cambio *commodity*, iscritto alla voce Ricavi di vendita.

Il *fair value* sui derivati in essere in Cash Flow Hedge ed Economic Hedge con EDF Sa è stimato per un importo netto positivo di circa 18 milioni di euro, iscritto alla voce *Fair Value* (29 milioni di euro tra le Attività e 11 milioni di euro tra le Passività).

C) Rapporti con altre società del gruppo EDF

C.1 Finanziamenti

Non risultano rapporti di finanziamento in essere con altre società del gruppo EDF.

C.2 Altri rapporti di natura operativa

I principali rapporti con le altre società del gruppo EDF sono essenzialmente di natura commerciale e quasi interamente iscritti verso Edf Trading Ltd, in particolare:

- con riferimento a EDF Trading, si ricorda che nel 2023 le operazioni di trading di Edison Spa sono condotte nell'ambito dell'accordo di *joint venture* con EDF Trading: con efficacia 1 gennaio 2023 è stato rinnovato l'accordo che come il precedente disciplina sia le attività di *proprietary trading*, svolte attraverso un *joint desk* con EDF Trading, sia le attività di accesso al mercato a termine *power* di cui sono stati rivisti le modalità e i costi di accesso. In tale contesto risultano iscritti alla voce "Altri ricavi e proventi" per circa 16 milioni di euro (per circa 18 milioni di euro al 31 dicembre 2022);
- sono in essere derivati in *Cash Flow Hedge*, *Fair Value Hedge* ed *Economic Hedge*; la stima del *fair value* su tali derivati è esposta nel prospetto di stato patrimoniale alla voce *Fair Value* nella attività e passività correnti e non correnti (attività nette per 490 milioni di euro); gli effetti economici stimati, principalmente correlati ai contratti in *Fair Value Hedge*, sono iscritti nel conto economico alla voce "Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)".

Si segnala inoltre che nell'esercizio sono stati ottenuti rimborsi assicurativi per circa 3 milioni di euro della società *Wagram Insurance Company*.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

11.1 Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio e delle note illustrative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti poste:

- la valutazione che le immobilizzazioni materiali e immateriali, ivi incluso l'avviamento, siano iscritte a bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (cd. *impairment test*). Il processo di *Impairment test* prevede, in prima battuta, di testare la tenuta del valore dei singoli *assets* suddivisi in *Cash Generating Units* (CGUs) e successivamente il *test* di avviamento sia in riferimento agli aggregati di CGU sia come valutazione della Società nel suo complesso per via della presenza di costi generali non allocati, né allocabili oggettivamente alle suddette CGU (cd. *Impairment test* di secondo livello).

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business* della Società, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse e seguono una duplice dimensione attinente, da un lato, alla fonte di produzione e relativa tecnologia e, dall'altro, al mercato di sbocco attuale.

A ogni data di bilancio la Società verifica se esistono indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore (cd. *Impairment indicator*), ad eccezione dell'avviamento che è sottoposto annualmente a *impairment test* obbligatorio.

Lo IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari (dedotti i costi di vendita) e il proprio valore d'uso. La recuperabilità del valore delle immobilizzazioni è quindi verificata confrontandone il valore contabile iscritto in bilancio con il relativo valore recuperabile, previa deduzione da entrambi i valori dell'eventuale fondo rischi iscritto per costi di smantellamento e ripristino siti.

Il calcolo del valore recuperabile è effettuato in conformità ai criteri previsti dallo IAS 36 e viene determinato nell'accezione di valore d'uso mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di una aggregazione di beni (le c.d. CGU) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. La recuperabilità del valore delle immobilizzazioni è quindi verificata confrontandone il valore contabile iscritto in bilancio con il relativo valore recuperabile, previa deduzione da entrambi i valori dell'eventuale fondo rischi iscritto per costi di smantellamento e ripristino siti. Questo processo comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione.

I flussi di cassa futuri sono basati sui più recenti piani economico-finanziari elaborati dal *Management* in riferimento al funzionamento degli assetti produttivi (produzioni, costi operativi e in conto capitale, vita utile degli *assets*), al contesto di mercato (vendite, prezzi delle *commodities* di riferimento, margini) e all'evoluzione del quadro regolatorio e legislativo.

In particolare, nell'elaborazione dei flussi di cassa futuri si è fatto riferimento alle informazioni che riflettono le migliori stime effettuabili dal *Top Management* in merito all'operatività aziendale, ovvero:

- al budget 2024 e Medium Term Plan 2025-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 dicembre 2023;
- al piano di lungo termine elaborato dalla Direzione aziendale.

Qualora la valutazione comporti stime oltre il periodo di previsione incluso nei piani economico-finanziari annualmente predisposti dal *Management*, si utilizzano proiezioni basate su ipotesi di crescita conservative.

La valutazione degli *asset* ha comportato la stima dei flussi di cassa fino a fine vita utile delle immobilizzazioni includendo, se presente, un valore residuo a fine attività.

Specificatamente per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento si è calcolato un *terminal value* coerente con il piano di lungo termine basato su ipotesi di continuità aziendale. Le assunzioni in parola e i corrispondenti flussi di cassa sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2024 che ne ha approvato i risultati.

In riferimento ai *business* in cui l'azienda opera, i fattori che hanno maggiore rilevanza nelle stime dei flussi di cassa futuri sono:

- per le attività pertinenti al settore elettrico: gli scenari PUN e Spark spread, l'evoluzione della regolamentazione italiana del settore in materia di disciplina e incentivazione dei produttori (ad es. capacity market) e l'andamento della domanda nazionale;
- per le attività pertinenti al settore idrocarburi: agli scenari delle *commodities* petrolifere, del gas naturale e del cambio Euro/Dollaro;
- per l'avviamento, il tasso di crescita futuro necessario per la determinazione del *terminal value*.

I tassi di attualizzazione sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC), tenendo in considerazione i rischi specifici delle attività in cui la Società opera e sono basati su dati osservabili nei mercati finanziari.

La Società ricorre a un esperto indipendente per determinare il valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso e pesare, attraverso tecniche di simulazione statistica (metodo Montecarlo), i flussi finanziari legati alle variabili a maggior rischio di volatilità (le tariffe di remunerazione del *capacity market*, i parametri dei tassi di sconto e i tassi di crescita, il livello degli investimenti non discrezionali per mantenere le normali condizioni di operatività aziendali).

Per approfondimenti in merito ai risultati dell'esercizio di *impairment* condotto nell'anno corrente si rimanda al paragrafo "*Impairment test* ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" (paragrafo 5.1.4).

- la determinazione di alcuni fondi per rischi e oneri, in particolare dei:
 - **fondi di smantellamento e ripristino di siti industriali (*decommissioning*):** la valutazione delle passività future connesse agli obblighi di *decommissioning* e di ripristino di siti industriali è un processo complesso basato su ipotesi tecniche e finanziarie del *Management* supportate, ove necessario, da perizie di esperti indipendenti. Tali passività riflettono i costi stimati di smantellamento, di rimozione e di bonifica che la Società, al termine delle attività di produzione e di funzionamento di un sito produttivo, dovrà sostenere per ripristinarne le condizioni ambientali in conformità a quanto disciplinato dalla normativa locale nonché a quanto stabilito da specifici accordi contrattuali. La stima iniziale del costo di ripristino, dedotti i proventi che si stima possano derivare dalla rivendita di parti recuperabili, tiene in considerazione il valore dell'inflazione stimata fino alla data prevista per lo smantellamento del sito ed è poi attualizzata in base ad un tasso *risk-free*. La stima viene effettuata secondo un principio di prudenza in funzione delle condizioni di mercato, legislative e tecnologiche conosciute al momento della valutazione. Tale valore è capitalizzato con quello dell'attività a cui si riferisce ed è assoggettato ad ammortamento; in contropartita è iscritto il relativo fondo *decommissioning* che, tenuto conto dell'orizzonte temporale previsto, viene poi adeguato di tempo in tempo rilevando l'effetto dell'attualizzazione tra gli oneri finanziari. A ogni data di bilancio le stime sono riviste al fine di verificare che gli importi iscritti siano la migliore espressione dei costi che eventualmente saranno affrontati dalla società e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono adeguati. Le principali determinanti della revisione di stima dei costi sono la revisione della vita utile del sito, gli scenari di mercato, l'evoluzione delle tecnologie e della normativa in materia ambientale e l'andamento dei tassi di inflazione e attualizzazione.
 - **fondi per vertenze giudiziarie e fiscali,** all'interno dei quali le tipologie che richiedono maggior ricorso a stime e assunzioni da parte del *Management* sono **fondi relativi a vertenze di natura sostanzialmente ambientale,** connessi a procedimenti giudiziari e arbitrali di diversa tipologia nei quali Edison Spa è coinvolta in qualità di successore universale, quale incorporante, di Montedison Spa. Per quanto specificamente attiene ai fondi stanziati in relazione a vertenze derivanti da eventi

risalenti nel tempo, collegati alla gestione di siti produttivi chimici già facenti capo al Gruppo Montedison - che sono stati oggetto, tra gli anni novanta e il primo decennio del nuovo secolo, dell'ampio processo di dismissione che ha condotto alla riconversione delle attività del gruppo Edison nel settore dell'energia - i livelli attuali degli accantonamenti sono stati determinati quale ammontare residuale di quanto iscritto inizialmente con riferimento alla specifica vertenza, considerando la complessità e la differenziazione delle fattispecie giuridiche di riferimento, nonché le incertezze in termini di merito e di orizzonti temporali di evoluzione dei diversi procedimenti e, quindi, degli esiti stessi. Per le finalità indicate nel paragrafo 1.2 "Schemi di bilancio adottati dalla Società" poiché l'impatto economico e patrimoniale connesso alle suddette vertenze esula dall'attività caratteristica aziendale, esso è stato isolato negli schemi di sintesi e rappresentato come attività *Non Energy*.

La quantificazione e l'aggiornamento di detti fondi sono soggetti a un processo di verifica periodica che tiene conto di quanto appena detto; del pari e in generale, detta verifica periodica riguarda la quantificazione e l'aggiornamento anche degli altri fondi rischi relativi a vertenze giudiziarie e arbitrali.

- la determinazione di **alcuni ricavi di vendita**, in particolare i ricavi di vendita di energia elettrica e di gas naturale ai clienti finali e alla controllata Edison Energia Spa. Tali ricavi includono il fatturato in base alle letture periodiche dei consumi di competenza dell'esercizio e la stima per la fornitura delle *commodity* erogate ma non ancora fatturate alla data di riferimento.

Tale stima è calcolata, in modo differenziato a seconda della *commodity* e in base al segmento di clientela destinatario della fornitura, secondo le seguenti determinanti:

- 1) volumi distribuiti (in funzione delle comunicazioni pervenute da terzi: trasportatori e distributori);
- 2) consumi storici del cliente;
- 3) perdite di rete e rettifiche per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sul consumo oggetto di stima.

Nello specifico si segnala che la prima determinante è soggetta a potenziali conguagli fino al quinto anno successivo come previsto dalla normativa di riferimento; la stima impatta in modo particolare sui ricavi di vendita di gas naturale. I consumi storici, invece, risultano maggiormente rilevanti nella determinazione dei ricavi di vendita di energia elettrica ai clienti residenziali. Si precisa inoltre che ad ogni data di bilancio i ricavi di vendita di gas naturale e di energia elettrica da clienti residenziali e finali includono la stima riferita ai consumi degli ultimi due mesi.

11.2 Altri criteri di valutazione applicati

Capitale circolante netto

Rimanenze

Le rimanenze riferibili all'attività industriale sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato applicando il criterio del FIFO e il valore presunto di realizzo.

Crediti commerciali, Altre attività, Debiti commerciali, Altre passività

Sono definibili strumenti finanziari. La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. La valutazione della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del cd. Expected Credit Losses model previsto dall'IFRS 9.

Per quanto riguarda i presupposti per l'eliminazione di crediti e debiti dallo stato patrimoniale si veda quanto commentato più avanti con riferimento alle attività e passività finanziarie.

I ricavi provenienti da contratti con clienti sono rilevati ai sensi dell'IFRS 15.

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo solo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento

al cliente del bene o servizio promesso. Il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time).

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi. In presenza di un corrispettivo variabile, l'impresa stima l'ammontare del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni e/o servizi promessi al cliente; in particolare, l'ammontare del corrispettivo può variare in presenza di sconti, abbuoni o premi o qualora il prezzo stesso dipenda dal verificarsi o meno di taluni eventi futuri.

Le permutate tra beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi.

I canoni relativi a leasing operativi attivi sono iscritti a conto economico lungo la durata del contratto.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico quando sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità; sono qualificabili come tali gli incentivi accordati a fronte della produzione di energia effettuata con impianti che utilizzano fonti rinnovabili, che sono valorizzati al fair value ai sensi dello IAS 20.

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi che sono stati consumati nell'esercizio. Tra i consumi sono inclusi i costi per titoli ambientali di competenza del periodo, nonché, se del caso, quelli riferibili a impianti dismessi per il periodo di competenza del cedente; mentre gli acquisti titoli ambientali destinati alla negoziazione sono inseriti tra le rimanenze.

Valutazione dei contratti di importazione gas di medio/lungo termine (cd. *take-or-pay*)

I contratti per l'importazione di gas naturale a medio/lungo termine prevedono il ritiro obbligatorio di quantità minime annuali. In caso di mancato raggiungimento di tali quantità minime annuali, la Società è comunque tenuta al pagamento del corrispettivo riferibile alla parte non ritirata. Tale pagamento può assumere la natura di anticipo su future forniture o quella di penale su mancati ritiri. Il primo caso (anticipo su future forniture) si configura per le quantità non ritirate alla data di bilancio, di cui, tuttavia, nell'arco della durata residua dei contratti, sia prevedibile con ragionevole certezza un futuro recupero sotto forma di maggiori ritiri di gas naturale rispetto alle quantità minime annuali previste contrattualmente. Il secondo caso (penale per mancato ritiro) si configura, invece, per le quantità non ritirate di cui non sia ipotizzabile il futuro recupero. La parte di pagamento qualificabile come anticipo su future forniture viene inizialmente iscritta tra le "Altre attività non correnti" ai sensi dello IAS 38, tale valore è mantenuto previa verifica periodica che: i) nella durata residua contrattuale, la Società stimi di poter recuperare i volumi inferiori al minimo contrattuale (valutazione quantitativa); ii) si stima che i contratti presentino, sull'intera vita residua, flussi di cassa attesi netti positivi in base ai piani aziendali approvati (valutazione economica). Le valutazioni di recuperabilità sono estese anche alle quantità maturate, non ancora ritirate e non pagate alla data di bilancio, per le quali il relativo pagamento sarà effettuato nell'esercizio successivo e il cui valore è iscritto tra gli impegni.

Gli anticipi sono riclassificati a magazzino solo al momento dell'effettivo ritiro del gas ovvero iscritti a conto economico come penali nel caso di mancato ritiro del gas. Nella stima del presunto valore di realizzo del magazzino gas possono essere considerate, come rettifica di prezzo, se del caso, le eventuali rinegoziazioni contrattuali su base triennale nei prezzi di ritiro del gas.

Strumenti derivati

Gli **strumenti finanziari derivati**, ivi inclusi quelli impliciti (cd. *embedded derivative*) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al *fair value*.

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un *hedge ratio* coerentemente con gli obiettivi di gestione del rischio nell'ambito della strategia di *Risk Management* definita dal Gruppo, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento. Le modifiche degli obiettivi di *Risk Management*, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la cessazione prospettica, totale o parziale, della copertura.

La Società applica estensivamente l'*hedge accounting*, in particolare:

- a) quando i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*Fair Value Hedge*), i derivati sono valutati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere, a conto economico, le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- b) quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*Cash Flow Hedge*), le variazioni del *fair value* dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto e nelle altre componenti dell'utile complessivo e, successivamente, imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Si precisa che gli effetti economici delle transazioni relative all'acquisto o vendita di *commodity* stipulate a fronte di esigenze dell'impresa per il normale svolgimento dell'attività e per le quali è previsto il regolamento attraverso la consegna fisica dei beni stessi, sono rilevati per competenza economica (cd. *own use exemption*).

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio (tipo 1). Il *fair value* di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione (tipo 2 modello interno con input di mercato e tipo 3 con modelli interni).

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

In bilancio sono iscritte al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Successivamente all'acquisizione le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate con il modello del costo.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari, in particolare nel settore termoelettrico (cd. *Major e/o Revamping*), sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Il *range* delle aliquote è riportato nella seguente tabella:

	<u>Elettrico</u>		<u>Corporate</u>		<u>Gas</u>	
	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo
Fabbricati	2%	4%	3%	8%	-	-
Impianti e macchinari	3%	7%	6%	14%	8%	14%
Attrezzature industriali e commerciali	5%	10%	5%	10%	-	-
Altri beni	6%	16%	8%	20%	-	-
Immobili detenuti per investimento	-	-	2%	4%	-	-

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto - tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe - e la vita utile stimata degli stessi.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS, la Società ha adottato il criterio del *fair value* quale sostituto del costo e, quindi, i fondi ammortamento e svalutazione cumulati fino al 1° gennaio 2004 sono stati azzerati.

A partire dal 1° gennaio 2009 gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene di durata significativa sono capitalizzati qualora l'investimento superi una soglia dimensionale predefinita; si precisa che fino al 31 dicembre 2008 gli oneri finanziari non venivano capitalizzati.

Beni in Leasing (IFRS 16)

Le regole introdotte dall'IFRS 16 sono state applicate in transizione prospetticamente, adottando alcune semplificazioni (cd. *practical expedient*) previste, per cui i contratti di durata inferiore ai dodici mesi e alcuni contratti di modesto valore venale sono stati esclusi dalla valutazione. Si definisce lease un contratto per cui, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato. L'applicazione del principio ai contratti identificati ha determinato l'iscrizione di un diritto d'uso incrementato, se del caso, degli eventuali costi accessori necessari per rendere il bene pronto per l'uso. Il diritto d'uso è ammortizzato sulla minore durata tra vita economico-tecnica del bene e la durata residua del contratto. In fase di transizione è stata applicata l'esenzione dallo stanziamento delle imposte differite prevista dallo IAS 12 "Imposte sul reddito".

Immobilizzazioni immateriali e Avviamento

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto. Successivamente all'acquisizione sono contabilizzate con il modello del costo e sono ammortizzate a quote costanti sulla base della loro vita utile stimata (minimo 1 anno/massimo 50 anni). Le immobilizzazioni immateriali iscritte hanno una vita utile definita.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico ma sottoposto a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *Impairment test*); le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Titoli ambientali

La Società si approvvigiona principalmente di quote di emissione CO₂ per fare fronte al proprio fabbisogno nell'esercizio della propria attività industriale.

In particolare, tra le "Immobilizzazioni immateriali" possono essere incluse anche le quote di emissione (*Emission Rights*), iscritte al costo sostenuto per l'acquisto nel caso in cui, alla data di bilancio, la Società abbia un eccesso di quote rispetto al fabbisogno determinato in relazione alle emissioni rilasciate nell'esercizio. Le eventuali quote assegnate gratuitamente e utilizzate ai fini di *compliance* sono iscritte a un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma a *impairment test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il valore delle emissioni rilasciate ecceda, alla data di bilancio, quello delle emissioni assegnate, incluse anche le eventuali emissioni acquisite, per l'eccedenza si stanziava un apposito fondo rischi. Le quote restituite annualmente in relazione al quantitativo di emissioni di gas inquinanti rilasciate nell'atmosfera durante ciascun anno civile o alle produzioni effettuate sono cancellate (cd. *Compliance*) con contestuale utilizzo dell'eventuale fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente.

I costi di competenza dell'esercizio sono registrati tra i "Consumi di materie e servizi" (tale voce include, se del caso, anche i costi riferibili a impianti dismessi per il periodo di competenza del cedente). In corso d'anno i costi attesi sono calcolati valorizzando al prezzo di mercato il differenziale tra le emissioni del periodo e le quote detenute; nel caso in cui esistano degli strumenti derivati di copertura correlati ad acquisti di quote (tipicamente *future* con consegna fisica), il relativo *fair value* è portato a rettifica del costo stimato.

Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui Edison ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le altre partecipazioni includono le *joint venture* che non sono qualificabili come *joint operation* e le imprese collegate su cui Edison esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando Edison detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo di acquisto. Il costo di acquisto è eventualmente ridotto in via permanente in caso di distribuzione di capitale sociale o di riserve di capitale ovvero, in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto *impairment test*, il costo può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni; il ripristino di valore non può eccedere il costo originario. Nel caso in cui la perdita di pertinenza

di Edison Spa ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia obbligata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi rischi e oneri.

Fondi rischi e benefici ai dipendenti

Benefici ai dipendenti

La Società eroga benefici di breve termine ai propri dipendenti (solo per esempio ferie, bonus sulla produzione, *flexible benefits* correlati a servizi e prestazioni *welfare*); i relativi costi sono registrati nel periodo in cui la Società riceve la prestazione lavorativa dal dipendente.

Con riferimento al trattamento di fine rapporto (TFR) si segnala in particolare che, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). A seguito dell'entrata in vigore di tale Legge e in conseguenza di tali versamenti l'azienda non ha più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente. La Società considera perciò la quota maturata prima di detta riforma un "piano a benefici definiti", mentre la quota successiva alla riforma un "piano a contribuzione definita".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di obbligazioni esistenti alla data di bilancio e sono valorizzati sulla base della miglior stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni medesime. Le stime sono riviste ad ogni data di bilancio e, ove necessario, se ne riflette la nuova quantificazione. Per approfondimenti si rimanda al paragrafo successivo, "Utilizzo di valori stimati".

Patrimonio netto, Indebitamento finanziario e costo del debito

I **dividendi** sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Le **attività finanziarie** sono rilevate inizialmente al *fair value*; successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cd. *Expected Credit Losses model* previsto dall'IFRS 9.

Le **passività finanziarie**, diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e, successivamente, sono valutate al costo ammortizzato.

I **proventi e gli oneri finanziari** vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Eliminazione attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. *Derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino di oltre il 10% dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Le attività e le passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie sono convertite al tasso di cambio di chiusura del periodo. Le differenze cambio che ne derivano sono iscritte a conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera e valutate al costo sono convertite al tasso di cambio alla data della transazione.

Fiscalità

Le passività e le attività fiscali correnti sono valutate al valore che si prevede di pagare alle Autorità fiscali calcolato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziare solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

I trattamenti fiscali per i quali sussiste incertezza di applicazione sono valutati separatamente o congiuntamente ad altre situazioni di incertezza fiscale a seconda dell'approccio che meglio ne rappresenta la risoluzione. La Società contabilizza i trattamenti fiscali incerti sulla base della probabilità che l'Autorità fiscale accetterà tale trattamento. La stima del trattamento fiscale incerto può essere effettuata utilizzando uno tra i due metodi che meglio rappresentano il trattamento fiscale incerto: i) l'ammontare più probabile; ii) il valore atteso. Si veda anche quanto riportato al seguente punto "Utilizzo di valori stimati".

12. ALTRE INFORMAZIONI

12.1 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 non si sono verificate operazioni significative non ricorrenti.

12.2 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2021 Edison Spa non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità della chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

12.3 Azioni proprie

Al 31 dicembre 2023 Edison Spa non possiede azione proprie.

12.4 Compensi, stock options e partecipazioni di amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e sindaci

Per quanto attiene a:

- compensi di amministratori e sindaci;
- stock options di amministratori;
- partecipazioni di amministratori;

si rimanda a quanto riportato nella "Corporate Governance" all'interno della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".

12.5 Compensi della società di revisione

(Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodices del Regolamento Emittenti Consob)

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodices del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(in euro)	KPMG S.p.A.	Rete KPMG S.p.A.	Totale KPMG S.p.A.
	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023
Edison S.p.A.	917.271	-	917.271
Revisione legale e contabile	806.517	-	806.517
Servizi di attestazione	100.954	-	100.954
Altri servizi	9.800	-	9.800
Società del Gruppo (1)	1.743.145	251.562	1.994.707
Revisione legale e contabile	1.564.978	251.562	1.816.540
Servizi di attestazione	178.167	-	178.167
Totale	2.660.416	251.562	2.911.978

(1) Società controllate e altre società consolidate integralmente

12.6 Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, c. 125-129, Legge n. 124/2017

La legge 124 del 4 agosto 2017 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto, all'art. 1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, ricevute e concesse.

Si precisa che non sono stati presi in considerazione eventuali incassi dell'esercizio 2023 derivanti da certificati verdi, feed-in tariff, certificati bianchi e conto energia in quanto costituiscono un corrispettivo per forniture e servizi resi.

Il criterio di rendicontazione da seguire è il "criterio di cassa"; nel corso dell'esercizio 2023 la Società Edison Spa ha ricevuto i seguenti contributi:

Tramite: Commissione Europea

Erogante: Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l'ambiente (CINEA) ("EU agenzia esecutiva" o "autorità concedente"), nell'ambito dei poteri delegati dalla Commissione europea

Programma operativo: Connecting Europe Facility - Transport

Nome del progetto: HYMOT - Hydrogen Mobility on TEN-T Corridor

Azione: Il progetto prevede la realizzazione di tre stazioni di rifornimento di idrogeno per veicoli pesanti operanti in tre diversi siti nel Nord Italia nelle aree di Venezia, Verona e Piacenza lungo la rete centrale TEN-T. Queste aree presentano un valore aggiunto strategico per la loro rilevanza come snodi di traffico e/o centri logistici nel Mediterraneo.

Strumento di finanziamento: sovvenzione.

Sovvenzione ricevuta: 2.839.789,50 euro

Tramite: Ansaldo Energia Spa

Erogante: Clean Hydrogen Joint Undertaking ("EU agenzia esecutiva" o "autorità concedente"), nell'ambito dei poteri delegati dalla Commissione europea

Programma operativo: Horizon Europe

Nome del progetto: FLEX4H2 - Flexibility for Hydrogen

Azione: Il progetto si propone di progettare, sviluppare e validare un sistema di combustione sequenziale altamente flessibile in grado di funzionare con qualsiasi concentrazione di idrogeno miscelato con gas naturale, fino al 100%, alle temperature di esercizio di una turbina a gas di ultima generazione (Classe H).

Strumento di finanziamento: sovvenzione.

Sovvenzione ricevuta: 31.335,00 euro

Si segnala inoltre che, nel corso dell'esercizio 2023 la società ha incassato circa 80 migliaia di euro a fronte di un contributo forfettario ricevuto per l'adeguamento relativo ad alcune centrali idroelettriche (installazione CCI) ai sensi della delibera 540/2021/R/eel di ARERA, ed il cui contributo è erogato dalla CSEA, per mezzo di E-Distribuzione, a valere sul fondo per eventi eccezionali resilienza.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2023

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2023.

Milano, 12 febbraio 2024

**Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Nicola Monti**

Elenco delle partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate

Società	Sede	Capitale sociale			Azioni o V.N. quote possedute		Valore iniziale (A)		
		Valuta	Importo	V.N. per azione	%	Numero o V.N.	Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio
Atema DAC	Dublino (Irlanda)	EUR	1.500.000	0,50	100,000	3.000.000	1.381.681	-	1.381.681
Axpo Storage IT1 Srl (Socio unico)	Roma (*)	EUR	10.000	-	100,000	10.000	-	-	-
Cellina Energy Srl (Socio unico)	Milano (*)	EUR	5.000.000	-	100,000	5.000.000	171.128.000	(168.000)	170.960.000
Cuorgnè Srl (Socio unico)	Milano (*)	EUR	100.000	-	100,000	100.000	-	-	-
Deposito GNL Brindisi Srl - DGB Srl (Socio unico)	Milano (*)	EUR	1.000.000	-	100,000	1.000.000	-	-	-
Edison Energia Spa (Socio unico)	Milano (*)	EUR	40.000.000	SVN	100,000	41.000.000	685.737.097	(254.922.765)	430.814.332
Edison Hellas Sa	Atene (Grecia)	EUR	263.700	2,93	100,000	90.000	187.458	(8.000)	179.458
Edison International Spa (Socio unico)	Milano (*)	EUR	75.000.000	1,00	100,000	75.000.000	70.926.759	(3.751.759)	67.175.000
Edison International Shareholdings Spa (Socio unico)	Milano (*)	EUR	26.000.000	1,00	100,000	26.000.000	102.400.000	-	102.400.000
Edison Next Spa (Socio unico)	Rivoli (TO) (*)	EUR	330.500.000	100,00	100,000	3.305.000	291.994.680	(40.000.000)	251.994.680
Edison Reggane Spa (Socio unico)	Milano (*)	EUR	200.000	1,00	100,000	200.000	200.000	-	200.000
Edison Rinnovabili Spa	Milano (*)	EUR	4.200.000	1,00	51,000	2.142.000	407.372.649	-	407.372.649
Energia Italia Srl (Socio unico)	Milano (*)	EUR	20.000	-	100,000	20.000	22.000.000	-	22.000.000
Energie Rinnovabili Arpitane Srl (Socio unico)	Aosta (*)	EUR	100.000	-	100,000	100.000	32.717.626	-	32.717.626
Felix Dymanics Srl (Socio unico)	Aosta (*)	EUR	20.000	-	100,000	20.000	-	-	-
Frendy Energy Spa	Milano (*)	EUR	14.829.312	SVN	76,971	45.656.952	15.451.454	(5.406.000)	10.045.454
Jesi Energia Spa	Milano (*)	EUR	3.148.900	1,00	70,000	2.204.230	15.537.145	(13.295.745)	2.241.400
MS Energy Srl (Socio unico) ⁽¹⁾	Milano (*)	EUR	20.000	-	100,000	-	898.004	-	898.004
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (*)	EUR	2.016.457	-	100,000	2.016.457	41.669.151	(39.900.882)	1.768.269
Nuova Cisa Spa in liquidazione (Socio unico)	Milano (*)	EUR	1.549.350	1,00	100,000	1.549.350	3.500.109	(1.086.596)	2.413.513
Nuove Iniziative Energetiche Srl (Socio unico)	Milano (*)	EUR	2.040.000	-	100,000	2.040.000	-	-	-
Sistemi di Energia Spa	Milano (*)	EUR	10.083.205	1,00	99,523	10.035.151	4.400.206	4.150.094	8.550.300
Società Generale per Progettazioni Cons. e Part. Spa (amministrazione straordinaria)	Roma	LIT	300.000.000	10.000,00	59,333	17.800	1	-	1
Termica Cologno Srl	Milano (*)	EUR	1.000.000	-	65,000	-	2.819.782	-	2.819.782
Tre Monti Srl (Socio unico)	Milano	EUR	100.000	-	15,000	15.000	50.000	(29.000)	21.000
Totale partecipazioni in imprese controllate							1.870.772.803	(354.819.653)	1.515.953.150

(A) Valori in unità di euro.

(*) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.

(**) Valori come da progetto di bilancio presentato al Consiglio di Amministrazione se già disponibile; in alternativa ultimo bilancio approvato.

(1) Fusa in Energia Italia Srl

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, ad eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale LIT.
EUR Euro

Variazioni dell'esercizio (A)					Valore finale al 31 dicembre 2023 (A)						
Acquisizione	Alienazioni	Versamento (rimborso) in conto aumento capitale e riserve	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Fusione	Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio	Patrimonio netto ultimo bilancio (**)	Pro quota Patrimonio netto (**)	Risultato netto ultimo bilancio (**)	Pro quota risultato netto (**)
-	-	-	(8.680)	-	1.381.681	(8.680)	1.373.001	1.401.193	1.401.193	17.808	17.808
400.000	-	-	-	-	400.000	-	400.000	104.044	104.044	(235.955)	(235.955)
-	-	-	-	-	171.128.000	(168.000)	170.960.000	187.268.036	187.268.036	8.849.061	8.849.061
22.933.169	-	-	-	-	22.933.169	-	22.933.169	1.286.063	1.286.063	(2.042.724)	(2.042.724)
2.306.290	-	11.000.000	-	-	13.306.290	-	13.306.290	13.294.679	13.294.679	(11.611)	(11.611)
-	-	-	31.000.000	-	685.737.097	(223.922.765)	461.814.332	365.533.219	365.533.219	57.918.848	57.918.848
-	-	-	-	-	187.458	(8.000)	179.458	666.091	666.091	27.704	27.704
-	-	-	-	-	70.926.759	(3.751.759)	67.175.000	69.420.872	69.420.872	2.189.253	2.189.253
-	-	-	-	-	102.400.000	-	102.400.000	128.247.755	128.247.755	25.114.896	25.114.896
-	-	-	-	-	291.994.680	(40.000.000)	251.994.680	245.184.250	245.184.250	(17.341.493)	(17.341.493)
-	-	-	-	-	200.000	-	200.000	2.893.638	2.893.638	168.002	168.002
-	-	-	-	-	407.372.649	-	407.372.649	766.279.976	390.802.788	164.779.008	84.037.294
-	-	-	-	898.004	22.898.004	-	22.898.004	8.689.997	8.689.997	639.528	639.528
-	-	-	-	-	32.717.626	-	32.717.626	13.260.174	13.260.174	1.167.999	1.167.999
6.280.871	-	-	-	-	6.280.871	-	6.280.871	582.213	582.213	545.763	545.763
-	-	-	-	-	15.451.454	(5.406.000)	10.045.454	9.981.100	7.682.552	3.064.219	2.358.560
-	-	-	-	-	15.537.145	(13.295.745)	2.241.400	2.936.341	2.055.439	(212.559)	(148.791)
-	-	-	-	(898.004)	-	-	-	-	-	-	-
-	-	5.000.000	(4.150.268)	-	46.669.151	(44.051.150)	2.618.001	2.619.910	2.619.910	(4.148.359)	(4.148.359)
-	-	-	-	-	3.500.109	(1.086.596)	2.413.513	3.073.792	3.073.792	(183.561)	(183.561)
17.876.910	-	-	-	-	17.876.910	-	17.876.910	3.617.021	3.617.021	(1.286.063)	(1.286.063)
1.100.000	-	-	-	-	5.500.206	4.150.094	9.650.300	22.180.160	22.074.361	586.404	583.607
-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-
-	(2.819.782)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	29.000	-	50.000	-	50.000	211.087	31.663	101.513	15.227
50.897.240	(2.819.782)	16.000.000	26.870.052	-	1.934.449.260	(327.548.601)	1.606.900.659				

Elenco delle partecipazioni (segue)

Partecipazioni in imprese a controllo congiunto e in imprese collegate

Società	Sede	Capitale sociale			Azioni o V.N. quote possedute		Valore iniziale (A)		
		Valuta	Importo	V.N. per azione	%	Numero o V.N	Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio
Depositi Italiani GNL Spa	Ravenna	EUR	20.000.000	100,00	30,000	60.000	6.000.000	-	6.000.000
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento	EUR	5.000.000	-	49,000	2.450.000	8.187.900	-	8.187.900
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese	EUR	16.120.000	520,00	32,258	10.000	4.405.565	(378.938)	4.026.627
Nuova ISI Impianti selez. inerti Srl (in fallimento)	Vazia (RI)	LIT	150.000.000	-	33,333	50.000.000	1	-	1
Puglia Green Hydrogen Valley - PGHYV S.r.l. (ex Alboran Hydrogen Brindisi S.r.l.)	Bari	EUR	2.750.471	-	50,000	1.375.236	1.375.236	-	1.375.236
Totale partecipazioni in imprese a controllo congiunto e imprese collegate							115.870.902	(96.281.138)	19.589.764
Totale partecipazioni							1.986.643.705	(451.100.791)	1.535.542.913

Partecipazioni in imprese controllate - *Discontinued operations*

Società	Sede	Capitale sociale			Azioni o V.N. quote possedute		Valore iniziale (A)		
		Valuta	Importo	V.N. per azione	%	Numero o V.N	Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	Milano (*)	EUR	90.000.000	1,00	100,000	90.000.000	134.280.847	-	134.280.847

(A) Valori in unità di euro.

(*) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.

(**) Valori come da progetto di bilancio presentato al Consiglio di Amministrazione se già disponibile; in alternativa ultimo bilancio approvato.

(l) Fusa in Energia Italia Srl

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, ad eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale LIT.

EUR Euro

USD Dollaro USA

Variazioni dell'esercizio (A)					Valore finale al 31 dicembre 2023 (A)						
Acquisizione	Alienazioni	Versamento (rimborso) in conto aumento capitale e riserve	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Fusione	Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio	Patrimonio netto ultimo bilancio (**)	Pro quota Patrimonio netto (**)	Risultato netto ultimo bilancio (**)	Pro quota risultato netto (**)
-	-	-	-	-	6.000.000	-	6.000.000	21.962.915	6.588.875	(2.225.728)	(667.718)
-	-	-	-	-	8.187.900	-	8.187.900	52.471.052	25.710.815	(476.004)	(233.242)
-	-	-	-	-	4.405.565	(378.938)	4.026.627	14.210.679	4.584.081	149.755	48.308
-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-
-	-	-	-	-	1.375.236	-	1.375.236	2.174.231	1.087.116	(334.023)	(167.012)
-	-	-	-	-	19.968.702	(378.938)	19.589.764				
50.897.241	(2.819.782)	16.000.000	26.870.052	-	1.954.417.962	(327.927.539)	1.626.490.423				

Variazioni dell'esercizio (A)					Valore finale al 31 dicembre 2023 (A)						
Acquisizione	Alienazioni	Versamento (rimborso) in conto aumento capitale e riserve	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Fusione	Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio	Patrimonio netto ultimo bilancio (**)	Pro quota Patrimonio netto (**)	Risultato netto ultimo bilancio (**)	Pro quota risultato netto (**)
-	-	-	-	-	134.280.847	-	134.280.847	248.939.552	248.939.552	14.139.311	14.139.311

Elenco delle partecipazioni (segue)

Elenco delle partecipazioni immobilizzate valutate a *fair value* con transito a conto economico

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale		Azioni o V.N. quote possedute	
			Importo	V.N. per azione	%	Numero o V.N
American Superconductor	Devens (Stati Uniti)	USD	295.954	0,01	0,054	16.000
Bake Two Srl	Milano	EUR	13.889	-	8,000	1111
Consel Scrl	Roma	EUR	51.000	-	1,000	510
Ditne Scrl	Brindisi	EUR	451.878	-	1,787	8.076
Easyfeel Srl	Milano	EUR	15.143	-	5,980	905
Endeavour Srl	Portalbera (PV)	EUR	51.669	-	9,251	4.780
European Energy Exchange Ag - EEX	Leipzig (Germania)	EUR	60.075.000	1,00	0,505	303106
FCA Security S.c.p.a.	Torino	EUR	152.520	1,00	0,250	382
Hydrogen Park - Marghera per l'Idrogeno Scrl	Venezia	EUR	245.000	-	9,732	23.843
I.SV.E.UR. Spa in liquidazione	Roma	EUR	2.500.000	1.000,00	1,000	25
MIP Politecnico di Milano Graduate School of Business Scpa	Milano	EUR	414.000	1,00	2,899	12.000
Musa Scrl	Milano	EUR	100.000	-	7,000	7.000
Nomisma - Società di studi economici Spa	Bologna	EUR	6.963.499	0,24	1,096	-
Reggente Spa	Lucera (FG)	EUR	260.000	0,52	5,209	26.043
Sistema Permanente di Servizi Spa (in fallimento)	Roma	EUR	154.950	51,65	12,600	378
Syremont Monument Management Spa	Rose (CS)	EUR	3.248.200	1,00	9,236	300.000
Totale partecipazioni immobilizzate valutate a <i>fair value</i> con transito a conto economico						

(A) Valori in unità di euro.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.
 EUR Euro USD Dollaro USA

Valore iniziale (A)			Variazioni dell'esercizio (A)			Valore finale al 31 dicembre 2023 (A)		
Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio
4.975.111	(4.922.308)	52.803	-	-	108.500	4.975.111	(4.813.808)	161.303
200.000	-	200.000	-	-	-	200.000	-	200.000
510	-	510	-	-	-	510	-	510
7.671	-	7.671	-	-	-	7.671	-	7.671
-	-	-	250.000	-	-	250.000	-	250.000
-	-	-	250.000	-	-	250.000	-	250.000
680.500	-	680.500	-	-	-	680.500	-	680.500
288	-	288	-	-	-	288	-	288
23.843	-	23.843	-	-	-	23.843	-	23.843
5.620	-	5.620	-	-	-	5.620	-	5.620
12.000	-	12.000	-	-	-	12.000	-	12.000
307.000	-	307.000	-	-	-	307.000	-	307.000
479.473	(404.393)	75.080	-	(75.080)	-	-	-	-
13.450	-	13.450	-	-	-	13.450	-	13.450
1	-	1	-	-	-	1	-	1
400	-	400	-	-	-	400	-	400
6.705.867	(5.326.701)	1.379.166	500.000	(75.080)	108.500	6.726.394	(4.813.808)	1.912.586

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Signori Azionisti,

come ogni anno, siete chiamati ad approvare il bilancio separato della Vostra Società, nonché ad assumere le opportune determinazioni in materia di destinazione dell'utile dell'esercizio. Considerato l'andamento eccezionalmente positivo del Gruppo nell'esercizio 2023, con l'intento di far partecipare anche gli azionisti ai brillanti risultati consolidati conseguiti, e considerata altresì la solidità patrimoniale della Società, si ritiene di proporre, unitamente all'integrale distribuzione dell'utile, anche l'assegnazione di una quota parte della riserva distribuibile "utili portati a nuovo".

Per ciascuna azione ordinaria viene quindi proposto di assegnare un importo unitario complessivo pari a 0,075 euro, di cui 0,065 euro a titolo di dividendo (0,022 euro nel 2022) e 0,010 euro a titolo di riserve, corrispondente al 7,5% del valore nominale; e a ciascuna azione di risparmio- tenuto conto che la maggiorazione del 3% del valore nominale rispetto alle azioni ordinarie spetta alla categoria sulla distribuzione dell'utile e non anche sulla distribuzione di riserve, come stabilito dall'art. 25 dello statuto- un importo unitario complessivo pari a 0,105 euro per azione, di cui 0,095 euro a titolo di dividendo (0,052 euro nel 2022) e 0,010 euro a titolo di riserve, corrispondente al 10,5% del valore nominale.

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e metodi contabili ivi utilizzati, Vi proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni.

Proposte di deliberazione all'Assemblea

"L'Assemblea degli Azionisti,

- esaminato il bilancio separato della Società che chiude con un utile di euro 329.426.038,84, il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 che evidenzia un utile di euro 515 milioni, la relazione degli amministratori sulla gestione, la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, nonché la relazione sulla dichiarazione di carattere non finanziario;
- tenuto conto che il bilancio al 31 dicembre 2023 evidenzia riserve disponibili per la distribuzione (utili portati a nuovo) per euro 541.837.599,75;
- vista la relazione del Collegio Sindacale all'assemblea di cui all'art. 153 del decreto legislativo 58/1998 (TUF);
- viste le relazioni della società di revisione al bilancio separato e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023;
- tenuto conto del disposto dell'art. 2430 cod. civ. in tema di riserva legale, nonché dell'art. 25 dello Statuto in tema di dividendo privilegiato spettante alle azioni di risparmio e di maggiorazione rispetto al dividendo delle azioni ordinarie, nonché in tema di distribuzione di riserve;
- tenuto conto che alla data del 27 marzo 2024 il capitale sociale è pari ad euro 4.736.117.250,00 diviso in n. 4.626.557.357 azioni ordinarie e n. 109.559.893 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di euro 1;

delibera

PRIMA DELIBERAZIONE

- i. di approvare il bilancio separato della Società dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, nel suo insieme e nelle singole appostazioni, che evidenzia un utile di euro 329.426.038,84, arrotondato negli schemi di bilancio a euro 329.426.039.

SECONDA DELIBERAZIONE

ii.	di accantonare il 5% dell'utile di esercizio di euro 329.426.038,84 a riserva legale per complessivi	euro 16.471.301,94
iii.	di destinare come segue l'utile di euro 312.954.736,90 che residua dopo il suo parziale utilizzo per l'accantonamento a riserva legale di cui al precedente punto ii):	
	a) a dividendo per le 109.559.893 azioni di risparmio:	
	- 5% del valore nominale e cioè 0,050 euro per azione, a titolo di dividendo privilegiato per il 2023, per complessivi	euro 5.477.994,65
	- 4,5% del valore nominale e cioè 0,045 euro per azione, tenuto conto della misura del dividendo attribuito alle azioni ordinarie di cui <i>sub b)</i> e della maggiorazione del dividendo delle azioni di risparmio rispetto alle azioni ordinarie del 3% del valore nominale per complessivi	euro 4.930.195,19
	per un totale di euro 0,095 per ciascuna azione di risparmio e quindi per un totale complessivo di	euro 10.408.189,84
	b) a dividendo per le 4.626.557.357 azioni ordinarie:	
	- 6,5% del valore nominale e cioè 0,065 euro per azione, per complessivi	euro 300.726.228,21
	c) a utili portati a nuovo il residuo importo, tenuto conto di quanto proposto ai precedenti punti ii) e iii) a) e b), per complessivi	euro 1.820.318,86

TERZA DELIBERAZIONE

iv.	di distribuire, a ciascuna azione ordinaria e a ciascuna azione di risparmio, un ulteriore importo pari a 0,010 euro per azione, corrispondente all'1% del relativo valore nominale, da prelevare dalla riserva "utili portati a nuovo" per complessivi	euro 47.361.172,50
	riserva "utili portati a nuovo" che quindi residuerà per complessivi	euro 494.476.427,25

Per effetto delle deliberazioni di cui sopra a **ciascuna azione ordinaria** verrà distribuito un importo complessivo pari a **0,075 euro** e a **ciascuna azione di risparmio** un importo complessivo pari a **0,105 euro**.

Il dividendo e le riserve indicate saranno messi in pagamento **mercoledì 24 aprile 2024**, con data stacco cedola lunedì 22 aprile 2024 e *record date* martedì 23 aprile 2024 per entrambe le categorie di azioni.

Milano, 12 febbraio 2024

Per il consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Nicola Monti

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Nicola Monti in qualità di "Amministratore Delegato", Ronan Lory e Roberto Buccelli in qualità di "Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari" della Edison Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2023.

2. Si attesta inoltre che:

2.1. il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 12 febbraio 2024

L'Amministratore Delegato

Nicola Monti

Dirigenti Preposti alla redazione
dei documenti contabili societari

Ronan Lory
Roberto Buccelli

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Edison S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della Edison S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario delle disponibilità liquide e dalla variazione del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Edison S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Edison S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Edison S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Recuperabilità avviamento, immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni materiali e partecipazioni

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2023 la Società iscrive un avviamento pari ad €1.458 milioni, immobilizzazioni immateriali pari ad €77 milioni, immobilizzazioni materiali pari ad €2.033 milioni e partecipazioni pari ad €1.626 milioni.</p> <p>Il processo di <i>impairment</i> prevede, in prima battuta, di testare la tenuta del valore dei singoli assets suddivisi in singole Cash Generating Unit (nel seguito "CGU"), e, successivamente, il test di avviamento sia in riferimento agli aggregati di CGU sia come valutazione della Società nel suo complesso per via della presenza di costi generali non allocati, né allocabili oggettivamente alle suddette CGU (c.d. test di <i>impairment</i> di secondo livello).</p> <p>La Società ricorre ad un esperto indipendente per determinare il valore recuperabile nell'accezione del valore d'uso, e pesare, attraverso tecniche di simulazione statistica (metodo Montecarlo), i flussi finanziari legati alle variabili a maggior rischio di volatilità (le tariffe di remunerazione del <i>capacity market</i>, i parametri dei tassi di sconto e i tassi di crescita, il livello degli investimenti non discrezionali per mantenere le normali condizioni di operatività aziendali).</p> <p>La Società, inoltre, valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di <i>impairment</i> per ciascuna partecipazione e, qualora si manifestino, assoggetta a <i>impairment test</i> tali attività. Il test di <i>impairment</i> sul valore d'iscrizione delle partecipazioni prevede il confronto tra il valore di carico ed il rispettivo patrimonio netto e risultato della partecipata.</p> <p>Il processo di <i>impairment</i> effettuato dalla Direzione è complesso e comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione.</p> <p>Nell'elaborazione dei flussi di cassa futuri Edison S.p.A. ha fatto principalmente riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none">• al Budget 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 dicembre 2023;• al <i>Medium Term Plan 2025-2027</i>, approvato nella medesima riunione del Consiglio di Amministrazione di cui al punto precedente;• al piano di lungo termine elaborato dalla Direzione aziendale. <p>I fattori che hanno maggiore rilevanza nella determinazione della stima dei flussi di cassa futuri sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• gli scenari del prezzo dell'energia elettrica ("PUN") e il relativo margine ("Spark spread"), l'evoluzione della regolamentazione italiana in materia di	<p>Abbiamo esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU e delle partecipazioni, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo del test di <i>impairment</i>.</p> <p>Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network KPMG:</p> <ul style="list-style-type: none">• comprensione della procedura adottata da Edison S.p.A. sul processo di effettuazione del test di <i>impairment</i>;• analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore;• analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti storicamente riscontrati e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;• analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione ("WACC");• verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU e delle partecipazioni;• verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU, dei gruppi di CGU relativi al mercato elettrico e degli idrocarburi, del valore delle attività nel loro complesso, delle partecipazioni e confronto con il valore recuperabile emergente dal test di <i>impairment</i>;• verifica dell'analisi di sensitività predisposta dalla Direzione;• esame della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per il test di <i>impairment</i>;• esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio separato relativa al test di <i>impairment</i> e della sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.



Edison S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

disciplina e incentivazione dei produttori e l'andamento della domanda nazionale per le attività afferenti al settore elettrico;

- gli scenari delle *commodities* petrolifere, del gas naturale e del cambio €/€, per le attività afferenti al mercato degli idrocarburi;
- il tasso di crescita futuro per la determinazione del *terminal value* per l'avviamento.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle attività iscritte in bilancio e della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi e delle variabili di maggior rilevanza precedentemente descritte, abbiamo considerato il test di *impairment* un aspetto chiave della revisione del bilancio separato di Edison S.p.A..

I paragrafi "5.1.5 *Impairment* test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento, delle immobilizzazioni materiali e immateriali e delle partecipazioni", "5.2 Partecipazioni e altre attività finanziarie immobilizzate" e "11.1 Utilizzo di valori stimati" del bilancio separato riportano l'informativa sul test di *impairment*, sulle svalutazioni apportate alle partecipazioni e sulle variazioni nelle variabili di maggior rilevanza utilizzate nello svolgimento del test di *impairment*.

Riconoscimento dei ricavi di vendita – somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento puntuale e la data di bilancio

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>I ricavi di vendita di energia elettrica, pari ad €6.183 milioni, e di gas naturale, pari ad €6.557 milioni, includono il fatturato in base alle letture periodiche dei consumi di competenza dell'esercizio e la stima per la fornitura delle <i>commodities</i> erogate ma non ancora fatturate alla data di riferimento.</p> <p>Tale stima è calcolata, in modo differenziato a seconda della <i>commodity</i> e in base al segmento di clientela destinatario della fornitura, considerando le seguenti determinanti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. volumi distribuiti (in funzione delle comunicazioni pervenute da terzi: trasportatori e distributori);2. consumi storici del cliente;3. perdite di rete e rettifiche per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sul consumo oggetto di stima. <p>Nello specifico si segnala che la prima determinante è soggetta a potenziali conguagli fino al quinto anno successivo, come previsto dalla normativa di riferimento e tale stima impatta in modo particolare sui ricavi di vendita di gas naturale; i consumi storici, invece, risultano maggiormente rilevanti nella determinazione dei ricavi di vendita di energia elettrica ai clienti residenziali.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione sulla stima dei ricavi di vendita relative alle forniture effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento puntuale e la data di bilancio sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• verifica degli algoritmi e dei dati utilizzati nei sistemi informatici eseguita anche con il supporto dei nostri specialisti in Information Technology;• comprensione del processo di rilevazione dei ricavi e dei principali controlli posti in essere da Edison S.p.A.. Anche tali attività sono state svolte con il supporto dei nostri specialisti in Information Technology;• svolgimento di procedure di validità circa i volumi di energia elettrica e gas considerati nella determinazione della stima;• verifiche dell'accuratezza delle tariffe di vendita utilizzate nella stima;• confronto della stima rilevata in bilancio con i dati successivamente consuntivati;• esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio separato.



Edison S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione dei suddetti ricavi di vendita costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio separato di Edison S.p.A. al 31 dicembre 2023 in considerazione: i) della componente discrezionale insita nella natura estimativa di tali rilevazioni; ii) della rilevanza del loro ammontare complessivo; iii) dell'elevato numero di transazioni che riguardano gli utenti e iv) dell'impegno necessario per lo svolgimento delle relative procedure di revisione che richiede il coinvolgimento in tale attività di personale esperto e di specialisti.

Il paragrafo "11.1 Utilizzo di valori stimati" del bilancio separato riporta l'informativa sui principi di riconoscimento dei ricavi di vendita adottati da Edison S.p.A..

Stime dei fondi rischi su vertenze Attività non Energy

Aspetto chiave

I fondi rischi stanziati nel bilancio separato al 31 dicembre 2023 di Edison S.p.A. includono fondi rischi su vertenze *Attività non Energy* pari ad €750 milioni.

Tale voce di bilancio include le seguenti tipologie di fondi: i) vertenze, liti e atti negoziali; ii) oneri per garanzie contrattuali rilasciate su cessioni partecipazioni; iii) rischi di natura ambientale.

Tra le varie tipologie di procedimenti, quelli relativi a vertenze di natura ambientale sono caratterizzati da elevate complessità di stima delle passività e ad incertezze, in quanto connesse a contenziosi e ad iter giudiziari di diversa tipologia di cui il Gruppo Edison è parte, per il tramite di Edison S.p.A., in qualità di successore universale di Montedison S.p.A. a seguito della sua fusione per incorporazione. La quantificazione e l'aggiornamento di detti fondi sono soggetti ad un processo di verifica periodica che tiene conto dell'evoluzione delle vertenze giudiziarie e arbitrali.

In relazione alla complessità dei procedimenti in corso, alle incertezze connesse al processo di stima ed alla rilevanza degli effetti che potrebbero derivare sui saldi patrimoniali e sul risultato economico, oltre che sui flussi di cassa, tale area è stata considerata un aspetto chiave della revisione del bilancio separato.

Il capitolo "9. Attività *non Energy*" e il paragrafo "11.1 Utilizzo di valori stimati" del bilancio separato riportano l'informativa relativa alle stime dei fondi.

Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave

Le nostre procedure di revisione hanno incluso:

- la comprensione dei controlli rilevanti posti in essere da Edison S.p.A. per l'individuazione, la valutazione iniziale ed il monitoraggio dei procedimenti e delle indagini ai diversi livelli dell'organizzazione;
- la comprensione dei controlli rilevanti posti in essere da Edison S.p.A. per l'individuazione, la valutazione iniziale e l'aggiornamento dei fondi;
- l'esame dell'appropriatezza dei metodi adottati dalla Direzione per le stime rispetto ai principi contabili di riferimento;
- l'analisi dei criteri e delle assunzioni utilizzati dalla Direzione per la stima dei fondi;
- le verifiche sull'accuratezza e completezza dei dati utilizzati per le stime;
- la discussione con le funzioni legale e fiscale di Edison S.p.A. circa lo stato dei contenziosi maggiormente significativi;
- l'ottenimento delle conferme esterne da parte dei consulenti legali e fiscali che assistono Edison S.p.A., nonché l'esame delle stesse al fine di verificare la coerenza delle informazioni ottenute con la valutazione del rischio effettuata dalla Direzione e dalle funzioni legale e fiscale;
- l'analisi della documentazione rilevante, ivi inclusi i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, gli accordi con le controparti e le schede di monitoraggio delle diverse vertenze predisposte da Edison S.p.A.;
- l'analisi degli eventi successivi fino alla data della presente relazione;
- l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio separato.



Edison S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Edison S.p.A. per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento.



Edison S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Edison S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale. Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Edison S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio separato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio separato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio separato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.



Edison S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Edison S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Edison S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio separato della Edison S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato della Edison S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 21 febbraio 2024

KPMG S.p.A.

Jacopo Ralph Ronzoni
Socio